



Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona

*soggetta alla direzione e coordinamento
dell'Unione Pedemontana Parmense*

BILANCIO SOCIALE 2017

A cura di

Direttore Generale: **Adriano Temporini**

Responsabile Area Funzionale Amministrativa: **Fabio Garagnani**

Responsabile Area Funzionale Minori e Famiglie: **Federico Manfredi**

Responsabile Area Funzionale Adulti, Disabili e Anziani: **Emiliano Pavarani**

Indice

1) Introduzione	pag. 3
2) Piano degli obiettivi aziendali 2016	pag. 5
2.1) Attività annuale del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	pag. 13
3) Il territorio	pag. 18
4) La popolazione	pag. 19
5) Le politiche abitative	pag. 25
6) Il lavoro	pag. 29
7) Interventi di integrazione al reddito familiare	pag. 33
7.1) Assistenza alimentare	pag. 37
8) Assetto istituzionale e organizzazione	pag. 39
9) Il Personale	pag. 41
10) Il sistema delle relazioni e gli stakeholder	pag. 48
11) Area anziani, adulti e disabili	pag. 58
11.1) Il carico di lavoro	pag. 68
11.2) Ambiti di intervento	pag. 72
11.2.1) Anziani - assistenza domiciliare (anziani e disabili)	pag. 72
11.2.2) Anziani - Centri Diurni	pag. 77
11.2.3) Anziani - Servizi con integrazione SAA/UVG	pag. 85
11.2.4) Disabili - Educativa Domiciliare	pag. 88
11.2.5) Disabili - servizi con integrazione UVM/UdP	pag. 89
11.2.6) Disabili/Adulti - Nucleo per l'autonomia e l'integrazione - inserimenti lavorativi	pag. 92
11.2.7) Disabili/Adulti - Laboratori Socio Occupazionali per Disabili	pag. 98
11.2.8) Progetti Speciali	pag. 102
11.2.9) Servizi trasversali - Taxi Sociale	pag. 111
12) Area minori e famiglie	pag. 115
12.1) Il carico di lavoro	pag. 121
12.2) Ambiti di intervento	pag. 129
12.2.1) Interventi a sostegno delle situazioni di disagio socio economico ed abitativo	pag. 129
12.2.2) Interventi educativi	pag. 131
12.2.3) Interventi a tutela dei minori	pag. 136
12.2.4) Promuovere le risorse familiari e sociali per offrire migliori risposte ai bisogni educativi e di cura dei minorenni in condizioni di criticità	pag. 141
12.2.5) Altri progetti di comunità	pag. 150
13) Appendice	pag. 151

1) Introduzione

Premesso il **quadro generale delle risorse, in sostanziale flessione negativa (-220.000 euro in 8 anni)** derivate dai **trasferimenti dei Comuni soci** degli ultimi otto anni, anche nel 2017 questa

	2010	2011	2012	2013
Collecchio	1.780.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00
Felino	715.735,00	715.735,00	715.735,00	715.735,00
Montechiarugolo	1.208.337,00	1.208.337,00	1.208.337,00	1.175.000,00
Sala Baganza	688.000,00	670.000,00	655.000,00	580.000,00
Traversetolo	1.121.000,00	1.121.000,00	1.121.000,00	1.121.000,00
	5.513.072,00	5.495.072,00	5.480.072,00	5.371.735,00

	2014	2015	2016	2017
Collecchio	1.700.000,00	1.725.804,56	1.676.944,20	1.783.984,21
Felino	715.735,00	745.080,00	678.625,00	716.601,41
Montechiarugolo	1.125.000,00	1.150.000,00	1.002.061,63	1.094.090,48
Sala Baganza	592.000,00	592.000,00	557.048,78	637.875,30
Traversetolo	1.121.000,00	1.121.000,00	1.107.065,58	1.059.644,30
	5.253.735,00	5.333.884,56	5.021.745,19	5.292.195,70

Azienda ha **confermato un miglioramento ulteriore degli standard qualitativi e quantitativi** (si confrontino al riguardo relazioni consuntive e previsionali di dettaglio pubblicate sul sito internet istituzionale

(<http://www.unioneppedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41678&idCat=76705&ID=76705&TipoElemento=categoria>), con particolare riferimento alle aree funzionali minori, anziani, adulti ed al cd. sviluppo di comunità, promuovendo e sviluppando servizi e programmazioni sempre più efficaci, efficienti ed economiche.

A titolo esemplificativo, basti pensare all'importante **aumento dell'utenza in carico** (complessivamente **+1.378 persone in 9 anni**):

a) dai 455 **minori** del 2008 ai **941 attuali** (**+486 minori in carico**);

b) dai 957 **adulti, disabili e anziani** del 2008 ai **1849 attuali** (**+892 utenti in carico**)

e contestualmente, al **mantenimento e consolidamento delle progettazioni speciali aziendali**, oggi confermate nelle **38 programmazioni** di cui **20 afferenti l'area funzionale minori e famiglie** e **18**

all'area funzionale adulti, disabili e anziani. I maggiori costi relativi alle progettazioni speciali, per l'anno 2017, sono riconducibili al progetto STAFF e trovano corrispondenza equivalente alla voce entrate. Di seguito la rappresentazione (con arrotondamenti) del centro di costo in parola.

CDC	PREVISIONALE 2017	REVISIONE BDG MAGGIO	REVISIONE BDG SET- TEMBRE	CONSUNTIVO 2017
progetti speciali	214.000,00	213.000,00	268.500,00	257.000,00

Il valore assoluto, relativo all'incidenza dei costi* complessivi sostenuti dall'Azienda per l'anno 2017, è così come di seguito rappresentabile:

	Azienda	Collecchio	Felino	Montechiarugolo	Sala Baganza	Traversetolo
DISABILI	819.612,07	229.515,10	152.090,45	112.109,85	83.668,02	242.228,65
MINORI	2.232.662,28	865.278,03	309.168,14	343.077,71	267.488,71	447.649,69
ANZIANI	1.771.416,35	644.497,92	163.076,12	425.654,74	163.295,09	374.892,48
TAXI	330.517,49	105.622,16	42.695,97	68.506,03	31.903,15	81.790,18
GENERALI**	926.250,05	261.330,66	159.355,41	200.570,74	126.923,30	178.069,94
PROGETTI SPECIALI	256.387,94	77.785,38	44.777,66	60.765,42	34.261,17	38.798,31
CONTRIBUTI	316.209,38	83.933,19	33.953,95	105.699,09	23.687,29	68.935,86
	6.653.055,53	2.267.962,43	905.117,70	1.316.383,56	731.226,73	1.432.365,11

* le **spese generali** vengono ripartite tra i Comuni dell'Unione nel seguente modo: **20% in parti uguali e 80% quota capitolaria**; le spese per sostenere il costo delle **assistenti sociali** sono invece ripartite nel seguente modo: **80% Comune e 20% quota capitolaria**; le spese per sostenere il costo dei **Servizi**, in ultimo, sono ripartite nel seguente modo: **100% Comune**

** Spese relative a Consulenze (consulente del lavoro, broker, RSPP, commercialista etc.), spese sede legale, affitti, personale amministrativo sportelli sociali, personale sede legale, personale di governo progettazioni trasversali

mentre il quadro dei costi, in termini percentuali viene così a configurarsi:

	Azienda	Collecchio	Felino	Montechiarugolo	Sala Baganza	Traversetolo
DISABILI	12,32%	10,12%	16,80%	8,52%	11,44%	16,91%
MINORI	33,56%	38,15%	34,16%	26,06%	36,58%	31,25%
ANZIANI	26,63%	28,42%	18,02%	32,34%	22,33%	26,17%
TAXI	4,97%	4,66%	4,72%	5,20%	4,36%	5,71%
CONTRIBUTI	4,75%	3,70%	3,75%	8,03%	3,24%	4,81%
PROGETTI SPECIALI	3,85%	3,43%	4,95%	4,62%	4,69%	2,71%
GENERALI**	13,92%	11,52%	17,61%	15,24%	17,36%	12,43%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

** Spese relative a Consulenze (consulente del lavoro, broker, RSPP, commercialista etc.), spese sede legale, affitti, personale amministrativo sportelli sociali, personale sede legale, personale di governo progettazioni trasversali

2) Piano degli obiettivi aziendali 2017

Nel corso dell'anno 2017 l'Azienda, oltre a garantire il costante presidio a garanzia delle cd. funzioni di Servizio Sociale Professionale tradizionali, è stata chiamata a sviluppare numerose ed impegnative **pianificazioni strategiche** che a titolo esemplificativo ed in sintesi andiamo qui di seguito a rappresentare.

- 1) **Elaborazione di uno studio di fattibilità per l'avvio di una procedura a evidenza pubblica finalizzata alla gestione delle programmazioni in favore di persone con disabilità, connesse ai Centri Socio Occupazionali.** Stante la necessità di superare l'attuale regime di convenzione che regola i rapporti con le strutture e gli enti gestori per la realizzazione di percorsi presso i cosiddetti "Centri Socio Occupazionali per persone con Disabilità", l'Azienda ha inteso lavorare ad uno studio di fattibilità finalizzato a verificare la possibilità di agire una diversa forma di collaborazione/contrattualizzazione, che garantisca, nel contempo, evidenza pubblica ed una maggiore continuità progettuale nel tempo. In tal senso, preso atto che la stessa Regione Emilia Romagna, con la dgr 772/07, aveva inserito i Centri Socio Occupazionali per disabili tra i servizi che sarebbero stati interessati dall'accREDITAMENTO regionale, si è ritenuto di prendere spunto da tale disposizione sebbene nella successiva delibera di attuazione dell'accREDITAMENTO (dgr 514/09), tale tipologia di servizio non sia stata per il momento inserita nel percorso. Sulla scorta di tale considerazione si è quindi operato anzitutto con la richiesta di un parere legale garantito attraverso la collaborazione del Consorzio Solidarietà Sociale, nonché con la disamina comparativa di esperienze di "accREDITAMENTO locale" (ovvero non rientranti nell'accREDITAMENTO regionale ex dgr 514/09) già attuate ed esistenti nel Comune di Parma e nei Comuni della Bassa Est Parmense, inerenti la tipologia di servizio in parola. L'esito che ne è scaturito si concretizza in un'ipotesi di "AccREDITAMENTO Locale", adattata alle esigenze ed alle peculiarità del territorio dell'Unione Pedemontana Parmense ed alle esperienze/percorsi già in essere, stante di una bozza "Disciplinare" (Regolamento) e di una sintetica disamina della normativa vigente, nonché degli elementi sopra citati (parere legale ed esperienze già realizzate), con formulazione di un parere preliminare di fattibilità. Il percorso che in conclusione si propone, elaborati i documenti di base ed acquisito il mandato a procedere da parte del CDA, è quello di ottenere un ulteriore parere formale da parte della CUC dell'Unione Pedemontana Parmense, con riferimento agli aspetti amministrativi, per poi procedere alla pubblicazione nel corso del 2018.

2) Sviluppo di progetti sperimentali di socializzazione dedicati alla popolazione anziana del territorio:

aperture domenicali dei Centri Diurni Aziendali. Nel corso del 2017 l'Azienda ha dato corso all'apertura sperimentale e straordinaria dei Centri Diurni Anziani aziendali per n. 5 domeniche complessive. Tale iniziativa è stata progettata e poi realizzata, oltre che per implementare la qualità e la pluralità dei servizi offerti ai cittadini- utenti, anche per garantire alle famiglie che giornalmente si prendono cura dei propri anziani, di poter usufruire di uno spazio di tempo libero in una giornata non dedicata all'attività lavorativa, nell'ottica di "prendersi cura di chi cura". In questo senso le aperture sono state calendarizzate e poi realizzate tra la primavera ed il primo autunno. Il perseguimento dell'obiettivo è stato preceduto da uno studio di fattibilità finalizzato anzitutto a verificare se l'opzione fosse richiesta e gradita all'utenza, nonché a verificare la disponibilità delle operatrici aziendali al lavoro domenicale, ordinariamente non previsto dal loro orario di lavoro (normalmente i CD aziendali sono aperti dal lunedì al sabato). L'esito è stato favorevole ed ha portato ad optare per l'apertura di una delle 3 strutture gestite dall'Azienda, attivando i necessari trasporti, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse. Le aperture domenicali si sono quindi realizzate presso il Centro Diurno di Basilicanova, nelle seguenti date: 22 maggio 2017, 25 giugno 2017, 23 luglio 2017, 17 settembre 2017, 22 ottobre 2017. Gli utenti che hanno partecipato all'iniziativa sperimentale sono stati complessivamente 14, mentre gli operatori che si sono resi disponibili per i turni straordinari domenicali sono stati 6.

3) Progetto STAFF - Sportello Territoriale Assistenti Familiari e Formazione.

A fronte delle azioni propedeutiche realizzate nel 2016 ed esitate con la pubblicazione, in data 23/11/2016, dell'avviso pubblico utile alla Manifestazione di Interesse per la gestione del progetto in narrazione, l'Azienda nel 2017 ha dato corso, anzitutto, all'assegnazione del medesimo, conferita alla ditta "ABS Assistenza alla Famiglia" a seguito di procedura negoziata espletata in data 24/01/2017. Successivamente all'assegnazione della gestione si è proceduto a:

- a. costituire il Gruppo di Progetto, allargato a componenti dell'Unione Montana Est, stante la valenza distrettuale del progetto;
- b. realizzare, in data 22/03/2017, la conferenza stampa di presentazione del progetto;
- c. avviare la campagna informativa preliminare alla cittadinanza (dal 22/03 al 04/04/2017);
- d. avviare gli sportelli territoriali in data 05/04/2017 e previa calendarizzazione delle presenze settimanali su ogni singolo territorio comunale.

A seguito dell'avvio il progetto ha garantito, nei primi 6 mesi di attività, ottimi risultati che si possono in breve sintetizzare in:

- a. 82 famiglie che si sono rivolte agli sportelli territoriali;
- b. n. 2 corsi di formazione realizzati (n. 1 a Felino e n. 1 a Langhirano), per complessive 41 assistenti familiari formate;
- c. n. 121 assistenti familiari che si sono "candidate" presso gli sportelli territoriali al lavoro nelle famiglie;
- d. n. 21 "incroci domanda - offerta", ovvero accoppiamenti tra utenti/famiglie richiedenti e assistenti familiari.

In data 26/11/2017 si è quindi provveduto ad una seconda conferenza stampa relativa al progetto, convocata anzitutto per dare conto dei risultati ottenuti, decisamente oltre le aspettative, ma soprattutto per presentare l'avvio della nuova funzione innovativa e sperimentale della cosiddetta "Badante di Condominio" presso la struttura denominata "Case Gombi" ed ubicata a Sala Baganza, stante di alloggi ERP tecnologicamente innovativi in termini di domotica e riservati in assegnazione a persone anziane. La funzione di "Badante di Condominio" è stata quindi avviata in data 05/12/2017 con le azioni organizzative preliminari.

- 4) **Valutazione clima lavorativi percepito nei Centri Diurni Anziani aziendali.** Nell'ambito del percorso formativo previsto per le Operatrici (OSS e RAA) ed Assistenti Sociali dei Centri Diurni Anziani aziendali (Basilicanova, Collecchio e Traversetolo), attivo già da 3 anni e condotto dalla psicologa dott.ssa Maria Pico, si è proceduto ad una analisi del clima lavorativo percepito dai medesimi, al fine di rilevare eventuali aree critiche e provvedere a misure correttive. La rilevazione si è realizzata con la somministrazione dei seguenti documenti elaborati dalla stessa dott.ssa Pico: un questionario specifico sul clima lavorativo percepito ed un questionario correlato alla misurazione del livello di burn out. I risultati del primo questionario (clima lavorativo percepito) hanno fornito indicatori di benessere rispetto alla maggior parte degli items (26 items con esito positivo/di benessere su 30), con punte di particolare soddisfazione per gli ambiti connessi alla relazione con utenti e familiari, alla collaborazione con i colleghi, alla mansione svolta ed alla motivazione complessiva al lavoro; alcuni spunti di criticità, sebbene non su livelli elevati, si sono riscontrati invece nell'area del riconoscimento retributivo e più in generale, della comunicazione riferita agli altri ambiti/sedi aziendali. Quanto alla misurazione del burn out, il livello complessivo può considerarsi non preoccupante, laddove solo 6 operatori su 22 hanno

mostrato livelli di attenzione e comunque solo su alcune aree di indagine. In tal senso, l'Azienda ha già provveduto a porre in essere alcune misure correttive, con l'implementazione organica sia del gruppo delle Assistenti Sociali (+ 3 unità), che delle OSS assegnate ai Centri Diurni (+ 2 unità), nonché ad operare in funzione di ulteriori misure inerenti gli aspetti comunicativi (istituzione newsletter aziendale) e di raccordo operativo con la sede centrale (calendarizzazione incontri nelle equipe OSS del Responsabile di Area - attualmente limitati a coordinamenti periodici con RAA/Assistenti Sociali). Si è infine condiviso con la dott.ssa Pico di affrontare i temi connessi alle aree di criticità in sede di supervisione nelle singole equipe del Centri Diurni, cercando di far emergere eventuali proposte di miglioramento dagli operatori stessi. Gli esiti delle rilevazioni sono stati presentati al personale dei Centri Diurni (AASS/RAA/OSS), dalla dott.ssa Pico in data 18 ottobre 2017.

5) Attuazione delle nuove misure a supporto dell'inserimento lavorativo previste dalla Legge

Regionale 14/2015. L'Azienda ha dato corso a quanto di competenza nel merito degli adempimenti e delle prestazioni di servizio previste dalla nuova legge regionale in tema di inserimento lavorativo, LR 14/2015, anche in riferimento alle relative risorse stanziare (€ 376.000 sul Distretto Sud Est) ed ai percorsi attivabili (Tirocini Formativi/Corsi di Formazione/Orientamento), ai sensi del programma definito ed approvato in sede distrettuale. In tal senso si è quindi provveduto:

- e. ad individuare il componente aziendale in seno alla nuova Equipe Multidisciplinare Distrettuale legge 14/2015;
- f. a sottoscrivere con la Regione Emilia Romagna, la Convenzione per l'utilizzo da parte degli operatori dell'Azienda del portale internet "Lavoro Per Te", funzionalmente connesso alla realizzazione degli interventi/servizi;
- g. ad individuare formalmente gli operatori abilitati all'utilizzo del portale predetto ed alla ricezione delle relative credenziali;
- h. a partecipare, con propri operatori designati, agli eventi formativi distrettuali connessi all'avvio degli interventi previsti con gli stanziamenti di legge;
- i. ad illustrare, nell'equipe congiunta delle due Aree Funzionali Tecniche, alle Assistenti Sociali ed agli operatori del Nucleo Inclusione ed Autonomia, le procedure interne all'Azienda finalizzate alle proposte di attivazione dei percorsi legge 14/2015 per gli utenti in carico;

- j. a presentare, nel corso delle prime sedute dell'Equipe Multidisciplinare Distrettuale legge 14/2015, le situazioni in carico all'Azienda per l'accesso ai percorsi dedicati. Al 31/12/2017 sono state presentate al vaglio dell'Equipe Multidisciplinare 10 situazioni, delle quali 4 già approvate ed avviate ai percorsi previsti.

6) Attuazione di ulteriori progetti di promozione del benessere adolescenziale e giovanile e messa a frutto della rete di collaborazioni attivata. Sono stati attuati n. 3 percorsi innovativi rivolti ad adolescenti/giovani del territorio:

- a. Affiancamento e supporto di un gruppo di adolescenti e giovani del territorio di Sala Baganza nelle fasi di confronto, approfondimento e presa di decisione finalizzata alla effettiva costituzione di una Associazione di Promozione Sociale giovanile;
- b. Avvio di un ampio e diffuso programma di coinvolgimento di adolescenti e giovani in percorsi di partecipazione e cittadinanza attiva mediante l'applicazione dello strumento premiante della Young-ER Card;
- c. Svolgimento di un percorso di Progettazione partecipata, coinvolgendo gli adolescenti ed i giovani di Sala Baganza in un percorso di prefigurazione e progettazione condivisa propedeutica all'avvio del nuovo Centro di Aggregazione Giovanile comunale.

7) Famiglie ed Associazioni del territorio come risorsa per consolidare il tessuto sociale in prospettiva futura. È stato implementato il lavoro mirato al consolidamento di una rete di famiglie disponibili ad offrire varie modalità di sostegno (affido, affiancamento familiare, aiuto temporaneo o diurno, etc.); è stato inoltre predisposto un progetto innovativo volto a rafforzare ulteriormente l'offerta di contesti educativi idonei per minori in condizioni di criticità presso la Associazione "Il Noce" di San Michele Tiorre, in Felino.

8) Minorenni in condizione di disabilità: innovazione delle forme di assistenza. Sono stati individuati nuovi strumenti socio-educativi ed assistenziali per l'idonea attivazione di percorsi educativi extra scolastici, con particolare riferimento all'assistenza educativa presso i Centri Estivi comunali. In particolare è stato messo a punto uno strumento per la progettazione di percorsi educativi dedicati all'assistenza ai minori disabili in contesti extra-scolastici; è stato inoltre approntato un piano di affiancamento alle famiglie di minori disabili, mediante percorsi ad hoc e

la possibile attivazione di occasioni di auto mutuo aiuto, che viene dettagliato nel documento richiamato.

- 9) **Nuovi luoghi per la promozione del benessere sul territorio dell'Unione.** È stato realizzato un piano di intervento, coordinato con le Amministrazioni comunali coinvolte, per l'attivazione di nuovi luoghi di promozione del benessere. In particolare, è stata destinata l'assegnazione da parte del Comune di Sala Baganza di Locali pubblici, facenti parte del patrimonio comunale: alcuni locali sono stati destinati alla finalità utile a creare e ad organizzare opportunità di aggregazione giovanile; altri locali sono stati destinati alla finalità di sollecitare la partecipazione sociale e culturale dei cittadini. È stato elaborato un Piano di intervento riferito ad entrambe le tipologie di destinazioni d'uso: per quanto riguarda la prima, aggregazione giovanile, è stato sviluppato un piano di intervento coordinato con la rete territoriale; per quanto riguarda la seconda, finalità sociali, è stato sviluppato un piano di intervento che si concluderà con l'utilizzo dei locali per attività a valenza sociale svolte da Azienda Pedemontana Sociale e/o da altri soggetti istituzionali della rete dei servizi socio educativi (a titolo esemplificativo: incontri per il diritto di visita e relazione, interventi educativi di gruppo, incontri di auto mutuo aiuto, attività motoria per anziani).
- 10) **Riorganizzazione servizio sociale professionale.** Sono state assunte n. 3 AA.SS. tramite Concorso ad evidenza pubblica; è stata individuata una figura di coordinamento in staff al Comitato di Direzione tramite selezione aziendale interna; sono stati ridefiniti i carichi di lavoro e la nuova organizzazione dell'Area disabili aziendale.
- 11) **Approfondimento e definizione della filiera tecnica ed amministrativa utile alla vigilanza delle strutture.** È stato operato un preventivo coinvolgimento degli Enti interessati ed è stato elaborato un primo Documento contenente la definizione formale dei compiti, dei tempi e delle responsabilità in ordine alla vigilanza di qualsiasi struttura di accoglienza residenziale ubicata nel territorio pedemontano. Il coinvolgimento dei vari Enti e Settori interessati proseguirà con l'indizione di un'ulteriore fase di confronto finalizzata alla operatività conseguente alla condivisione del Documento.
- 12) **Progetto valutazione stress correlato del personale.** È stata realizzata nel corso del 2017 la valutazione dell'indice di stress correlato di tutto il personale. L'indagine è stata condotta dalla

ditta specializzata Forsafe - Medlav sulla base di un "format" innovativo già sperimentato in altre realtà lavorative e con somministrazione di questionario via email o cartaceo, avvenuta tra il 25 maggio ed il 15 giugno 2017. I risultati possono considerarsi più che soddisfacenti; riassunti ed analizzati in un report di esito elaborato dalla medesima ditta incaricata, sono poi stati illustrati a tutto il personale dell'Azienda nel corso di un incontro convocato in data 08 novembre 2017.

13) **Protocollo elettronico.** L'Azienda ha individuato già nel 2016 la ditta Maggioli Spa quale fornitore per l'acquisto del software necessario all'avvio del progetto, scelta motivata dal fatto che Maggioli fosse già fornitrice dell'Unione Pedemontana Parmense per le medesime funzioni; si è dunque ritenuto indispensabile dotarsi di programmi compatibili che garantissero l'integrazione operativa tra Unione e Azienda. Nel corso del novembre 2017 (con un ritardo dovuto esclusivamente alle tempistiche di intervento della ditta aggiudicatrice, a causa del massiccio impegno organizzativo dovuto alle nuove normative) la ditta Maggioli ha provveduto all'installazione del programma. Nel corso dello stesso mese, e di concerto con il Servizio informatico dell'Unione, sono stati organizzati momenti formativi per il personale deputato all'utilizzo del programma: di gruppo e individualizzati (addetta al protocollo/sostituta e addette allo sportello). A partire da dicembre si è utilizzato il nuovo programma per protocollare le PEC, affiancandolo al vecchio. A partire dal primo gennaio 2018, si è programmato il definitivo abbandono del precedente programma.

14) **Regolamento contributi alle associazioni.** Il "Regolamento per la concessione di contributi, patrocinio e altri benefici economici" è stato approvato con Delibera di Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pedemontana Sociale n. 15 del 26/05/2017 e con Delibera del Consiglio dell'Unione Pedemontana Parmense n. 32 del 28/09/2017. Il regolamento è attualmente scaricabile dal sito dell'Azienda all'indirizzo:

http://www.unionepedemontana.pr.it/upload/unione Parmense/regolamenti/REGOLAMENTOC ONTRIBUTIASSOCIAZIONIAZIENDA_163_2022.pdf.

- 15) **Regolamento posizioni organizzative.** Il "Regolamento disciplinante l'area delle posizioni organizzative" è stato approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 26 maggio 2017 ed è attualmente scaricabile dal sito dell'Azienda all'indirizzo:
http://www.unionepedemontana.pr.it/upload/unioneparmense/regolamenti/Regolamento_posizioni_organizzative_2017_163_1978.pdf.
- 16) **Omogeneizzazione tariffe servizio Taxi Sociale.** Una prima bozza dello studio di fattibilità è stata presentata nel Consiglio di Amministrazione del 20 novembre 2017, il quale, con delibera n. 32 ha approvato i criteri base per l'omogeneizzazione delle rette per il servizio Taxi sociale. La conseguente simulazione basata su tali indicazioni sarà sottoposta all'attenzione del primo CdA utile.
- 17) **Regolamento di organizzazione.** Il "Regolamento di organizzazione" è approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 26/05/2017 ed è attualmente scaricabile dal sito dell'Azienda all'indirizzo:
http://www.unionepedemontana.pr.it/upload/unioneparmense/regolamenti/REGOLAMENTODIORGANIZZAZIONE2017_163_1976.pdf.

2.1) Attività annuale del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

Come ogni anno, il Direttore generale in qualità di RPCT dell'Azienda Pedemontana Sociale ha provveduto alla compilazione della scheda-relazione, pubblicata in apposita sezione <http://www.unioneipedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=52710&idArea=52736&idCat=52856&ID=53247&TipoElemento=pagina>, con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al pna 2013, successivo aggiornamento del 2015 (determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al pna 2016 (delibera n. 831 del 3 agosto 2016) e alle linee guida anac di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie. Di seguito si rappresenta il relativo estratto.

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (<i>Max 2000 caratteri</i>)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Il Comitato di Direzione, composto dal rpct e dai tre responsabili delle aree funzionali dell'Azienda, come lo scorso anno ha programmato ed effettuato un monitoraggio costante per verificare la sostenibilità delle misure individuate nel PTPC, con particolare riguardo alle "aree di rischio" e al rispetto dei loro tempi di conclusione. Non sono state riscontrate criticità particolari.
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	L'integrazione è stata effettuata concentrando i controlli interni soprattutto sull'area amministrativo contabile, ovvero sulle tipologie di atti a potenziale rischio corruttivo.
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì	X	
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Il modello appare, al di là di qualche complessità procedurale, adeguato.
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.2	No	X	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		

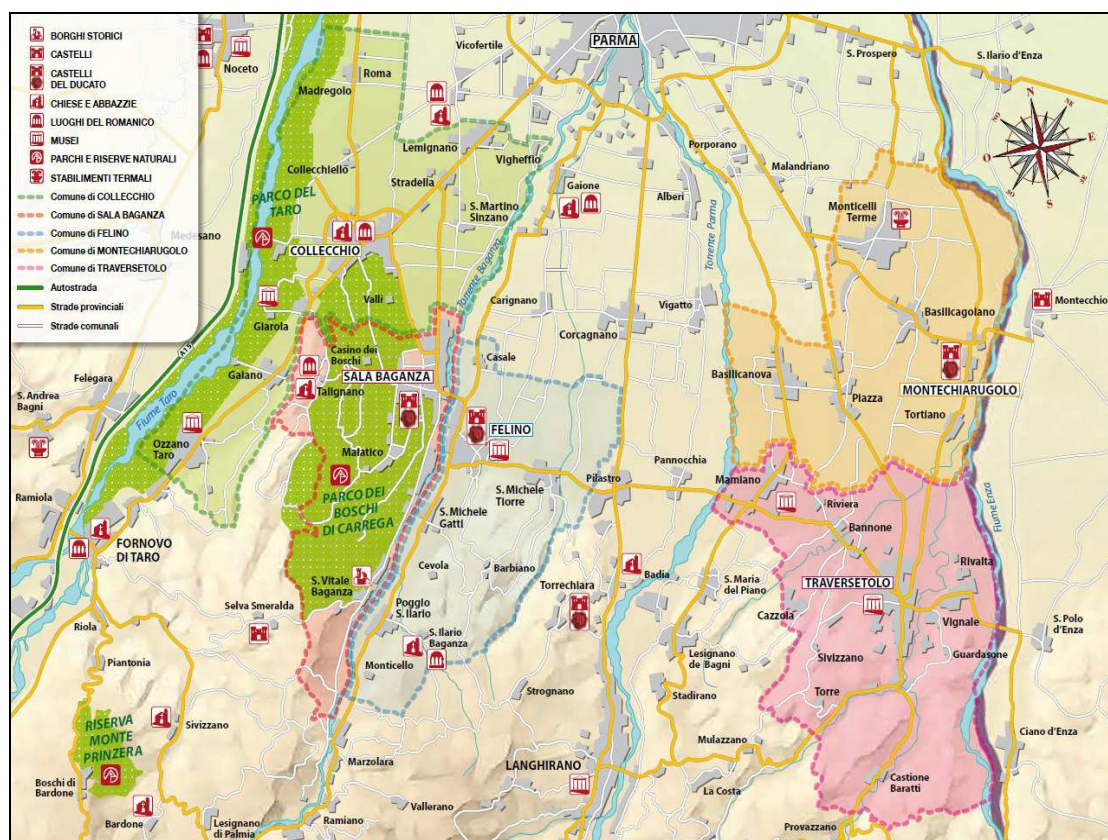
3.A.1	Sì	X	
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		Anche se non espressamente previsti sono stati elaborati e approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pedemontana Sociale ulteriori misure: 1) Regolamento di Organizzazione; 2) Regolamento disciplinante l'area della Posizioni Organizzative; 3) Regolamento morosità; 4) Regolamento in materia di diritto di accesso (accesso civico semplice e generalizzato, accesso agli atti e accesso dei Consiglieri). Non si sono registrati eventi corruttivi e pertanto le misure sono da ritenersi efficaci.
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)	X	"Regolamento in materia di diritto di accesso (accesso civico semplice e generalizzato, accesso agli atti e accesso dei Consiglieri)": elaborazione comune con Servizio Unico Anticorruzione e Trasparenza dell'Unione Pedemontana Parmense.
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	X	
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	X	
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.2	No	X	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.2	No	X	
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì	X	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	periodicità semestrale, sulla totalità degli obblighi
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Il livello degli adempimenti degli obblighi di trasparenza appare adeguato, anche se gravano notevolmente sulla organizzazione ed attività degli uffici. Le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento sono riconducibili alla mancata compilazione dell'indice di tempestività dei pagamenti imputabile in parte all'ineadeguatezza per lo scopo degli strumenti informatici attualmente in uso.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		

5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	X	Unione Pedemontana Parmense - dott. Filippo Botti
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		Il percorso formativo organizzato dal Servizio associato anticorruzione e trasparenza dell'Unione Pedemontana Parmense in favore di tutto il personale dipendente anche dell'Azienda Pedemontana Sociale, ha raggiunto a vari livelli di approfondimento il personale coinvolto. Il corso di formazione è stato tenuto dal dott. Filippo Botti, rpct del Servizio suddetto, in 2 momenti. Il primo riservato ai titolari di p.o. in cui è stata illustrata la struttura del piano anticorruzione, gli obblighi di trasparenza ed i criteri generali per la mappatura dei processi e le conseguenti misure specifiche; un secondo momento aperto a tutti i dipendenti, volto all'illustrazione delle linee generali della normativa anticorruzione, con alcuni focus su temi di maggior interesse (whistleblowing, forme di accesso) e con la presentazione di casi pratici.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	3	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	60	
6.B	Indicare se nell'anno 2017 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	X	
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2017, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2017)		
6.C.1	Si	X	A seguito della Delibera CdA n. 24 del 2/12/2016, e della Delibera CdA n. 25 del 12/12/2016, nel corso del 2017 si è dato corso ad un processo di riorganizzazione aziendale, sancita successivamente con l'approvazione (Delibera CdA n. 27 del 20/10/2017) della nuova pianta organica di "Pedemontana Sociale". In breve, invariate le tre aree funzionali preesistenti (famiglia e minori; anziani, adulti e disabili; amministrativa), per favorire un coordinamento tecnico più efficace ed efficiente tra le prime due, è stata istituita una unità di progetto dedicata, in staff alle due posizioni organizzative corrispondenti. Valutato il carico di lavoro quanti/qualitativo e relative responsabilità di progetto, è stato istituito: a) un Servizio aggiuntivo con personale dedicato (n. 2 assistenti sociali - Servizio sociale professionale disabili) in staff all'Area funzionale anziani adulti e disabili, per la sub area territoriale di Collecchio, Sala Baganza, Felino e per la sub area territoriale di Traversetolo e Montechiarugolo; b) un Servizio aggiuntivo con personale dedicato (Unità operativa immigrazione), sempre in staff all'Area funzionale suddetta, per lo sviluppo delle progettualità in ambito SPRAR b), non ancora attivato in quanto non Convenzionato con la Prefettura di Parma.
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	X	
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	X	

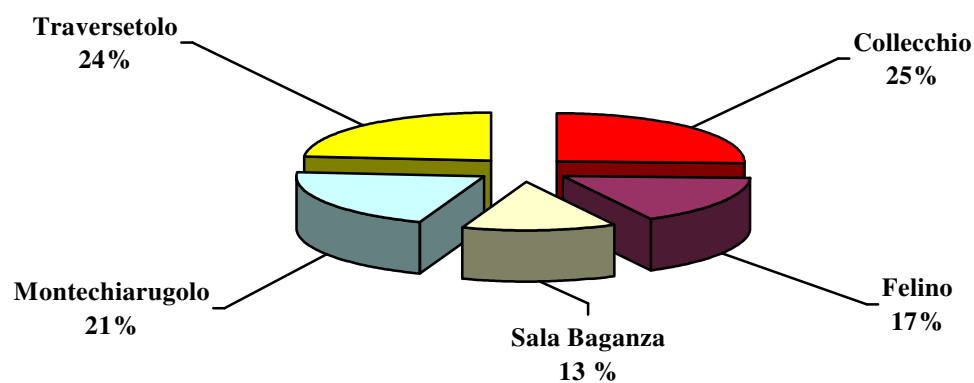
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura pre-stabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	X	
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)	X	1 pervenuta in data 11/12/2017
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.2	No	X	La segnalazione ha dato luogo ad un procedimento disciplinare a carico di una dipendente dell'Azienda "Pedemontana Sociale", che terminerà verosimilmente nei primi due mesi del 2018. Al momento, tale segnalazione, non ha dato luogo a casi di discriminazione del dipendente che ha segnalato l'illecito.
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Il Sistema appare adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'Azienda Pedemontana Sociale. Nelle prossime annualità di procederà ad elaborare uno studio di fattibilità utile alla realizzazione di un sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	

11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.2	No	X	
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Il Codice di comportamento è stato predisposto sulla base di quanto indicato dal DPR 62/2013 ed adeguato alle caratteristiche specifiche dell'Azienda. La sua adozione appare apprezzabile in termini di chiarezza, comprensione e rispetto da parte di tutti i dipendenti e collaboratori dell'Azienda Pedemontana Sociale
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2017 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.2	No	X	
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		in relazione all'insussistenza di fatti corruttivi si ritiene che le misure sopra citate siano efficaci

3) Il Territorio



<i>Collecchio</i> Km ²	<i>Felino</i> Km ²	<i>Sala Baganza</i> Km ²	<i>Montechiarugolo</i> Km ²	<i>Traversetolo</i> Km ²	<i>Tot.</i> Km ²
58,79	38,31	30,91	48,01	54,61	230,63



4) La popolazione

Il Portale di statistica della Provincia di Parma restituisce un dato di **timida crescita** della popolazione che al 01/01/2017 risiede nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense: rispetto allo stesso periodo del 2016 i **residenti sono infatti aumentati di 355 unità**, corrispondenti a una **crescita dello 0,72%**. Tale trend di blanda ripresa, inserita in un lustro caratterizzato da crescita moderata quando non da decrescita, si presenta sostanzialmente **in linea con quello provinciale** il cui aumento si ferma però al +0,30%.

Il report ***La popolazione complessiva e straniera nella provincia di Parma all'1/01/2017*** curato dal citato Portale evidenzia infatti come la popolazione complessiva nel 2017 faccia registrare una crescita di 1.220 persone che conferma come dal 2012 il ritmo di crescita sia decisamente rallentato, assestandosi al livello della fine degli anni '90, quando la popolazione cresceva in media dello 0,20-0,30% annuo

È interessante notare come nei **Comuni** del parmense, quelli **dell'Unione Pedemontana Parmense** registrino **valori di crescita** che si collocano **tra i sei più alti della Provincia**.

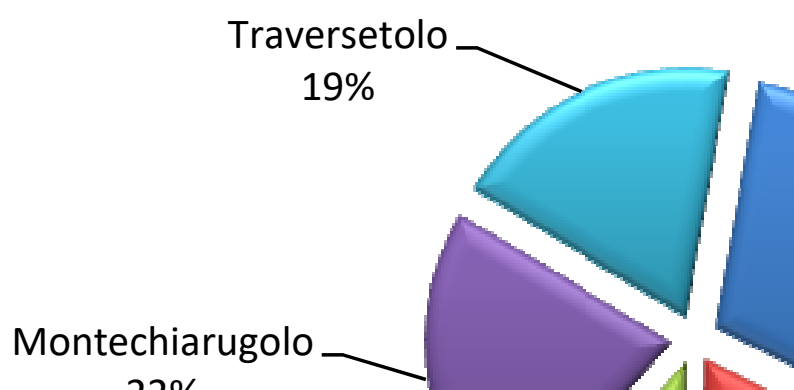
 statistica.parma Il portale per la statistica della Provincia di Parma					
Popolazione residente					
Variazioni 2016-2017					
Comune	Var. assoluta	Var. %		Var. assoluta	Var. %
Collecchio	163	1,1	Noceto	-70	-0,5
Parma	1.581	0,8	Pellegrino Parmense	-6	-0,6
Torile	57	0,7	Mezzani	-19	-0,6
Sala Baganza	38	0,7	Busseto	-48	-0,7
Medesano	67	0,6	Valmozzola	-4	-0,7
Calestano	13	0,6	Terenzo	-12	-1,0
Felino	54	0,6	Neviano degli Arduini	-37	-1,0
Traversetolo	56	0,6	Solignano	-19	-1,1
Fontevivo	31	0,6	Bore	-8	-1,1
Tizzano Val Parma	10	0,5	Borgo Val di Taro	-78	-1,1
Langhirano	47	0,5	Fornovo di Taro	-82	-1,3
Fidenza	115	0,4	Polesine Zibello	-51	-1,6
Montechiarugolo	44	0,4	Bedonia	-62	-1,8
Soragna	6	0,1	Compiano	-20	-1,8
Lesignano de' Bagni	-2	0,0	Bardi	-44	-2,0
Fontanellato	-5	-0,1	Monchio delle Corti	-19	-2,0
Varano de' Melegari	-2	-0,1	Tornolo	-21	-2,1
Albareto	-4	-0,2	Varsi	-26	-2,1
Colomo	-29	-0,3	Roccabianca	-73	-2,4
Sissa Tracasali	-30	-0,4	Corniglio	-49	-2,5
Salsomaggiore Terme	-78	-0,4	Berceto	-54	-2,5
San Secondo Parmense	-26	-0,5	Palanzano	-37	-3,2
Sorbolo	-47	-0,5			
TOTALE				1.220	0,72

Tab. 1 – Variazioni della popolazione residente nella Provincia di Parma

Il **Comune che cresce maggiormente**, confermandosi altresì il primo dei Comuni della Provincia, è **Collecchio** mentre il **fanalino di coda** è **Montechiarugolo**, comunque in attivo.

Comune	Residenti al 01/01/2016	Residenti al 01/01/2017	% di aumento
Collecchio	14.430	14.593	+ 1,12%
Felino	8.800	8.854	+ 0,61%
Montechiarugolo	10.836	10.880	+ 0,40%
Sala Baganza	5.560	5.598	+ 0,68%
Traversetolo	9.428	9.484	+ 0,59%
Totali	49.054	49.409	+ 0,72%

Tab. 2 – Popolazione residente nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense



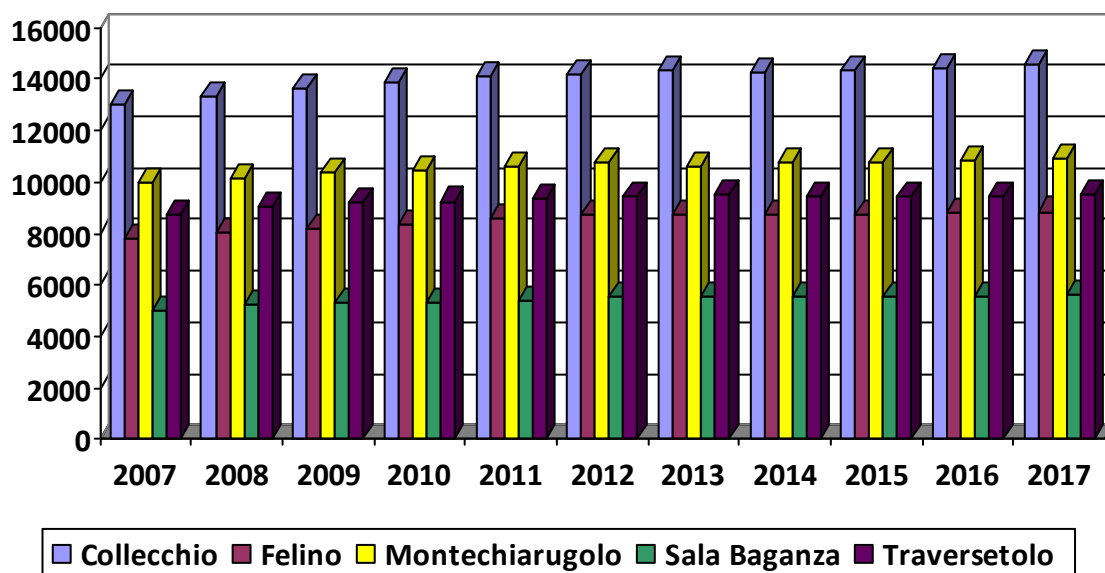
Tab. 3 – Distribuzione della popolazione residente nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense

Osservando ciò che avviene a livello nazionale, la crescita dei Comuni del nostro territorio appare ancora più eccezionale: i dati relativi al contesto nazionale, contenuti nel *Bilancio Demografico Nazionale* per l'anno 2016 pubblicato dall'ISTAT il 13/06/2017, registrano infatti per il secondo anno consecutivo una riduzione al 1° gennaio 2017 della popolazione residente dell'1,4 per mille abitanti. Il saldo naturale (nascite meno decessi) registra nel 2016 un valore negativo (-134mila) che rappresenta il secondo maggior calo di sempre, dopo quello del 2015 (-162mila), quando, però, si erano registrati valori anomali di mortalità. **La debole dinamica naturale ormai non è più compensata dal forte sostegno della immigrazione dall'estero, azzerando in questo modo la crescita.** In questo contesto, la regione Emilia-Romagna cresce dello 0,20 per mille, pari a circa 800 abitanti, ed è tra le 4 regioni che fanno rilevare una crescita

Analizzando la serie storica della popolazione che negli **ultimi dieci anni** ha fissato la propria residenza nel territorio dell'Unione Pedemontana Parmense possiamo constatare un **aumento dei residenti di 10,95 punti percentuali, pari a 4.878 persone in più**. Tale trend è nettamente superiore a quello registrato nella provincia di Parma per lo stesso arco temporale: l'aumento nel contesto provinciale infatti si assesta a un +6,70%; la stessa città di Parma non eguaglia l'aumento dell'Unione fermandosi a un +9,17%.

Anno	Collecchio	Felino	Montechiarugolo	Sala Baganza	Traversetolo	Totali
2007	12.979	7.840	9.951	5.027	8.734	44.531
2008	13.300	8.075	10.145	5.205	9.012	45.737
2009	13.627	8.227	10.343	5.308	9.172	46.677
2010	13.860	8.339	10.473	5.322	9.243	47.237
2011	14.120	8.546	10.626	5.395	9.339	48.026
2012	14.167	8.736	10.776	5.521	9.408	48.608
2013	14.349	8.770	10.611	5.567	9.485	48.782
2014	14.223	8.748	10.764	5.519	9.439	48.693
2015	14.295	8.762	10.791	5.558	9.452	48.858
2016	14.430	8.800	10.836	5.560	9.428	49.054
2017	14.593	8.854	10.880	5.598	9.484	49.409

Tab. 4 – Popolazione residente nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense dal 2007 al 2017



Tab. 5 – Popolazione residente nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense dal 2007 al 2017

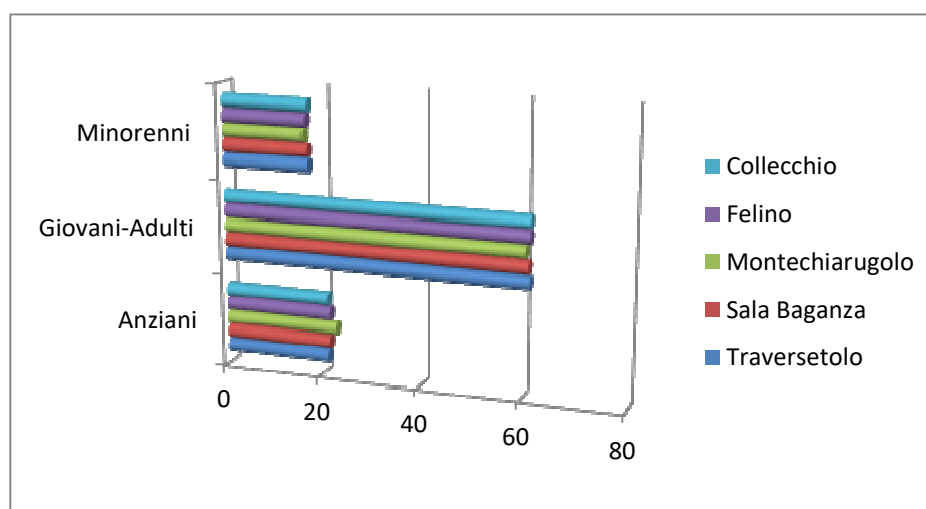
Di seguito si riportano i dati relativi alla **popolazione minorenni** (0-17 anni), ai **giovani e agli adulti** (18-64 anni) e alla **popolazione anziana** (over 65 anni) residenti sul territorio dei cinque Comuni dell'Unione.

Comune	Minori		Giovani e Adulti		Anziani		Totali
	n.	%	n.	%	n.	%	
Collecchio	2.538	17,39	8.957	61,38	3.098	21,23	14.593
Felino	1.503	16,98	5.429	61,32	1.922	21,71	8.854
Montechiarugolo	1.801	16,55	6.576	60,44	2.503	23,01	10.880
Sala Baganza	969	17,31	3.417	61,04	1.212	21,65	5.598
Traversetolo	1.652	17,42	5.812	61,28	2.020	21,30	9.484
Totali	8.463	17,13	30.191	61,10	10.755	21,77	49.409

Tab. 6 – Popolazione residente nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense classificata in base alle età.

Al 01/01/2017 i **minorenni** residenti nel nostro territorio risultano essere **8.463** pari a poco più del **17%** della popolazione totale; i cinque Comuni confermano dati sostanzialmente uniformi, registrando la **percentuale più alta** di minorenni rispetto alla popolazione residente a **Traversetolo** col **17,42%**, e la **più bassa** con il **16,55%** a **Montechiarugolo**.

Montechiarugolo è anche il Comune con la minor percentuale di **giovani e adulti**, allontanandosi di mezzo punto percentuale dalla **media dell'Unione**, attestata al **61,10%**, e di quasi un punto percentuale rispetto a **Collecchio**, il Comune con la **percentuale più alta** di residenti che hanno un'età compresa tra i 18 e i 64 anni; **Montechiarugolo** detiene invece il **primato** per quanto concerne la **popolazione anziana** che registra un **23,01%** del totale dei residenti, contro una **media** sovracomunale del **21,77%**.



Tab. 7 – Popolazione residente nei Comuni dell’Unione Pedemontana Parmense classificata in base alle età.

La nota di sintesi a corredo del citato report ***La popolazione complessiva e straniera nella provincia di Parma all’1/01/2017*** segnala che fino a settembre 2016 (ultimi dati disponibili) il parmense presenta un **saldo naturale (nati meno deceduti) passivo di 739 persone**. Tale saldo è in negativo per la nostra provincia da molti anni, dovendo risalire al 1972 per trovare un valore positivo; tuttavia dai primi anni ’90 fino al 2012 questa diminuzione veniva ampiamente compensata da una immigrazione molto sostenuta, che negli ultimi anni si è considerevolmente ridotta, presumibilmente a causa della crisi economica che ha fatto diminuire i flussi in ingresso e aumentare quelli in uscita, anche di cittadini italiani.

La popolazione di origine straniera che risiede **in Provincia di Parma al 1° gennaio 2017** ammonta a **60.552 persone, il 13,50%** del totale della popolazione, con un **aumento** rispetto all’anno precedente di 649 persone, pari all’**1,10%**. Proseguono per il terzo anno consecutivo percentuali modeste di crescita degli stranieri, molto lontane dagli aumenti a due cifre percentuali che si erano rilevati praticamente a partire dal 1995 per 15 anni, arrivando a punte del 20% annuo di aumento. Nei cittadini stranieri residenti si conferma il **tasso di femminilizzazione**: nel 1998 la popolazione straniera femminile rappresentava il 41,10% del totale, mentre oggi ne rappresenta il 52,60%, livello ormai stabile da alcuni anni.

Osservando la composizione dei residenti stranieri della Provincia di Parma si osserva che la percentuale più consiste si registra nell’ambito delle prime classi d’età lavorative, tra i 25 e i 34 anni; al terzo posto si colloca la fascia di età da 0 a 4 anni, con un bambino su 4 nato da genitori stranie-

ri. Come negli anni precedenti si conferma invece la scarsa presenza di popolazione straniera anziana.

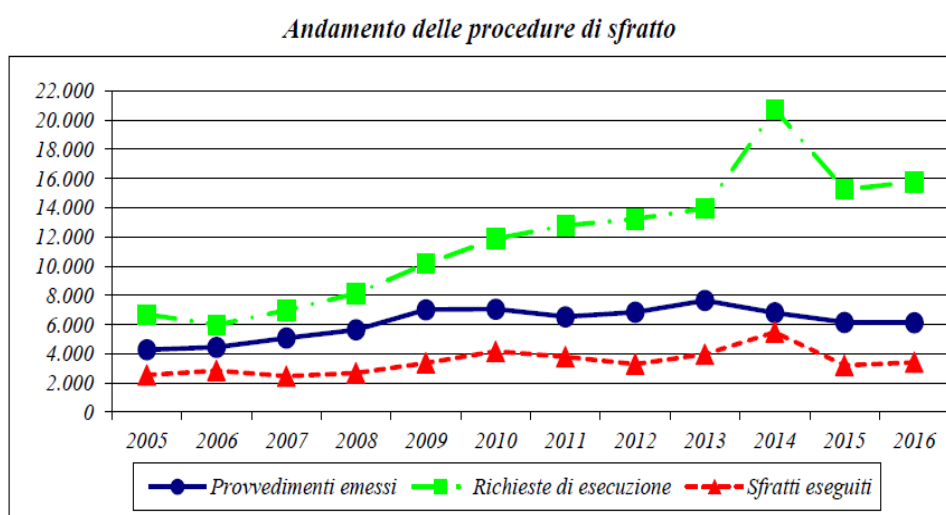
Al 1° gennaio 2017 i **cittadini di origine straniera residenti nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense** risultano essere, secondo i dati registrati dal GeoDemo dell'ISTAT, il **10,33%** della popolazione complessiva, con un **incremento** rispetto all'anno precedente pari a **144 persone in più**. Il Comune di **Traversetolo** mantiene la **percentuale maggiore** di cittadini stranieri residenti (**12,46%**), collocandosi praticamente in linea con i dati provinciale e regionale: la componente straniera in Provincia si attesta infatti al 13,50%, mentre in Regione all'11,91%.

Comune	Residenti al 01/01/2016	% sul totale dei re- sidenti	Residenti al 01/01/2017	% sul totale dei re- sidenti
Collecchio	1.302	9,02%	1.384	9,48%
Felino	881	10,01%	902	10,18%
Montechiarugolo	994	9,17%	1.025	9,42%
Sala Baganza	617	11,09%	615	10,98%
Traversetolo	1.170	12,40%	1.182	12,46%
Totali	4.964	10,11%	5.108	10,33%

Tab. 8 – Cittadini di origine straniera residenti nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense

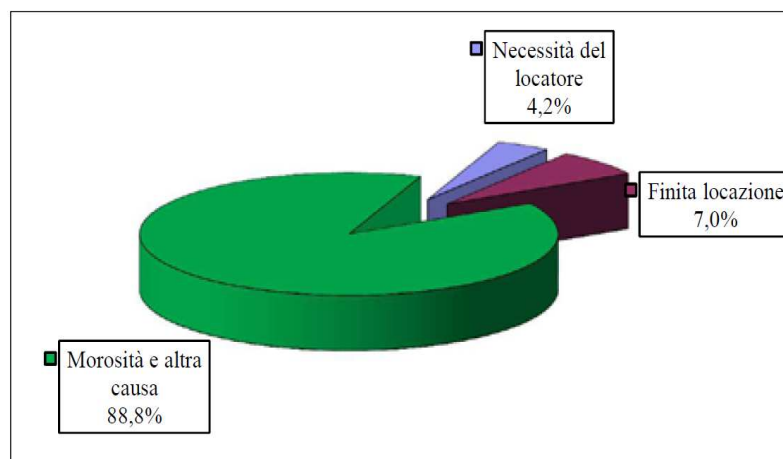
5) Le politiche abitative

I dati pubblicati dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile per le risorse strumentali e finanziarie – Ufficio centrale di statistica, relativi all'anno 2016 e riportati nella figura in calce, evidenziano **per l'Emilia-Romagna una diminuzione significativa**, rispetto agli alti valori registrati in particolar modo nel 2014, del numero delle richieste di esecuzione degli sfratti, dei provvedimenti esecutivi emessi e degli sfratti eseguiti. La **situazione permane comunque delicata**, considerando in particolar modo che nel 2016 nella nostra Regione è stato emesso un provvedimento di sfratto ogni 326 famiglie.



Tab. 9 – Andamento delle procedure di sfratto in Emilia Romagna

Il citato report del Ministero dell'Interno registra come i **provvedimenti esecutivi di rilascio** di immobili a uso abitativo emessi in Italia nell'anno 2016 ammontino, in totale, a 61.718 (contro i 64.676 del 2015, registrando un **decremento del 4,57%**) di cui: 2.539 per necessità del locatore, 4.350 per finita locazione e 54.829 per morosità e altra causa.



Tab. 10 – Incidenza percentuale di sfratto sul totale dei provvedimenti emessi in Italia nel 2016

La **consistenza del patrimonio immobiliare pubblico** acquisisce dunque, in un quadro generale di stringente emergenza-casa, una grandissima rilevanza; di seguito si riporta l'attuale situazione immobiliare dei cinque Comuni dell'Unione:

COMUNE	COLLECCHIO	FELINO	MONTECHARUGOLO	SALA B.	TRAVERSETOLO	TOT
N. alloggi ERP	160	52	44	52	44	352
N. alloggi ERP ass.ti o in via di ass.ne	145	46	42	41	40	314
N. alloggi ERP sfitti	15	6	2	11	4	38
N. alloggi comunali assegnati	2	0	0	0	1	3
N. alloggi comunali sfitti	0	0	0	0	0	0

Tab. 11 – Patrimonio immobiliare di ERP e comunale nel territorio dell'Unione Pedemontana Parmense

L'osservazione della tabella sopra riportata non può essere scevra dall'analisi dei dati, in quanto una percentuale di un abbondante **10% di alloggi sfitti** è fuorviante se non contestualizzata; di questi 38 alloggi sfitti, **12 sono già stati ripristinati** e sono **in fase di riassegnazione** da graduatoria mediante convocazione, per **1** si stanno avviando le pratiche di **alienazione** (vendita da parte del Comune di Montechiarugolo in quanto l'immobile, sottodimensionato, necessita di ripristini ingenti e non proporzionati), **1** verrà probabilmente **escluso dall'ERP** (esclusione temporanea da assegnazioni di ERP, da parte del Comune di Sala Baganza in quanto l'immobile, sottodimensionato, necessita di ripristini ingenti e non proporzionati).

I restanti **24 alloggi** sono o **in manutenzione o in attesa di ripristino**; è utile ricordare che i fondi destinati annualmente alle manutenzioni ordinarie sono assai limitati essendo calcolati, insieme al fondo del “pronto intervento”, sul 35% dei canoni. Poiché il **fondo per le manutenzioni** si costituisce su base **percentuale sul monte-canoni**, va da sé che il Comune con un fondo a disposizione più capiente (a fronte però di un maggior numero di alloggi da ripristinare annualmente) è **Collecchio**, con un budget per il 2018 pari ad € 52.000,00; fanalino di coda Traversetolo, con € 10.000,00 annuali; Sala Baganza € 13.000, Felino e Montechiarugolo € 15.000.

Si segnala che, per ottimizzare il budget disponibile, dal 2017 si è deciso di escludere piccole opere di manutenzione ordinaria (ex. il tinteggio) dai ripristini.

Nel corso del 2016 le assegnazioni in alloggi di Erp sono state ben 22, il 70% in più rispetto al 2015 quando furono 13: tale incremento straordinario è imputabile per lo più all’acquisizione di nuove unità immobiliari presso la fondazione Gombi a Sala Baganza; **nel 2017 il numero di assegnazioni è tornato ai livelli del 2015 con 14 stipule di nuovi contratti.**

Dai dati forniti al 31/12/2017 da Acer di Parma, e riassunti nella tabella in calce, è possibile rilevare anche il **target dei nuclei familiari** assegnatari degli alloggi di ERP ubicati sul territorio dell’Unione Pedemontana Parmense: a fronte di **1.027 persone residenti** presso gli alloggi citati, **608 (quasi il 60%) sono cittadini italiani** e **419 (poco più del 40%) sono cittadini di origine straniera.**

COMUNE	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE
COLLECCHIO	296	164	460
FELINO	78	97	175
MONTECHIARUGOLO	100	52	152
SALA BAGANZA	52	43	95
TRAVERSETOLO	82	63	145
Totale complessivo	608	419	1.027

Tab. 12 – I residenti degli alloggi di ERP del territorio dell’Unione Pedemontana Parmense

È bene ricordare, in sintesi, che tali **assegnazioni** sono state disposte sulla base delle **graduatorie** elaborate da **Acer** di Parma e approvate dalla Commissione di cui all'Art. 7 del nuovo Regolamento per l'assegnazione, la mobilità e la permanenza di alloggi di Erp approvato con delibera n. 7 del 01/02/2017 del Consiglio dell'Unione Pedemontana Parmense. Il punteggio assegnato si basa su:

- a) **condizioni oggettive** (riferibili a situazioni di grave disagio abitativo, a provvedimenti esecutivi di sfratto, a sistemazioni precarie derivanti da provvedimenti esecutivi di sfratto);
- b) **condizioni soggettive** (numero dei componenti del nucleo, presenza di persone anziane o portatrici di deficit, valore ISEE e percentuale d'incidenza di tale valore sul canone di locazione, possesso della condizione di rifugiato e anzianità sul territorio);
- c) **condizioni particolari** con punteggi negativi relativi alla cattiva conduzione di alloggi precedentemente assegnati o all'occupazione abusiva di alloggi pubblici o privati.

6) Il lavoro

Il 27 luglio 2017 l'Agenzia regionale per il lavoro della Regione Emilia Romagna ha pubblicato il report *Il mercato del lavoro a Parma – anno 2016 – Rapporto annuale e aggiornamenti congiunturali al I trimestre 2017*, nel quale si analizza il mercato del lavoro a Parma nel 2016.

In particolar modo è evidenziato come **nel biennio 2015-2016** si è assistito ad una **crescita straordinaria delle posizioni lavorative dipendenti**, da ascrivere in gran parte ai **contratti a tempo indeterminato** a tutele crescenti introdotti dal **Jobs Act**, favoriti in maniera determinante dalla decontribuzione inscritta nelle Leggi di stabilità 2015 e 2016: anche in provincia di Parma si è rilevata una variazione delle posizioni lavorative dipendenti pari a 8.878 unità, di cui ben 7.963 a tempo indeterminato (ossia l'89,7% del totale), che ha assicurato parimenti una ripresa quantitativa degli occupati e dei dipendenti oltre le soglie pre-crisi registrate nel 2008.

La ripresa degli occupati dipendenti è confermata dalle stime Istat sulle forze di lavoro: il dato medio annuo provinciale è passato da 150 mila unità nel 2014 a 157 mila nel 2016, con una variazione pari a 7 mila dipendenti in più.

Più in particolare, nel 2016, le posizioni di lavoro dipendente risultano ancora in crescita di 4.323 unità, cifra che sintetizza 323 posizioni in più nell'apprendistato, 961 a tempo indeterminato, 589 nel lavoro somministrato e 2.450 a tempo determinato. Il lavoro a tempo pieno è cresciuto di 2.742 unità e quello a tempo parziale di 1.579 (per 2 unità non si conosce l'orario di lavoro).

La crescita del lavoro dipendente avvenuta nel mercato del lavoro parmense nel 2016 è dipesa da un incremento di 1.362 posizioni dipendenti nell'industria in senso stretto, di sole 84 nelle costruzioni, di 899 nel commercio, alberghi e ristoranti e di ben 2.050 nelle altre attività dei servizi, mentre si rileva un decremento di 48 unità nell'agricoltura, silvicoltura e pesca e di 24 in attività non classificate.

Si colgono i primi segnali di riduzione della disoccupazione: fra il 2015 ed il 2016 i disoccupati passano da 15 mila a 14 mila unità ed il tasso di disoccupazione generale cala dal 6,9% al 6,5%, così come, per la prima volta, diminuisce significativamente sia il tasso di disoccupazione riferito ai giovani di 15-29 anni (dal 14,0% all'11,9%) che il tasso di disoccupazione femminile (dal 9,1% al 7,7%). Ma si è ancora lontani dalla situazione di virtuale pieno impiego che caratterizzava l'economia parmense prima della crisi.

Nel 2016 il monte ore autorizzate di cassa integrazione guadagni è sceso a 2.249.110 ore, il livello più basso dal 2009, diminuendo del 20,9% rispetto al valore rilevato nel 2015.

Nel primo trimestre 2017, in provincia di Parma, il complesso delle attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente ha registrato un significativo calo congiunturale (-9,2%) e la crescita delle posizioni di lavoro dipendente, al netto dei fenomeni di stagionalità, è stata di sole 361 unità, come viene misurato dal saldo destagionalizzato fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro.

Osservando i **dati riferibili ai cinque Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense**, assistiamo a un **sostanziale decremento del numero dei residenti in cerca di un'occupazione**, valore che, fino al 2015, si era costantemente confermato in aumento: già dalla **rilevazione del 31/10/2016** si è osservata una **diminuzione del -1,47%** di persone senza lavoro rispetto allo stesso periodo del 2015 e tale **decremento ha raggiunto il -7,5% al 31/12/2016**.

Dai dati aggiornati **al 30/06/2017** tale **diminuzione** appare leggermente **contenuta** rispetto a sei mesi prima: al 31/12/2016 erano 3.758 i residenti alla ricerca di un'occupazione mentre al 30/06/2017 il loro numero è aumentato di 111 unità (+ 2,95%) arrivando a contare 3.869 residenti in cerca di un'occupazione.

Il dato che maggiormente incide in questo aumento è quello relativo al precariato: se al 31/12/2016 i precari erano 81, il loro numero è aumentato di oltre 200 unità al 30/06/2017, pari al + 256%. Da registrare che la Provincia specifica che i dati forniti non sono allineati con il DLGS 150/15 per cui gli stati occupazionali (precari-occupati) sono ancora calcolati secondo il DLGS 181/00.

Chi cerca un lavoro all'inizio del 2017 rappresenta comunque il 7,60% del totale della popolazione.

COMUNE	Stato occupazionale	Lavoratori Comunitari compresi Italiani			Lavoratori EXTRAComunitari			Totale complessivo
		F	M	Totale	F	M	Totale	
COLLECCHIO	Disoccupato	628	564	1205	146	148	294	1486
	In attività senza contratto	21	16	37	0	3	3	40
	In cerca di altra occupazione	6	11	17	4	0	4	21
	In sospensione d'anzianità (t.d.)	47	49	96	7	28	35	131
	Inoccupato	43	26	69	17	14	31	100
	Precario	52	37	89	18	28	46	135
	Sospeso per contrazione d'attività	2	1	3	1		1	4
	Totale	799	704	1503	193	221	414	1917
FELINO	Disoccupato	142	115	257	25	21	46	303
	In attività senza contratto	2	9	11	3		3	14
	In cerca di altra occupazione	2	1	3				3
	In sospensione d'anzianità (t.d.)	7	11	18	1	3	4	22
	Inoccupato	29	13	42	7	1	8	50
	Precario	16	9	25	5	6	11	36
	Totale	198	158	356	41	31	72	428
MONTECHIARUGOLO	Disoccupato	207	148	355	50	49	99	454
	In attività senza contratto	18	11	29	1	4	5	34
	In cerca di altra occupazione	5	1	6				6
	In sospensione d'anzianità (t.d.)	18	11	29	2	12	14	43
	Inoccupato	28	14	42	12	9	21	63
	Precario	17	13	30	4	5	9	39
	Sospeso per contrazione d'attività	2	1	3				3
	Totale	295	199	494	69	79	148	642
SALA BAGANZA	Disoccupato	99	67	166	17	29	46	212
	In attività senza contratto	3	4	7	1	1	2	9
	In cerca di altra occupazione	2		2				2
	In sospensione d'anzianità (t.d.)	11	3	14	1		1	15
	Inoccupato	22	8	30	13	8	21	51
	Precario	20	3	23	5	13	18	41
	Totale	157	85	242	37	51	88	330
TRAVERSETOLO	Disoccupato	181	122	303	35	27	62	365
	In attività senza contratto	5	8	13	2	1	3	16
	In cerca di altra occupazione	1	2	3	1		1	4
	In sospensione d'anzianità (t.d.)	12	25	37	1	7	8	45
	Inoccupato	31	27	58	12	15	27	85
	Precario	17	9	26	7	4	11	37
	Sospeso per contrazione d'attività							
	Totale	247	193	440	58	54	112	552
TOTALE COMPLESSIVO		1696	1339	3035	398	436	834	3869

Tab. 13 – I residenti nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense in cerca di un'occupazione

Nota esplicativa delle categorie sopra menzionate:

Inoccupato	Chi non ha alcuna posizione lavorativa non avendo mai svolto un'attività lavorativa sia come lavoratore subordinato sia come lavoratore autonomo
Disoccupato	Chi ha una posizione lavorativa conclusa ed è privo di occupazione
Precario	Chi svolge un'attività lavorativa di natura subordinata o autonoma o parasubordinata da cui derivi un reddito non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione (€ 8.000 per lavoro dipendente, o a € 4.800 per lavoro autonomo)
Disoccupato in attività senza contratto	Chi è impegnato in attività socialmente utili, in contratti occasionali di tipo accessorio ovvero in altre attività che non comportino l'instaurazione di rapporto di lavoro

Dai dati forniti dall'Agenzia Regionale per il Lavoro – Ambito territoriale di Parma, è possibile osservare come a fronte della progressiva diminuzione di cittadini in cerca di un'occupazione sopra-descritto, corrisponda un aumento delle attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente.

L'analisi della serie storica degli ultimi 10 anni mostra una sostanziale coerenza del trend registrato nei cinque Comuni: il 2017 rappresenta per tre Comuni su cinque (in linea col dato medio provinciale) l'anno con il numero maggiore di nuove attivazioni di rapporto di lavoro, mentre il numero minore si registra nei due bienni 2008/2009 e 2012/2013.

Anni	Collecchio	Felino	Montechiarugolo	Sala Baganza	Traversetolo
2008	4.177	1.189	1.337	752	1.061
2009	3.296	809	1.464	518	987
2010	3.528	901	1.584	641	1.145
2011	3.781	920	1.663	591	1.196
2012	3.084	901	1.637	522	1.260
2013	3.601	893	1.489	514	1.113
2014	4.077	1.046	1.783	443	1.329
2015	4.421	1.243	2.352	653	1.657
2016	3.863	1.057	2.824	662	1.470
2017	4.525	1.186	3.072	702	1.715

Tab. 14 – Attivazione di rapporti di lavoro nel decennio 2008-2017

Interessante anche osservare i settori lavorativi prevalentemente rappresentati nel nostro territorio: uniformità nel porre "l'Industria in senso stretto" al primo posto indiscusso, seguita da "Altre attività dei servizi"; al terzo posto tutti i Comuni registrano il settore "Commercio, alberghi e ristoranti" a eccezione di Montechiarugolo dove, con un minimo scarto, predomina "l'Agricoltura".

7) Interventi di integrazione al reddito familiare

L'assistenza economica ordinaria, governata dalla Commissione Contributi Aziendale (numero **10 Commissioni nel corso del 2017**) di cui al "Regolamento aziendale degli interventi economici in favore delle persone bisognose" si conferma essere un importante ambito strategico di intervento in favore dei nuclei familiari del territorio. Le tabelle più sotto rappresentano il **flusso di cassa** del 2017, cioè i contributi erogati nel corso dell'anno (prescindendo dalla loro competenza economica).

I dati confermano, in linea con le annualità precedenti, che tra i contributi economici (**totale complessivo superiore a 200.000 euro per più di 400 beneficiari**), quelli erogati ad integrazione del reddito familiare e destinati ad **affitti** e **utenze** (totale complessivo pari a più di 120.000 euro) si confermano essere le principali voci di intervento e di spesa (poco più del **50% delle risorse**); adulti e minori di nazionalità italiana risultano essere ancora una volta i principali destinatari target.

Categoria	Comune	Numero Utenti	Numero Contributi	Importo Totale
Utenze				
	Collecchio	53	105	€ 18.770,71
	Felino	26	70	€ 14.531,03
	Montechiarugolo	33	67	€ 22.177,24
	Sala Baganza	26	51	€ 4.865,16
	Traversetolo	40	79	€ 12.061,50
		178	372	€ 72.405,64
Affitto				
	Collecchio	22	44	€ 14.601,13
	Felino	4	8	€ 2.563,87
	Montechiarugolo	19	30	€ 14.385,13
	Sala Baganza	5	5	€ 3.126,03
	Traversetolo	16	25	€ 14.770,45
		66	112	€ 49.446,61
Sostegno Minori				
	Collecchio	19	30	€ 6.843,75
	Felino	5	6	€ 1.685,90
	Montechiarugolo	8	16	€ 3.468,60
	Sala Baganza	7	20	€ 5.965,00
	Traversetolo	19	27	€ 6.407,72
		58	99	€ 24.370,97

Integrazione al reddito familiare				
	Collecchio	20	35	€ 13.957,78
	Felino	5	10	€ 3.939,75
	Montechiarugolo	16	30	€ 24.116,77
	Sala Baganza	9	12	€ 2.340,00
	Traversetolo	25	39	€ 10.076,20
		75	126	€ 54.430,50
Mensa Scolastica				
	Collecchio	7	7	€ 1.280,33
	Felino	2	3	€ 225,22
	Montechiarugolo	8	10	€ 3.971,68
	Sala Baganza	2	4	€ 551,33
	Traversetolo	3	4	€ 759,00
		22	28	€ 6.787,56
Trasporto				
	Collecchio	7	13	€ 4.129,80
	Felino	1	1	€ 0,00
	Montechiarugolo	2	2	€ 60,00
	Sala Baganza	6	6	€ 235,61
	Traversetolo	12	19	€ 2.936,05
		28	41	€ 7.361,46
Altro				
	Collecchio	7	8	€ 704,50
	Felino	4	4	€ 989,00
	Montechiarugolo	7	7	€ 6.979,00
	Sala Baganza	2	2	€ 0,00
	Traversetolo	6	9	€ 916,17
		26	30	€ 9.588,67

Del totale complessivo (€ 224.391) erogato a 453 utenti, quasi l'**80%** si declina così come di seguito:

- Il **32%**, pari a € 72.405 è stato destinato a sanare le **morosità utenze domestiche** di 178 utenti, ovvero il **39% dei beneficiari** complessivi. Tale tipologia di intervento, rappresenta il 46% (372 interventi) del totale del numero complessivo di interventi (808).
- Seguono con il **24%** gli **interventi di integrazione al reddito**, con **€ 54.430** erogati in denaro direttamente al **17% dei beneficiari (75)**. Tale tipologia di intervento, rappresenta il 16% (126 interventi) del totale del numero complessivo di interventi (808).
- Il **22%**, pari a € 49.446 è stato destinato a sanare le **morosità relative a canoni di locazione** di 66 utenti, ovvero il **15% dei beneficiari** complessivi. Tale tipologia di intervento, rappresenta il 14% (112 interventi) del totale del numero complessivo di interventi (808).

Tipologia utenza

Tipologia Utente	Comune	Numero Utenti	Numero Contributi	Importo Totale
Adulti				
	Collecchio	16	55	€ 12.486,02
	Felino	8	30	€ 4.280,17
	Montechiarugolo	7	16	€ 3.980,13
	Sala Baganza	6	11	€ 2.573,86
	Traversetolo	8	23	€ 5.340,75
		45	135	€ 28.660,93
Anziani				
	Collecchio	10	17	€ 5.283,99
	Felino	8	17	€ 6.382,86
	Montechiarugolo	3	8	€ 2.477,20
	Sala Baganza	6	13	€ 1.836,04
	Traversetolo	12	24	€ 5.314,98
		39	79	€ 21.295,07
Disabili				
	Collecchio	2	5	€ 1.512,24
	Felino	3	10	€ 2.957,41
	Montechiarugolo	8	27	€ 40.607,50
	Sala Baganza	3	7	€ 1.326,63
	Traversetolo	10	17	€ 3.734,13
		26	66	€ 50.137,91
Minori				
	Collecchio	64	165	€ 41.005,75
	Felino	15	45	€ 10.314,33
	Montechiarugolo	34	111	€ 28.093,59
	Sala Baganza	18	69	€ 11.346,60
	Traversetolo	46	138	€ 33.537,23
		177	528	€ 124.297,50

Nazionalità

Straniero	Comune	Numero Utenti	Numero Contributi	Importo Totale
Italiani				
	Collecchio	44	119	€ 36.355,96
	Felino	21	75	€ 16.683,20
	Montechiarugolo	32	87	€ 56.132,52
	Sala Baganza	25	58	€ 10.942,69
	Traversetolo	42	109	€ 19.698,99
		164	448	€ 139.813,36
Stranieri Comunitari				
	Collecchio	4	10	€ 1.382,62
	Montechiarugolo	1	3	€ 700,00
	Sala Baganza	2	12	€ 3.012,20
	Traversetolo	3	5	€ 2.360,00
		10	30	€ 7.454,82
Stranieri Extra-Comunitari				
	Collecchio	44	113	€ 22.549,42
	Felino	13	27	€ 7.251,57
	Montechiarugolo	19	72	€ 18.325,90
	Sala Baganza	6	30	€ 3.128,24
	Traversetolo	31	88	€ 25.868,10
		113	330	€ 77.123,23

Per quanto alla **tipologia di utenza**, il **55%** dei contributi economici (€ 124.297) sono stati riconosciuti a 177 famiglie con **minori** ed il **22%** (€ 50.137) a 26 famiglie con **disabili**, ed **€ 139.813** sono stati erogati **al 62% (164) di cittadini** beneficiari di **nazionalità italiana**.

7.1) Assistenza alimentare

Come già evidenziato negli anni precedenti, alle azioni connesse all'integrazione del reddito familiare, L'Azienda da otto anni ha promosso una **collaborazione con l'Associazione "Azione Solidale"** per il reperimento di pacchi alimentari da destinare a famiglie in stato di necessità. Il progetto prevede il reperimento di alimenti dismessi dal circuito produttivo per difetti di confezionamento o in prossimità di scadenza ma integri nelle loro caratteristiche organolettiche, per poi ridistribuirli alle famiglie individuate dal Servizio Sociale attraverso la collaborazione di alcune associazioni attive sul territorio: **Circolo ARCI "La Rondine" (Traversetolo), (da luglio 2017 ha collaborato il Circolo Verdi di Montechiarugolo, in sostituzione del circolo "La Rondine" di Traversetolo), "Centro Sociale S. Michele" (Felino), "Banca del tempo" (Sala Baganza), AUSER e Caritas.**

In particolare, anche nel 2017 il **"Conad" di Felino** ha confermato la propria volontà concreta di partenariato con l'Azienda, donando per il settimo anno consecutivo la somma di € 2.500 in buoni spesa, da distribuire all'utenza fragile del nostro territorio (33 famiglie beneficiarie).

L'Azienda ha consolidato le programmazioni sinergiche con le **Caritas** del territorio, al fine di garantire una maggiore integrazione tra le risorse disponibili ed una distribuzione più equa rispetto ai bisogni delle famiglie residenti nel territorio pedemontano attraverso una collaborazione attiva con il Servizio Sociale ed uno scambio di informazione tra i diversi punti di distribuzione.

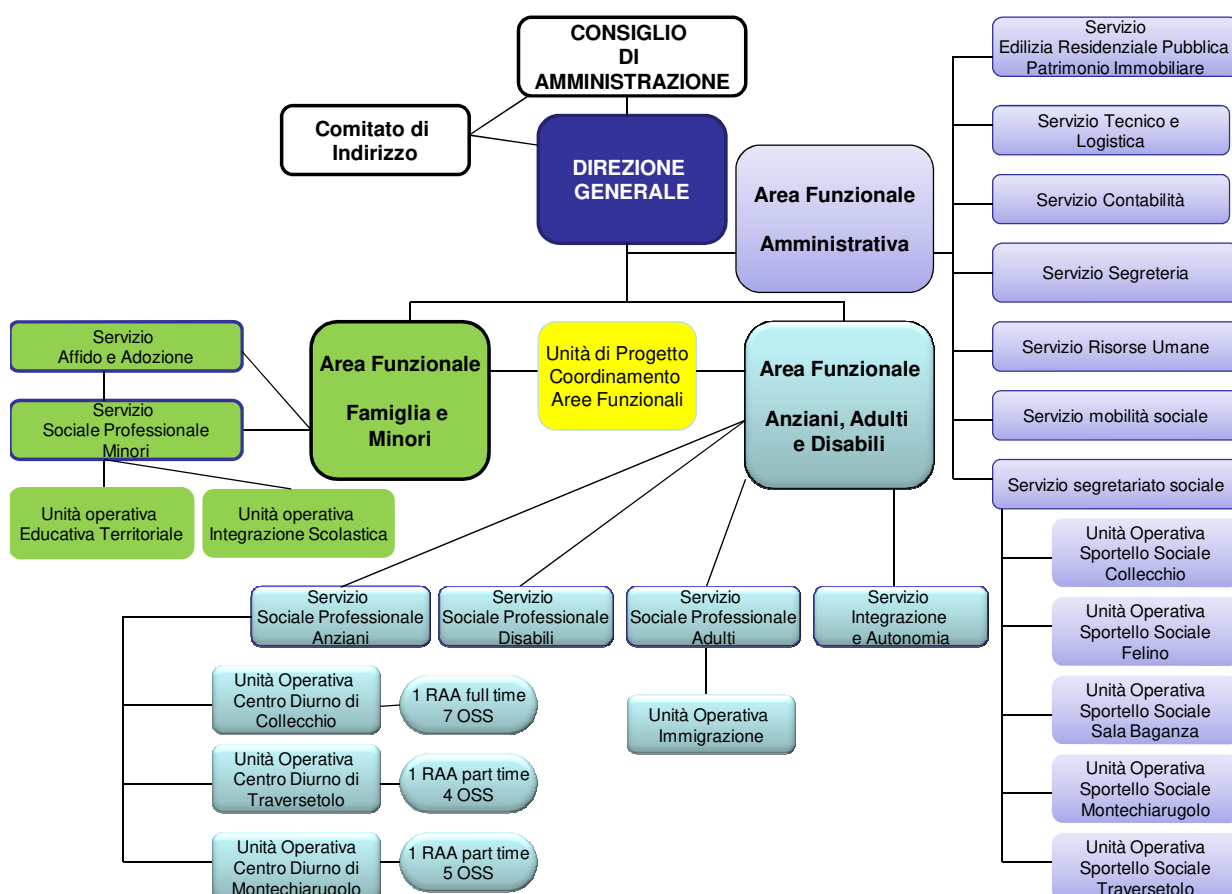
Nel corso del **2017 il numero di pacchi alimentari consegnati risulta inferiore** rispetto a quello registrato nel 2016, perché rispettando le consegne ogni 15 giorni, ed essendoci (nel 2017) meno mesi con 5 settimane, le consegne mensili sono state ridotte. Il numero dei nuclei familiari e delle singole persone beneficiarie invece aumenta, in quanto rispetto allo scorso anno il **"turn over" dei nuclei è stato superiore.**

2013	COLLECCHIO	FELINO	MONTECHIARUGOLO	SALA B.	TRAVERSETOLO	TOT.
NUCLEI	37	28	22	15	14	116
PERSONE	90	140	48	45	46	339
CONSEGNE	370	260	211	280	290	1411
2014						
NUCLEI	35	22	22	12	14	105
PERSONE	126	72	75	42	56	371
CONSEGNE	384	266	312	190	292	1444
2015						
NUCLEI	30	14	20	14	16	94

PERSONE	116	45	74	52	61	348
CONSEGNE	368	253	299	183	276	1379
2016						
NUCLEI	26	15	15	13	18	87
PERSONE	107	51	60	43	59	320
CONSEGNE	400	272	325	199	299	1495
2017						
NUCLEI	27	16	19	14	19	95
PERSONE	107	62	80	36	62	347
CONSEGNE	384	264	304	192	288	1432

8) Assetto istituzionale e organizzazione

Dopo dieci anni di vita, l'Azienda ha consolidato la propria architettura organizzativa, flessibile e modulare, a garanzia del costante adeguamento dell'azione professionale, sia tecnica che amministrativa, agli obiettivi definiti e alle loro variazioni.



Dal 1° luglio 2013 l'Azienda è soggetta alla Direzione ed al Coordinamento dell'Unione Pedemontana Parmense. Sono Organi dell'Azienda Speciale il Consiglio di Amministrazione, il Presidente nella persona di Paolo Bianchi (in carica sino al 31/12/2017), il Direttore Generale nella persona di Adriano Temporini e l'Organo di Revisione Contabile nella persona di Maria Letizia Monica. Dalla medesima data, la composizione del Consiglio di Amministrazione, sedute e deliberazioni sono così come di seguito rappresentate:

COMUNE	01/07/2013 05/06/2014	06/06/2014 31/12/2014	01/01/2015 14/09/2015	02/10/2015 31/12/2015	01/01/2016 14/06/2016	*07/07/16 31/12/16
Collecchio	Bianchi Consigliere	Bianchi Consigliere	Bianchi Consigliere	Bianchi Consigliere	Bianchi Presidente	Bianchi Presidente
Felino	Lori Vice Pres.	Bertani Vice Pres.	Bertani Vice Pres.	Leoni Consigliere	Leoni Consigliere	Leoni Consigliere
Montechiarugolo	Buriola Consigliere	Buriola Consigliere	Buriola Consigliere	Buriola Vice Pres.	Buriola Vice Pres.	Buriola Vice Pres.
Sala Baganza	Merusi Consigliere	Merusi Consigliere	Merusi Presidente	Merusi Presidente	Merusi Consigliere	Spina Con- sigliere
Traversetolo	Mari Presidente	Mari Presidente	Mari Consigliere	Mari Consigliere	Mari Consigliere	Dall'Orto Consigliere

(*) A seguito delle elezioni del Sindaco e del Consiglio Comunale nei Comuni di Felino, Sala Baganza e Traversetolo avvenute il 12 giugno 2016, il 7 luglio 2016 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione

COMUNE	01/01/2017-31/12/2017
Collecchio	Paolo Bianchi Presidente
Felino	Elisa Leoni Consigliere
Montechiarugolo	Luigi Buriola Vice Presidente
Sala Baganza	Aldo Spina Consigliere
Traversetolo	Simone Dall'Orto Consigliere

PERIODO	dal 13/08/2013 al 31/12/2013		dal 01/01/2014 al 31/12/2014		dal 01/01/2015 al 31/12/2015		Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	
ORGANO	Sedute	Delibere	Sedute	Delibere	Sedute	Delibere	Sedute	Delibere
CdA	4	14	9	32	8	28	11	32
CdI	7		12		10		12	

PERIODO	dal 01/01/2017 al 31/12/2017	
ORGANO	Sedute	Delibere
CdA	12	45
CdI	10	

9) Il Personale

Anche per l'anno 2017 si conferma immutato **l'equilibrio tra profili professionali di governo ed operativi** (allo stato attuale rispettivamente n. 26 categoria D e 37 categorie B e C).

Il centro di costo relativo (CDC) ha prodotto un notevole **risparmio (€ 141.000** per arrotondamento) rispetto al previsionale 2017, dovuto prevalentemente al **pensionamento ed al licenziamento volontario di n. due dipendenti**, oltre che ad una **riduzione dell'utilizzo del personale interinale** per le sostituzioni nei centri diurni aziendali per anziani; **l'impiego di due dipendenti a tempo pieno e indeterminato** per il governo di progettazioni **a livello distrettuale** (uno per commissioni invalidi civili; uno per SIA/RES ex PON) ha comportato una distribuzione del costo relativo sui 13 Comuni del Distretto sud-est; la **mancata attivazione** del progetto di **accoglienza** dedicata alle persone **richiedenti asilo**, ha comportato una ulteriore riduzione di spesa.

CDC	PREVISIONALE 2017	REVISIONE BDG MAGGIO	REVISIONE BDG SET- TEMBRE	CONSUNTIVO 2017
PERSONALE	2.190.000,00	2.098.000,00	2.089.000,00	2.049.000,00
COLLE	830.000,00	740.000,00	735.000,00	721.000,00
FELI	227.000,00	230.000,00	230.000,00	226.000,00
MONTE	451.000,00	453.000,00	457.000,00	448.000,00
SALA B	209.000,00	205.000,00	200.000,00	196.000,00
TRAVE	473.000,00	470.000,00	467.000,00	458.000,00

Il dato ricorrente di questi anni è stato quello relativo alla **stabilizzazione del personale in organico** (34 operatori in 9 anni), anche nell'ottica di evitare o, quantomeno, ridurre il più possibile il turnover degli operatori stessi.

Anno	Quantità	Profilo	Ruolo	Origine	Esito
2008	6	B1	OSS	TD	TI
	1	D3	PO	TD	TI
2009	2	B1	OSS	TI	TI RAA
	5	D1	AS	TD	TI
	1	D3	PO	TD	TI
2010	3	C1	AMM	TD	TI

2011	3	D1	AS	TD	TI
2012	1	D1	AS	TD	TI
2013	1	D3	PO	TD	TI
	1	D3	PO	TD	TI
	1	D1	AS	TD	TI
	1	C1	AMM	TD	TI
2014	2	D1	AS	TD	TI
	1	C1	AMM	TD	TI
2015	1	D1	AS	TD	TI
2016	1	C1	AMM	TD	TI
2017	3	D1	AS	TD	TI
<u>Totale personale stabilizzato a tempo indeterminato: 34 di cui: 6 OSS; 2 RAA; 4 PO; 16 AS; 6 AMM</u>					

Legenda: OSS: operatore socio-sanitario; RAA: responsabile attività assistenziali; PO: posizione organizzativa; AS: assistente sociale; AMM: amministrativo; TD: tempo determinato; TI: tempo indeterminato

Con riferimento agli **assetti organizzativi** disposti dall'azienda nel corso degli ultimi anni, il 2017 ha visto **novità di rilievo e conferme**.

Le principali novità hanno riguardato:

- la previsione, in via sperimentale, di un'**unità di progetto dedicata al coordinamento delle aree funzionali**; tale incarico è stato affidato, a seguito di procedura selettiva interna, alla dott.ssa Laura Cannarsa;
- il **riesame dei carichi di lavoro** dell'area funzionale adulti disabili e anziani, in un'ottica di maggiore specializzazione del personale dedicato agli utenti adulti e disabili. L'esito di tale passaggio è evidenziato nelle tabelle che riportano la situazione degli sportelli sociali a dicembre 2017;
- l'**incremento di n. 2 Assistenti sociali** inserite nell'area funzionale minori e famiglie destinate agli sportelli sociali di Collecchio e Traversetolo.

Per quanto riguarda invece il consolidamento di percorsi già avviati negli anni scorsi, l'azienda ha provveduto a:

- a) **stabilizzare** la figura professionale incaricata della **referenza distrettuale delle Commissioni Invalidi Civili**, individuata nella persona della dott.ssa Mariantonia Moglia;
- b) **confermare** la sig.ra Maria Assunta Rinaldi quale incaricata, per tutti i Comuni del Distretto sud-est, della **gestione delle pratiche ex SIA, oggi RES REI**;
- c) **reinserire il personale OSS** in servizio presso l'Istituto comprensivo "Ettore Guatelli" di Collecchio con funzioni di appoggio scolastico **nelle équipes dei Centri Diurni per anziani aziendali**. Tale scelta ha comportato la presenza di **un'unità aggiuntiva** rispetto ai parametri normativi presso ciascun Centro Diurno: tale presenza ha consentito una sensibile **riduzione del lavoro interinale** (necessario per le sostituzioni temporanee non prevedibili). Attualmente, la situazione del Servizio Sociale Professionale territoriale si presenta come segue:

SPORTELLO SOCIALE COLLECCHIO AL 31/12/2017				
AA.SS.	ORE	FUNZIONE 1	FUNZIONE 2	FUNZIONE 3
BRUNI	36	ANZIANI	CENTRO DIURNO	SOSTITUZIONE COMMISSIONE PVC ANZIANI
MALONI	18	ORE DISABILI	COMMISSIONE UVM	SOSTITUZIONE TAVOLO DISABILI
PASETTI	36	18 ORE ADULTI	18 ORE MINORI	
SARDELLA	36	MINORI		
ZANONI	36	MINORI		
SPORTELLO SOCIALE FELINOAL 31/12/2017				
AA.SS.	ORE	FUNZIONE 1	FUNZIONE 2	FUNZIONE 3
BERNIER	36	MINORI		
FORESTIERI	36	ANZIANI	ADULTI	
MALONI	9	DISABILI	COMMISSIONE UVM	SOSTITUZIONE TAVOLO DISABILI
SPORTELLO SOCIALE SALA BAGANZA AL 31/12/2017				
AA.SS.	ORE	FUNZIONE 1	FUNZIONE 2	FUNZIONE 3
GIUBERTI	36	ANZIANI	ADULTI	SOSTITUZIONE COMMISSIONI INVALIDI CIVILI
MALONI	9	DISABILI		
PLACANICA	36	MINORI		
SPORTELLO SOCIALE TRAVERSETOLO AL 31/12/2017				
AA.SS.	ORE	FUNZIONE 1	FUNZIONE 2	FUNZIONE 3

ANASTASIO	36	MINORI		
BILONI	36	MINORI		
ORLANDO	9	ADULTI	SOSTITUZIONE TAVOLO ADULTI/POVERTA'/IMMIGRAZIONE	
PELOSIO	36	ANZIANI	CENTRO DIURNO	SOSTITUZIONE COMMISSIONI INVALIDI CIVILI
ROMANO	18	DISABILI	TAVOLO DISABILI	
SPORTELLLO SOCIALE MONTECHIARUGOLO AL 31/12/2017				
AA.SS.	ORE	FUNZIONE 1	FUNZIONE 2	FUNZIONE 3
BIZZOCCHI	36	MINORI		
MANGHI	36	ANZIANI	CENTRO DIURNO	COMMISSIONE PVC ANZIANI
ORLANDO	9	ADULTI	SOSTITUZIONE TAVOLO ADULTI/POVERTA'/IMMIGRAZIONE	
ROMANO	18	DISABILI	TAVOLO DISABILI	
FUNZIONI AZIENDALI AL 31/12/2017				
OPERATOREI	ORE	FUNZIONE 1	FUNZIONE 2	FUNZIONE 3
CANNARSA	36	Amministrazioni di sostegno, Cure ratele e Tutele	Inserimento lavorativo deficit/fasce deboli	Coordinamento aree funzionali, Tavolo adulti, Equipe distrettuale L.14/2015, Equipe distrettuale RES REI
FORNARI	36	Affido e Adozioni	Piani di Zona disabili	Progetti "Scuola di autonomia" "Progetto puzzle", sostituzione Tavolo minori
MOGLIA	36	Commissioni distrettuali Legge n. 104/92 e L. n. 68/99		
RINALDI M.A.	36	Programma RES REI		

Per quanto riguarda invece la **programmazione** relativa all'anno **2018**, l'azienda ha avviato una **procedura di selezione pubblica** per la copertura di **un posto a tempo pieno e indeterminato**, categoria economica e giuridica **D1**, con mansioni di **addetto all'Ufficio personale**.

Tale procedura segue alla decisione assunta dall'azienda di **collaborare** in maniera ancora più stringente con l'**Unione Pedemontana Parmense**: tale collaborazione si concretizzerà nella stipula di una **convenzione** che vedrà coinvolti non solo l'Ufficio Personale, ma anche le altre figure professionali interessate dai compiti che passeranno in gestione all'Unione stessa (ovvero **CUC e Anticorruzione e trasparenza**). Con il completamento dei necessari passaggi amministrativi, una parte del personale verrà distaccato, ai sensi dell'art.30 del D. Lgs. n. 276 del 2003.

Le tabelle riassuntive proposte di seguito intendono fornire un quadro oggettivo chiaro in merito all'andamento assunzionale e di stabilizzazione del personale nel corso della vita dell'Azienda.

ANNO 2008

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	34	CAT. B IND.	34
AA.SS.	12	CAT. C IND.	2
AMMINISTRATIVI	5	CAT. D IND.	9
SPORTELLI	6	CAT. B DET.	8
RAA	6	CAT. C DET.	4
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	10
TOTALE	67		67

ANNO 2009

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	31	CAT. B IND.	40
AA.SS.	13	CAT. C IND.	1
AMMINISTRATIVI	5	CAT. D IND.	9
SPORTELLI	6	CAT. B DET.	2
RAA	6	CAT. C DET.	8
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	11
OPERATORE NIDI	2		1
EDUCATORI	4		
TOTALE	71		71

ANNO 2010

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	31	CAT. B IND.	40
AA.SS.	13	CAT. C IND.	4
AMMINISTRATIVI	4	CAT. D IND.	15
SPORTELLI	6	CAT. D DET.	5
RAA	6		
DIRIGENTI	4		
TOTALE	64		64

ANNO 2011

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	24	CAT. B IND.	40
AA.SS.	16	CAT. C IND.	4
AMMINISTRATIVI	6	CAT. D IND.	15
SPORTELLI	6	CAT. D DET.	5
RAA	4		
DIRIGENTI	4		
ED.TERR./SCOL.	4		
TOTALE	64		64

ANNO 2012

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	23	CAT. B IND.	36
AA.SS.	16	CAT. C IND.	4
AMMINISTRATIVI	7	CAT. D IND.	20
SPORTELLI	6	CAT. B DET.	0
RAA	3	CAT. C DET.	1
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	3
ED.TERR./SCOL	4		
FUNZIONARIO PEDAGOGISTA	1		
TOTALE	64		64

ANNO 2013

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	19	CAT. B IND.	36
AA.SS.	20	CAT. C IND.	5
AMMINISTRATIVI	10	CAT. D IND.	21
SPORTELLLO	5	CAT. B DET.	0
RAA	3	CAT. C DET.	2
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	6
ED.TERR./SCOL	8		
FUNZIONARIO PEDAGOGISTA	1		
TOTALE	70		70

ANNO 2014

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	18	CAT. B IND.	35
AA.SS.	19	CAT. C IND.	5
AMMINISTRATIVI	9	CAT. D IND.	20
SPORTELLLO	5	CAT. B DET.	0
RAA	2	CAT. C DET.	1
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	6
ED.TERR./SCOL	9		
FUNZIONARIO PEDAGOGISTA	1		
TOTALE	67		67

ANNO 2015

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	17	CAT. B IND.	33
AA.SS.	17	CAT. C IND.	5
AMMINISTRATIVI	8	CAT. D IND.	22
SPORTELLLO	5	CAT. B DET.	0
RAA	2	CAT. C DET.	0
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	2
ED.TERR./SCOL	8		
FUNZIONARIO PEDAGOGISTA	1		
TOTALE	62		62

ANNO 2016

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	18	CAT. B IND.	33
AA.SS.	17	CAT. C IND.	5
AMMINISTRATIVI	9	CAT. D IND.	22
SPORTELLLO	5	CAT. B DET.	0
RAA	2	CAT. C DET.	1
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	2
ED.TERR./SCOL	7		
FUNZIONARIO PEDAGOGISTA	1		
TOTALE	63		63

2017

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	20	CAT. B IND.	31
AA.SS.	20	CAT. C IND.	6
AMMINISTRATIVI	9	CAT. D IND.	24

SPORTELLLO	6	CAT. B DET.	0
RAA	2	CAT. C DET.	0
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	2
ED.TERR./SCOL	2		
TOTALE	63		63

10) Il sistema delle relazioni e gli stakeholder

Il territorio distrettuale e pedemontano sono i principali contesti di riferimento all'interno dei quali attori pubblici e privati gestiscono servizi di carattere pubblico per la tutela del bene comune, dei diritti di cittadinanza e del benessere collettivo. L'azione di *governance* politica, svolta con impegno, professionalità e costanza dall'Unione Pedemontana Parmense per il tramite dell'Azienda Pedemontana Sociale, amplia le opportunità di sostegno sociale alla comunità e rafforza la qualità che emerge dal confronto partecipato. L'ambito provinciale allarga i confini e abbraccia un territorio sovra distrettuale ricco di competenze, di saperi, di servizi: l'AUSL, le Aziende di Servizi alla Persona, il vasto mondo del Terzo Settore. La diversità significa ricchezza e diviene il patrimonio del nostro territorio che storicamente genera valore attraverso la partecipazione volta alla sussidiarietà orizzontale. Apparteniamo ad una realtà in cui le persone ed i servizi in rete generano valore dalla concertazione. Strategie di confronto e di partnership ora volgono all'uso efficiente delle risorse per mantenere i livelli non solo qualitativi ma, oggi, anche quelli quantitativi. Le strategie sinergiche tendono a diversificare e a qualificare le opportunità per lo sviluppo del diritto di cittadinanza. Al tempo stesso si impongono riflessioni sulla ottimizzazione delle risorse costituite dai conti economici, dai servizi e dalle strutture organizzative che li producono. Di seguito rappresentiamo una sintesi dei principali Stakeholder dell'Azienda, suddivisi per (prevalenza) **212 partner di progetto (+19 rispetto al 2016; + 33 rispetto al 2015)** e **166 fornitori (+19 rispetto al 2016; + 31 rispetto al 2015)**.

Principali fornitori

Ragione sociale	Città	Provincia
ACER AZ. CASA EMILIA ROMAGNA	PARMA	PR
ACI AUTOMOBILE CLUB PARMA	PARMA	PR
ADV SRL	COLLECCHIO	PR
ANDROMEDA'S SRL	PARMA	PR
ARICAR S.p.A.	CAVRIAGO	RE
ARIP SRL	PARMA	PR
ARJOHUNTLEIGH SPA	ROMA	RM
ARUBA .IT ARUBA SPA	AREZZO	AR
ATHENA SNC	TRAVERSETOLO	PR
AUTEL IMPIANTI DI CALZI MARIO &	PARMA	PR

AUTOCARROZZERIA MODERNA	PARMA	PR
AUTOFFICINA 2000 DI M.A. SNC	PARMA	PR
AUTOFFICINA UGOLOTTI PAOLO SNC	FELINO	PR
AVANZINI MICHELE - ELETTRAUTO	TRAVERSETOLO	PR
AVERSA LUIGI	MONTECHIARUGOLO	PR
BANCA INTESA SAN PAOLO	PARMA	PR
BARAZZONI ANGELO FERRARI R.&C.	TRAVERSETOLO	PR
BARETZ SRL	PARMA	PR
BAROSI FRANCO	BEDUZZO DI CORNIGLIO	PR
BASI ACHILLE SRL	PARMA	PR
BERNIER LUCA	CALESTANO	PR
BERSIGA MAURIZIO E FABIO SNC	COLLECCHIO	PR
BERTOZZI SRL	STRADELLA DI COLLECCHIO	PR
BIANCO E NERO DI LORENZONI F.	COLLECCHIO	PE
BISCONTINI ANDREA - CRPE	MONTECHIARUGOLO	PR
BOLOGNA F.LLI SNC	COLLECCHIO	PR
BONACINI SNC DI BONACINI PAOLO	VIGATTO	PR
BOTTEGA DEL LIBRO A.L.A. SRL	PARMA	PR
BRICOMAN ITALIA SRL	ROZZANO	MI
BROZZI ALESSANDRO – TASS TECNOLOGIA	SORBOLO	PR
C.M.C. SRL	PARMA	PR
CALDARINI & ASSOCIATI SRL	REGGIO EMILIA	RE
CAMST SCRL	VILLANOVA DI CASTENASO	BO
CARROZZERIA NUOVA 2000 SNC	COLLECCHIO	PR
CARTE DIEM SRL	COLLECCHIO	PR
CAVALCA LINEA UFFICIO SRL	PARMA	PR
CAVANDOLI DOTT. RODOLFO	PARMA	PR
CENTER FER DI REMONDINI MAURO	COLLECCHIO	PR
CENTERCOLOR SAS	TRAVERSETOLO	PR
CICLAT SOC.COOP.	BOLOGNA	BO
CIR S.COOP.R.L.	REGGIO EMILIA	RE
CO.L.SER SERVIZI SCRL	PARMA	PR
COLLECCHIO CENTRO SPA	BOLOGNA	BO
CONAD COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR
CONAD GANDALF SNC DI CATTINI R.	LANGHIRANO	PR
CONS. PARCO FLUV. REG. DEL TARO	COLLECCHIO	PR
CONTI FLAVIO	MEZZANO INFERIORE	PR
DALLA TANA ARTURO NOTAIO	PARMA	PR
DAY RISTOSERVICE SPA	BOLOGNA	BO
DAMA TOUR S.A.S DI DAMENTI BRUNO	LANGHIRANO	PR
DE CAROLI LUCA SANITARIA	MONTICELLI TERME	PR
DENTI FABIO	TRAVERSETOLO	PR
DHL EXPRESS (ITALY) SRL	ROZZANO	MI
DUOGRAF DI GALIANO TIZIANA	COLLECCHIO	PR
ECAF 3 PIETRA STEFANO SNC	PARMA	PR

ECOTEK SRL	PARMA	PR
EDISON ENERGIA SPA	MILANO	MI
ELMAN SRL	COLLECCHIO	PR
EMC2 ONLUS SCSARL	COLLECCHIO	PR
ENEL ENERGIA SPA-SOC CON SOCIO U	ROMA	RM
ENEL SERVIZIO ELETTRICO SPA	ROMA	RM
ENI ADFIN SPA	ROMA	RM
ENTE DI GESTIONE PARCHI E BIODIVERSITA	LANGHIRANO	PR
EXERGIA SPA	ROMA	RM
F.LLI CANDIANI SRL	SALA BAGANZA	PR
FAB DI BOTTAZZI IVENNA	FIDENZA	PR
FAE SNC	FELINO	PR
FARMACIA SAN GIORGIO SNC	FORNOVO DI TARO	PR
FONTANA AUTOSERVIZI DI FONTANA A	S. POLO D'ENZA	RE
FORNARI MATTEO	LESIGNANO DE' BAGNI	PR
FUTURCALOR SRL A SOCIO UNICO	PARMA	PR
GAZZETTA DI PARMA	PARMA	PR
GB&A COMUNICAZIONI DI GHILLANI ANTONIO	PARMA	PR
GENNARI NICOLA	PARMA	PR
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI	ROMA	ROMA
GHERRI ENORE	TRAVERSETOLO	PR
GIUFFREDI CARLO & C SNC	MONTECCHIO	PR
GIUFFREDI SEVERINO – LOGI.KO	PARMA	PR
GIUFFREDI SRL	FELINO	PR
GLOBAL POWER SPA	VERONA	VR
GLOBO SRL DI GIORGIO FONTANA	COLLECCHIO - GAIANO	PR
HOTEL CAMPUS	COLLECCHIO	PR
IL SOLE 24 ORE SPA	MILANO	MI
IKEA ITALIA RETAIL SRL	CARRUGATE	MI
ILGA HOTEL'S SRL	COLLECCHIO	PR
INFOMOBILITY SPA A SOCIO UNICO	PARMA	PR
INPS	PARMA	PR
INTERCONSUL SRL	PARMA	PR
IREDEEM SPA	TORINO	TO
IREN ACQUA E GAS SPA	GENOVA	GE
IREN AMBIENTE SPA	REGGIO EMILIA	RE
IREN MERCATO SPA	GENOVA	GE
ISP SRL	PARMA	PR
ITALIANA AUDION SRL A SOCIO UNICO	MILANO	MI
ITP SNC	COLLECCHIO	PR
KAIROS SNC DI ONFIANI G.	MONTECCHIO EMILIA	RE
KYOCERA DOCUMENTSOLUTION ITALIA	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI
LA SANITARIA PARMENSE SNC	COLLECCHIO	PR
LA SANITARIA SNC DI BONIFACI C.	LANGHIRANO	PR
LAVASECCO EMILIANA DI FRATTINI F	PARMA	PR

LAVOROPIU' SPA	BOLOGNA	BO
LEASE PLAN ITALIA SPA	ROMA	RM
LEASYS SPA	TORINO	TO
L'ESPURGO SRL	REGGIO EMILIA	RE
LIBRERIE FELTRINELLI Srl	PARMA	PR
LOCANDA ITALIA DI PICCIONI E CON	TRAVERSETOLO	PR
LOSI E CAVAZZINI ASSOCIATI	PARMA	PR
M.BUSINESS SRL	IMOLA	BO
MAGGIOLI SPA	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN
MAGNANI SRL	LESIGNANO DE' BAGNI	PR
MANICI RENATO	COLLECCHIO	PR
MANUTENCOOP FACILITY M. SPA	ZOLA PREDOSA	BO
MARCHESI ANDREA	LESIGNANO DE' BAGNI	PR
MB SNC DI MAINI A. E BACCHINI P.	COLLECCHIO	PR
MEDIAGROUP98	MODENA	MO
MELLI LUCIANO E C. SNC	COLLECCHIO	PR
MENEGALLI GEOM. FRANCO	COLLECCHIO	PR
MERCATONE UNO	IMOLA	BO
MGG ITALIA SRL	CORNATE D'ADDA	MI
MOBIL SCAF DI LAGASI MICHELE	SALA BAGANZA	PR
MOSCHINI DAVIDE	CASTEL'ARQUATO	PC
OLMEDO SPECIAL VEHICLES SPA	BIBBIANO	RE
OMBRA 2000 SNC DI ASSIRATI PAOLO	COLLECCHIO	PR
ORTOPEDIA SCITA SERGIO S.N.C.	PARMA	PR
PARMA VIVAI	COLLECCHIO - LEMIGNANO	PR
PARMACART SRL	PARMA	PR
PEDRONI COMM.GIUSEPPE SRL	PARMA	PR
POSTE ITALIANE SPA	ROMA	RM
PRO SENECTUTE SRL	CURTATONE	MN
PUBBLICO IMPIEGO	PARMA	PR
PUBLIC SERVICES SAS DI SCAZZA	GUASTALLA	RE
PUBLIEDI SRL	PARMA	PR
RICEVITORIA N° 13-CRISTIANI MONI	COLLECCHIO	PR
RICOH ITALIA SPA	MILANO	MI
ROMANINI & ROSATI SNC	COLLECCHIO	PR
ROMANINI MASSIMO=ELKI AUTOMAZI	PARMA	PR
SALSI ROBERTO E FIGLI SRL	MONTECHIARUGOLO	PR
SAME.SERVICE DI PEZZONI CLAUDIO	TRAVERSETOLO	PR
SARTI ELETTRDOMESTICI SRL	PARMA	PR
SARTI LUIGI	TRAVERSETOLO	PR
SAVINI TERMOIDRAULICA SRL	SAVIGNANO S.P.	MO
SCHIANCHI MARCO	PILASTRO DI LANGHIRANO	PR
SCIPIONI SANITARI	PARMA	PR
SEARCH SAS DI P. BONATTI & C	NOCETO	PR
SERRA RENZO E C. SRL	TRAVERSETOLO	PR

SIDEL SPA	BOLOGNA	BO
SIRI MARCO – BAR CENTRAL PARK	COLLECCHIO	PR
SPOTTI CLAUDIO – ESSECI IMPIANTI	TRAVERSETOLO	PR
STAMPERIA SCRL	PARMA	PR
STUDIO GARULLI INSURANCE BROKER SRL	PARMA	PR
SULIS MONICA STAZ.SERV.AGIP	PARMA	PR
TANDRES SRL	VIADANA	MN
TEAMSYSTEM EMILIA SRL	REGGIO EMILIA	RE
TECNOASSISTENZA SRL	LEGNANO DE' BAGNI	PR
TECNODISINFESTAZIONI SRL	MONTECHIARUGOLO	PR
TECNOGOMME DI DALLARA GIANLUCA	FELINO	PR
TEDESCHI LUISA	TRAVERSETOLO	PR
TELECOM ITALIA SPA	MILANO	MI
TEP SPA	PARMA	PR
TIPOCROM SRL	PARMA	PR
TORIAZZI S.R.L.	PARMA	PR
VIGHI PAOLO AUTORIPARAZIONI	TRAVERSETOLO	PR
VIRTECH SRL	LECCE	LE
XEROX ITALIA RENTAL SERVICES SRL	MILANO	MI
WOLTERS KLUWER ITALIA SRL	ASSAGO	MI
ZUCCHETTI SPA	LODI	LO

Principali partner

Ragione sociale	Città	Provincia
3F FORMER SRL	ANZOLA	BO
ABS ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA SRL	COLLECCHIO	PR
AGAPE DI MAMMA NINA	CARPI	MO
AQUAMARIS DI AEMME HOTEL SRL	SALA BAGANZA	PR
A.S.P. AZIENDA SOCIALE SUD-EST	LANGHIRANO	PR
ASD PUNTO BLU SPORT	MONTICELLI TERME	PR
A.V.I.A. ASS. VOL. PER INV. E AN	PARMA	PR
A.V.I.S. MONTECHIARUGOLO	MONTECHIARUGOLO	PR
AISM ASS. ITAL. SCL. MULTIPLA	GENOVA	GE
AMICI OPERA SALESIANA SRL	MONTECHIARUGOLO	PR
ARCADE 2 ASS.PSICOLOGI	FELINO	PR
ASP "CAV. MARCO ROSSI SIDOLI"	COMPIANO	PR
ASP AZ. SOCIALE SUD EST	LANGHIRANO	PR
ASP RODOLFO TANZI AZIENDA PUBBLI	PARMA	PR
ASS. "SOLIDAR.-AZIONE SOLIDALE"	S. ILARIO D'ENZA	RE
ASS. COMUNITA' GIROTONDO	TRAVERSETOLO	PR

ASS. CULTURALE ARTI & SUONI	PARMA	PR
ASS. CULTURALE PARMA BRASS	PARMA	PR
ASS. CULTURALE PROGETTI & TEATRO	PARMA	PR
ASS.INTERC.MILLEUNMONDO	PARMA	PR
ASS.TRADIZIONI DELLA BASSA	COLTARO	PR
ASSIST. PUBBLICA "CROCE AZZURRA"	TRAVERSETOLO	PR
ASSISTENZA VOLONTARIA	COLLECCHIO	PR
ASSOC. BANCA DEL TEMPO	SALA BAGANZA	PR
ASSOC. G. VERDI	MONTECHIARUGOLO	PR
ASSOCIAZIONE CIBOPERTUTTI	TORRILE	PR
ASSOCIAZIONE HELP FOR CHILDREN	PARMA	
ASSOCIAZIONE LIBERI DI VOLARE	FELINO	PR
ASSOCIAZIONE PIM	PARMA	PR
ASSOCIAZIONE PSG "DON BOSCO"	BASILICANOVA	PR
ASSOCIAZIONE SAN GIUSEPPE	PARMA	PR
AURORA DOMUS COOP SOCIALE ONLUS	PARMA	PR
AUSER	PARMA	PR
AVV. MARIAGRAZIA MENOZZI	MASSA	
Azienda USL di Parma Distretto Sud-Est	LANGHIRANO	PR
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERCOP	RHO	MI
BARI DOTT. ALBERTO	PARMA	PR
BERGONZANI PAOLO	PARMA	PR
BURATTI CLELIA	TORTIANO - MONTECHIARUGOLO	PR
CARRETTA DOTT. SARA	FELINO	PR
CAVALIERI LAURA	COLLECCHIO	PR
C.I.PS.PS.IA.	BOLOGNA	BO
C.S.A.P.S.A. ONLUS	BOLOGNA	BO
CABIRIA SOC. COOP. S.R.L	PARMA	PR
CAM – CENTRO AUSILIARIO PROBLEMI MINORILI	MILANO	MI
CANDI DOTT.ALESSIA	PARMA	PR
CARAFOLI DOTT.MARCO	PARMA	PR
CARITAS PARROCCHIALE COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR
CASA AZZURRA ASSOC.TRAUMI ONLUS	CORCAGNANO	PR
CASA D'ACCOGL. "SACRA FAMIGLIA"	SAN DAMASO	MO
CASA DEGLI ANZIANI SOC.COOP.ARL	COLLECCHIO	PR
CASA DI RIPOSO "SACRA FAMIGLIA"	SALSOMAGGIORE TERME	PR
CASA DI RIPOSO ROSSI SIDOLI	COMPIANO	PR
CASA DI RIPOSO VILLA SERENA	MONTECHIARUGOLO	PR
CBM COOP. SOC. O.N.L.U.S.	MILANO	MI
CE.SVLP	PIACENZA	PC
CEIS CENTRO DI SOLIDARIETA'	MODENA	MO
CENTRO ANTIVIOLLENZA	PARMA	PR
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	PARMA	PR
CENTRO CULTURALE TRAVERSETOLO	TRAVERSETOLO	PR
CENTRO SOC. ARCI LA RONDINE	TRAVERSETOLO	PR

CIAC CENTRO IMM. ASILO COOP.	PARMA	PR
CIRCOLO ARCI LA BOTTEGA DI ORFEO	TRAVERSETOLO	PR
CIRCOLO ARCI RUGANTINO	MONTECHIARUGOLO	PR
CIRCOLO G. VERDI	MONTICELLI TERME	PR
CISITA	PARMA	PR
CISMAI	MILANO	MI
CNS SOCIETA' COOPERATIVA	BOLOGNA	BO
COM. MONTANA APPENNINO PR EST	LANGHIRANO	PR
COMERCI GIUSEPPE	COLLECCHIO	PR
COMITATO ANZIANI COLLECCHIO		
COMITATO ANZIANI MONTECHIARUGOLO		
COMUNE DI COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR
COMUNE DI FELINO	FELINO	PR
COMUNE DI LANGHIRANO	LANGHIRANO	PR
COMUNE DI LESIGNANO DE BAGNI	LESIGNANO DE' BAGNI	PR
COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	MONTECHIARUGOLO	PR
COMUNE DI NOCETO	NOCETO	
COMUNE DI PARMA	PARMA	
COMUNE DI SALA BAGANZA	SALA BAGANZA	PR
COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	TIZZANO VAL PARMA	PR
COMUNE DI TRAVERSETOLO	TRAVERSETOLO	PR
COMUNITA' BETANIA	PARMA	PR
COMUNITA IL NOCE	FELINO	PR
COMUNITA' PANDORA	CASTEL ROCCHERO	AT
CONSERVA GIACOMO	PARMA	PR
CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE	PARMA	PR
CONSORZIO FANTASIA	VARANO DE' MELEGARI	PR
CONTARDI ANNA	ROMA	
CON-TATTO A.D.V.	TRAVERSETOLO	PR
COOP. AGAPE DI MAMMA NINA	CARPI	MO
COOP. ALLEANZA 3.0	REGGIO EMILIA	RE
COOP. IL GIARDINO	NOCETO	PR
COOP. SOC. AISLING A R.L. ONLUS	FORNOVO DI TARO	PR
COOP.SOC.AGRICOLA "IL PIOLO" SCR	REGGIO EMILIA	RE
COOP.SOCIALE QUADRIFOGLIO S.C.	PINEROLO	TO
COOPERATIVA 100LAGHI	CORNIGLIO	PR
COOP. "LE MANI PARLANTI"	PARMA	PR
COOP. SOCIALE NAZARENO	CARPI	MO
COOPERATIVA SOCIALE ELIOS	BOLOGNA	BO
COOPSELIOS COOP. SOC.LE	REGGIO EMILIA	RE
CORALE COLLEC. "MARIO DELLAPINA"	COLLECCHIO	PR
CSD KALEIDOS AGENZIA FORMATIVA	TORRE PELICE	TO
DAZZI DR ALBERTO	PARMA	PR
DOMUS COOP ONLUS	FORLI'	FO
EBIT SCUOLA DI FORMAZIONE	LECCE	LE

EDIZ. CENTRO STUDI ERICKSON SRL	TRENTO	TN
ELDA SNC DI SEMINELLI	FORNOVO DI TARO	PR
EMPORIO DI PARMA	PARMA	PR
EUROPA TEATRI ASSOCIAZIONE CULTU	PARMA	PR
FAMIGLIAPIU'	PARMA	PR
FONDAZ.AGUSTA PINI E ISTIT.B.PAS	BOLOGNA	BO
FONDAZIONE CARIPARMA	PARMA	PR
FONDAZIONE ISABELLA GONZAGA ONLU	SABBIONETA	MN
FONDAZIONE PAIDEIA	TORINO	TO
FORM.ART.SOC.CONS.A R.L.	CASTEL MAGGIORE	BO
FORMA FUTURO	PARMA	PR
GALLI PROF. DINA	BOLOGNA	BO
GIOVATI AVV. ANTONIO	PARMA	PR
GRANELLO DI SENAPE COOP.SOC.ONLU	TRAVERSETOLO	PR
GRUPPO EUROCONFERENCE SPA	VERONA	VR
GRUPPO SCUOLA COOP. SOC. A R.L.	PARMA	PR
GRUPPO SPORTIVO "SOLARI"	FELINO	PR
IKEA Italia Retail Srl	CARUGATE	MI
IL CIRCOLO CENTRO SOC. S.MICHELE	FELINO	PR
INSIEME COOP.SOCIALE A RL	PARMA	PR
IPSOA FRANCIS LEFEBVRE SRL	ASSAGO	MI
IRECOOP EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	BO
ISCOM SOC COOP A R L	PARMA	PR
IST. COM. CORNIGLIO E TIZZANO	TIZZANO VAL PARMA	PR
IST. COMP. DI COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR
IST. COMP. DI FELINO	FELINO	PR
IST. COMP. DI LANGHIRANO	LANGHIRANO	PR
IST. COMP. MONTECHIARUGOLO	MONTECHIARUGOLO	PR
IST. COMP. NEVIANO DEGLI ARDUINI	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR
IST. COMP. TRAVERSETOLO	TRAVERSETOLO	PR
IST. TEC. STAT. C.E. GADDA ITSOS	FORNOVO	PR
ISTITUTO "PICCOLE FIGLIE"	PARMA	PR
ISTITUTO DEL BUON PASTORE	PARMA	PR
ISTITUTO DELLE ORSOLINE F.M.I.	VERONA	VR
JOKER SRL	SALA BAGANZA	PR
KCS CAREGIVER COOP.SOCIALE	AGRATE BRIANZA	MI
LASSE SOC.COOP.SOC.	BORGO VAL DI TARO	PR
LA TENDA DEGLI ARGINI ONLUS -COMUNITA	COLORNO	PR
LE MANI PARLANTI COOP SOC. ONLUS	PARMA	PR
LIBERA ASS. VOL.RABBUNI'	REGGIO EMILIA	RE
LIBERA ASSOCIAZIONE NOMI(PR)	PARMA	PR
LINEA ASSISTENZA DI S. BRAGLIA	PARMA	PR
L'ISOLA CHE ORA CE'	FORNOVO DI TARO	PR
LO STRADELLO SOC.COOP. SOCIALE	SCANDIANO	RE
MAGGIOLI SPA	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN

MAINI & ASSOCIATI SAS	COLLECCHIO	PR
MALERBA AUGUSTO	PARMA	PR
MEDLAVITALIA SRL	PARMA	PR
METOIKOS SOC.COOP.SOCIALE	BOLOGNA	BO
MIGLIARDI AVV.VALENTINA	PARMA	PR
MOLINETTO COOP. SOC. A R.L.	PARMA	PR
MOLINO DELLE ASSE	PARMA	PR
O.S.E.A. AZ. PUB. SERV. PERSONA	REGGIO EMILIA	RE
ONLUS L'ORIZZONTE CENTRO SOLIDAR	PARMA	PR
ONLUS SAN CRISTOFORO	PARMA	PR
OPEN GROUP SOC.COOP	BOLOGNA	BO
OSTINI DOTT.SSA SILVANA	PARMA	PR
PALAGYM TRAVERSETOLO	TRAVERSETOLO	PR
PAOLINI DOTT. MARIO	TREVISO	TV
PARROCCHIA DI COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR
PARROCCHIA DI S.MARTINO	TRAVERSETOLO	PR
PERGOLES DIOTT. SONIA	MANTOVA	MN
PETROLINI AVV.VALERIA =ST.LEGALE	PARMA	PR
PICO ALFONSO DOTT. MARIA DE LOS ANGELES	PARMA	PR
PINETA RESIDENCE SRL	COLLECCHIO	PR
POLISPORTIVA BASILICAGOIANO	BASILICAGOIANO	PR
POLISPORTIVA "IL CERVO"	COLLECCHIO	PR
PRO.GES S.C.A.R.L.	PARMA	PR
PUNTO BLU A.S.D.	MONTICELLI TERME	PR
RACCONTARE IL VERO ASSOCIAZ.	PARMA	PR
RESIDENCE PARMIGIANINO	PARMA	PR
SALTATEMPO COOP. SOCIALE ONLUS	PARMA	PR
SANTA LUCIA FONDAZIONE ONLUS	MEDESANO	PR
SATREL SRL	PARMA	PR
S.C.S. VEDOGIOVANE ASTI	ASTI	AT
SCALARI DOTT.SSA PAOLA	VENEZIA	VE
SCUOLA D'INFANZIA DON TARASCONI	FORNOVO DI TARO	PR
SEZZI DOTT. AZIO	REGGIO EMILIA	RE
SICHETTI DOTT. LORIANA	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE
SI PUO FARE SOC.COOP .	FORNOVO TARO	PR
SIVIERO CINZIA	CERRO AL LAMBRO	MI
SOC. COOP SOC. LA QUERCIA ONLUS	PARMA	PR
SOC. COOP. LABORATORIO LESIGNOLA	CANOSSA	RE
SOC.COOP. IL PILASTRO	SAN POLO D'ENZA	RE
SPAZIO MeF	MILANO	MI
STOCCHI E PELOSI SRL	MONTECHIARUGOLO	PR
STUDIO GARULLI LB. SRL	PARMA	PR
STUDIO LEGALE AVV. SARA ARALDI	PARMA	PR
STUDIO LEGALE ASSOC.CONTI DAMINI	PARMA	PR
STUDIO LUCIO BELLOI E ASSOCIATI	MODENA	MO

STUDIO MONICA-COMM E CONS DEL LA	SALA BAGANZA	PR
STUDIO NOTARILE BORRI	PARMA	PR
STUDIO NOTARILE CANALI	PARMA	PR
TERRA E SOLE SOC.COOP	COLLECCHIO	PR
UNITALSI	PARMA	PR
UNIVERSITA' BOCCONI	MILANO	MI
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	PARMA	PR
UNIVERSITA' DEGLI STUDI FERRARA	FERRARA	FE
UOT_UNITA' ORGANIZZAZ TEATRALE	PARMA	PR
VETTORI DARIA	PARMA	PR
VILLA BENEDETTA CASA DI RIPOSO	SALA BAGANZA	PR
VILLA PIGORINI CASA PROTETTA	TRAVERSETOLO	PR
VIVERE INSIEME	TRAVERSETOLO	PR
WORLD IN PROGRESS COOP.SOC	PARMA	PR
WWW.IRS-ONLINE.IT	MILANO	MI
ZORA SOC.COOP SOCIAL	SCANDIANO	RE

11) Area anziani, adulti e disabili

L'attività dell'Area è stata caratterizzata, nel corso del 2017, da una **importante riorganizzazione del servizio sociale professionale**, che è intervenuta in due tempi, a marzo 2017 ed a luglio 2017.

In particolare si è provveduto a:

- a) **Riunire la funzione sociale professionale dedicata all'Area della disabilità adulta in n.2 unità di Assistente Sociale dedicate ed a tempo pieno**, in luogo della precedente distribuzione per delega parziale (ovvero in "co-abitazione" con i target di utenza adulti ed anziani) su 5 Assistenti Sociali. Tale scelta è stata adottata al fine di dare maggior organicità di azione e di intenti ad un'area connotata da numeri di utenza non elevati ma con forti complessità, sulla quale l'Azienda ha maturato e realizzato, negli ultimi 8 anni, diverse progettualità speciali, che ne hanno arricchito il panorama dei servizi, ma che ne hanno reso più articolato e complesso il funzionamento. Si è pertanto inteso agire, con tale riorganizzazione, su una maggiore specializzazione delle figure dedicate.
- b) **Re- distribuire le referenze dell'Area professionale dedicata all'età Adulta**, anche in conseguenza della predetta riorganizzazione dell'Area Disabili, sgravando altresì il carico di lavoro delle Assistenti Sociali dell'Area Funzionale Anziani alle quali è anche assegnata la funzione di referenza dei Centri Diurni Aziendali (Collecchio, Basilicanova e Traversetolo);
- c) **Dare avvio, in forma sperimentale, ad un livello di coordinamento** dell'equipe delle Assistenti Sociali, inserendo una figura intermedia (il coordinatore, appunto), condivisa con l'Area Minori al 50%, tra il livello della Responsabilità (Funzionario con Posizione Organizzativa) e le Assistenti Sociali medesime.

La **riorganizzazione** suddetta:

- a) si è realizzata con l'**inserimento di n. 1,5 unità aggiuntive nell'organico delle Assistenti Sociali dell'Area** Funzionale in parola (di ulteriori n. 1,5 unità aggiuntive ha beneficiato l'Area Funzionale Minori e Famiglie, per complessive 3 unità).

b) è stata **avviata nel mese di marzo 2017** sulla sub- area Collecchio/Sala Baganza/Felino, mentre ha dovuto attendere il mese di luglio 2017 sulla sub area Montechiarugolo/Traversetolo in quanto l'Azienda ha dovuto nel mentre procedere a procedura di selezione pubblica per le Assistenti Sociali aggiuntive previste in organico.

Di seguito si rappresenta lo schema illustrativo dell'organico dell'Area Anziani, Adulti e Disabili per l'anno 2017.

n. 1 Responsabile Area

Emiliano Pavarani (Full Time 36 ore)

n. 10 Assistenti Sociali: ognuna di loro mantiene una responsabilità specifica per il proprio territorio ove insiste lo Sportello Sociale di appartenenza e una responsabilità trasversale connessa a programmi aziendali dedicate, così come da tabelle sotto riportate

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE PRECEDENTE ALLA RIORGANIZZAZIONE

	Assistenti Sociali	Territorio di Competenza	Area di Competenza
1	Silvia Bruni – Full Time 36 ore	Collecchio	Anziani e Adulti + gruppo tecnico di coordinamento CD anziani
2	Silvia Maloni – Part Time 24 ore sull'Area – Full Time 36 ore per Azienda in quanto trasversale con Area Minori e Famiglie per 12 ore settimanali	Collecchio	Disabili
3	Elisa Forestieri – Full Time 36 ore	Felino	Anziani, Adulti e Disabili
4	Cristina Giuberti - Full Time 36 ore	Sala Baganza	Anziani, Adulti e Disabili
5	Chiara Manghi	Montechiarugolo	Anziani e Adulti + gruppo tecnico di coordinamento CD anziani
7	Daniela Orlando – Part Time 18 ore	Montechiarugolo	Disabili
8	Stefania Pelosio - Full Time 36 ore	Traversetolo	Anziani e Adulti + gruppo tecnico di coordinamento CD anziani

9	Isidora Romano - Part Time 18 ore sull'Area – Full Time 36 ore per Azienda in quanto trasversale con Area Minori e Famiglie per 18 ore settimanali	Traversetolo	Disabili
10	Sabrina Fornari – Full Time 36 ore – trasversale Area minori e Famiglie	Sede Centrale	Progetti Speciali e di Comunità

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE SUCCESSIVO ALLA RIORGANIZZAZIONE

	ASSISTENTI SOCIALI AREA FUNZIONALE ANZIANI	Territorio di Competenza	Note
1	Silvia Bruni – Full Time 36 ore	Collecchio	Gruppo tecnico di coordinamento CD anziani Collecchio
2	Elisa Forestieri – Full Time 36 ore	Felino	Trasversale Area Adulti
3	Cristina Giuberti - Full Time 36 ore	Sala Baganza	Trasversale Area Adulti
4	Chiara Manghi – Full Time 36 ore	Montechiarugolo	Gruppo tecnico di coordinamento CD anziani Basilicanova
5	Stefania Pelosio - Full Time 36 ore	Traversetolo	Gruppo tecnico di coordinamento CD anziani Traversetolo

	ASSISTENTI SOCIALI AREA FUNZIONALE ADULTI	Territorio di Competenza	Note
1	Laura Pasetti - Full Time 36 ore (part time 18h sull'Area si veda nota)	Collecchio	Trasversale Area Minori e Famiglie (50%)
2	Elisa Forestieri – Full Time 36 ore	Felino	Trasversale Area Anziani
3	Cristina Giuberti – Full Time 36 ore	Sala Baganza	Trasversale Area Anziani Trasversale Area Anziani
4	Daniela Orlando – Part Time 18 ore	Traversetolo e Montechiarugolo	Assegnata 50% su ciascun territorio di competenza

	ASSISTENTI SOCIALI AREA FUNZIONALE DISABILI	Territorio di Competenza	Note
1	Silvia Maloni - Full Time 36 ore	Collecchio/Felino/Sala Baganza	Assegnata 50% Collecchio, 25% Felino, 25% Sala Baganza
2	Isidora Romano – Full Time 36 ore	Traversetolo e Montechiarugolo	Assegnata 50% su ciascun territorio di competenza

	FUNZIONE DI COORDINAMENTO SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	Territorio di Competenza	Note
	Laura Cannarsa - Full Time 36 ore	Tutti e 5 i comuni	Dal 01/12/2017 anche NIA

Assistenti Sociali	Referenze tematica
Silvia Bruni	Tavolo Anziani PdZ e Gruppi AMA Anziani e Membro supplente Commissione Progetti di Vita e di Cure Anziani
Chiara Manghi	Tavolo anziani PdZ e Membro titolare Commissione Progetti di Vita e di Cure Anziani
Sabrina Fornari	Progetti speciali Disabilità (Scuola di Autonomia, Gruppi AMA disabili, Puzzle, Nati due Volte), Membro Commissione legge 29/97, Coordinatore Tavolo Disabili PdZ
Cristina Giuberti	Membro supplente Commissioni Invalidità Civile e Gruppi AMA Anziani
Stefania Pelosio	Membro supplente Commissioni Invalidità Civile – Referente Aziendale Protezione Civile
Isidora Romano	Tavolo Giovani e Tavolo Dipendenze PdZ, membro commissione progetto violatori art. 186 c.d.s.
Silvia Maloni	Membro aziendale UVM dal a far tempo mese di maggio 2016

Non hanno invece subito riorganizzazioni sostanziali le altre figure professionali afferenti l'Area, fatta eccezione per mutamenti dettati da esigenze contingenti di organizzazione e di servizio, ovvero:

- a) **trasferimento**, a far tempo dal mese di maggio 2017, dell'Operatrice con funzioni educative **Gabriella Pesce** al coordinamento del **Taxi Sociale**. Tale funzione è stata sostituita per il tramite del fornitore d'appalto Auroradomus e ridefinita come servizio di educativa territoriale;

- b) **trasferimento** al **comune di Collecchio** della dipendente **Silvia Malpeli**, avvenuto a far data dal 01/12/2017 e le cui funzioni sono state ri- assorbite dalla dott.ssa Laura Cannarsa, già coordinatrice delle equipe di servizio sociale professionale dal mese di marzo 2017;
- c) **implementazione** di una unità di **OSS** sui **Centri Diurni Anziani di Basilicanova e Traversetolo** (0,5 unità per CD), a far tempo dal mese di febbraio 2017, stante l'esigenza, rilevata nel tempo, di copertura di periodi di ferie/malattia, diminuendo nel contempo l'ampio ricorso al personale interinale. L'operatrice aggiuntiva è stata acquisita con il rientro di n. 1 unità dalla funzione ESEA presso le scuole (**Valenti**);
- d) **pensionamento** di 1 unità di OSS (**Bosi**), nel mese di giugno, cui si è ovviato richiamando anche in questo caso n. 1 unità temporaneamente assegnata alla funzione di coordinamento Taxi Sociale (**Lombardi**);
- e) **implementazione di 1 unità sul Centro Diurno di Collecchio**, per far fronte a necessità dettate da limitazioni alle mansioni per problematiche fisiche di alcuni operatori. Anche in quest'ultimo caso si è provveduto a richiamare una operatrice dalla funzione ESEA- Scuola (**Agnello**).

Il quadro del **personale Educativo – pedagogico, RAA/OSS** in organico all'Area nel 2017 si è quindi qualificato come di seguito.

n. 3 Operatrici Territoriali con Funzioni Educative del Nucleo Educativo (dipendenti dell'Azienda), dedicate ad entrambe le Aree tecniche (Minori/Famiglie e Anziani/Adulti /Disabili):

Operatore con funzioni educative		Suddivisione operativa per territorio	Note
1	Gabriella Pesce – Full Time 36 ore	Collecchio (15h) – Felino (8h) – Sala Baganza (8h)	Dal maggio 2017 trasferita al coordinamento Taxi Sociale e sostituita con funzione educativa territoriale da appalto Auro-radomus
2	Amelia Zucchi – Part Time 30 ore	Montechiarugolo (18h) – Traversetolo (12h)	adulti – minori
3	Mina Charradi – Full Time 36 ore	trasversale per Case Accoglienza Donne (18h) - Collecchio (18h)	monitoraggio/supporto case donne – minori – adulti + sostituzioni Centri Diurni Aziendali (al bisogno)

n. 1 Operatore dedicato al Nucleo Inclusione Sociale ed Autonomia (inserimenti lavorativi, tutele ed amministrazioni di sostegno)

Nucleo Inclusione ed Autonomia		Territorio di competenza	Funzioni
	Silvia Malpeli – Full Time 36 ore	Tutti e 5 i comuni	Referente Nucleo Inclusione ed Autonomia (NIA), delegato azienda per tutele e amministrazioni di sostegno. Trasferita al Comune di Collecchio dal 01/12/2017 – funzioni assorbite da Laura Cannarsa

n. 2 Responsabili Attività Assistenziali, assegnate ai rispettivi Centri Diurni Aziendali (Collecchio, Basilicanova e Traversetolo), con funzioni di programmazione e controllo anche sull'Assistenza Domiciliare

	RAA	Territorio di riferimento	Funzioni
1	Simona Vezzali – Full Time 36 ore	Collecchio	Gestione Centro Diurno e programmazione SAD
2a	Maria Cristina Zoppi - Part Time 18 ore	Montechiarugolo	Gestione Centro Diurno e programmazione SAD
2b	Maria Cristina Zoppi – Part Time 18 ore	Traversetolo	Gestione Centro Diurno e programmazione SAD

n. 18 Operatrici Socio Sanitarie (OSS) assegnate ai Centri Diurni Aziendali e, in maniera residuale (1 unità part - time) al Servizio Assistenza Domiciliare

Servizio	Personale OSS
Centro Diurno Collecchio	8 OSS
Centro Diurno Montechiarugolo	4 OSS – 4,5 da marzo 2017
Centro Diurno Traversetolo	5 OSS – 5,5 da marzo 2017
SAD Collecchio	1 OSS (in distacco al gestore accreditato ai sensi della dgr 514/09 dal 31/05/2014).

L'Area di lavoro si è inoltre avvalsa delle seguenti **consulenze professionali**, su ambiti specifici:

Nome e cognome	Progetto/Ruolo	Note
Laura Cavalieri	Infermiera Centri Diurni Anziani in gestione all'Azienda	Costo rimborsato da Azienda Usl per il 75% delle ore (10h sett.) come da contratto di servizio accreditamento (dgr 514/09). Il 25% delle ore (5h sett.) sono invece garantite con oneri a carico dell'Azienda quale implementazione qualitativa.

Luca Bernier	Fisioterapista Centri Diurni Anziani in gestione all'Azienda	Costo rimborsato da Azienda Usl al 100% come da contratto di servizio accreditamento (dgr 514/09)
Loriana Sichetti	Definizione Gara d'Appalto e verifica fornitura Mensa Centri Diurni Anziani	Tecnologa Alimentare
Pergolesi Sonia	Gruppi Auto Mutuo Aiuto Anziani e Disabili	Sociologa
Pico Maria	Formatore e Supervisore OSS Centri Diurni Anziani	Psicologa

Nel corso del 2017 è proseguito il programma del **II biennio di formazione dedicato alle operatrici RAA ed OSS dei Centri Diurni Anziani** a gestione diretta aziendale (Collecchio, Basilicanova e Traversetolo), curato dalla psicologa dott.ssa Maria Pico.

Il percorso, in questa nuova edizione è connotato da alcune sostanziali novità, ovvero:

- Ampliamento della proposta formativa** alle Assistenti Sociali preposte al Gruppo Tecnico di Coordinamento dei Centri Diurni Aziendali;
- Prevenzione del Burn Out** come focus principale del percorso;
- Supervisione** nelle singole equipe dei Centri Diurni Aziendali;
- Somministrazione agli operatori (RAA e OSS) di un **questionario** utile alla valutazione del **clima lavorativo** percepito.

In particolare, nel corso del 2017, si è dato corso all'**analisi approfondita del "Clima lavorativo percepito"** dalle operatrici ed alla misurazione del livello di "Burn Out" in ottica preventiva, con la somministrazione di questionari/test al personale dedicato ai Centri Diurni: degli esiti di tale analisi si dirà di seguito nella sezione del bilancio sociale dedicata ai Centri Diurni Anziani.

Per quanto concerne, infine, le figure professionali di **Infermiere e Fisioterapista** dei Centri Diurni:

- La collaborazione con l'**Infermiera Professionale Laura Cavalieri** è proseguita, in continuità con l'anno precedente, con i positivi riscontri già evidenziati e con un notevole apprezzamento riferito da parte di tutti gli operatori, potendo altresì beneficiare delle 5 ore aggiuntive settimanali

che l'Azienda aveva disposto di integrare, sin dal novembre 2016, con oneri a proprio carico ed in aggiunta alle 10 ore settimanali garantite con rimborso Ausl ai sensi della dgr 514/09;

- b) La collaborazione con il **fisioterapista Luca Bernier** si è concentrata, nelle 50 ore annue messe a disposizione con rimborso Ausl ex dgr 514/09, sull'analisi degli utenti a rischio caduta e sulla messa in atto di forme di prevenzione in tal senso nell'ambito del PAI.

Punti di forza. Assistenti sociali: la **riorganizzazione** intervenuta tra il mese di marzo ed il mese di luglio 2017, ha garantito un importante rafforzamento delle Assistenti Sociali aziendali, con l'integrazione di ben 3 unità aggiuntive complessive, delle quali 1,5 a beneficio dell'Area Anziani/Adulti e Disabili. Questo intervento migliorativo ha consentito:

- a) di strutturare una **funzione di coordinamento** delle equipe, con l'obiettivo di garantire una funzione di "secondo livello" alle Assistenti Sociali territoriali, nonché una costanza di confronto collegiale altrimenti non possibile al solo Responsabile di Area, stante la molteplicità di funzioni/mansioni in capo a quest'ultimo;
- b) di **"specializzare" le funzioni**, con particolare riferimento all'**Area Disabili**, oggi assegnata a n. 2 Assistenti Sociali dedicate ed a tempo pieno, in luogo della precedente assegnazione multi-target (anziani/adulti/disabili);
- c) di garantire un **alleggerimento** per alcune Assistenti Sociali sulle quali insisteva un **"carico di lavoro"** particolarmente oneroso. In modo particolare si fa riferimento alle Assistenti Sociali dell'Area Funzionale Anziani di Collecchio, Montechiarugolo e Traversetolo, impegnate anche nell'ambito del Gruppo Tecnico di Coordinamento dei rispettivi Centri Diurni Aziendali, le quali sono state "sollevate" dalla competenza relativa all'Area Funzionale Adulti.

Punti di forza. OSS Centri Diurni: l'**implementazione di n. 1 OSS aggiuntiva**, destinata al 50% agli organici dei Centri Diurni di Basilicanova e Traversetolo, ha consentito una **più organica e qualificata gestione della programmazione delle ferie e dei periodi di assenza per malattia** in queste strutture, in luogo dell'ampio ricorso al personale interinale (laddove si sono registrate conseguenti economie) il quale, pur analogamente qualificato, non può comunque garantire una pregressa conoscenza dell'utenza ospitata. Tale implementazione ha altresì voluto costituire un'esperienza

“pilota” in funzione di eventuali ulteriori rinforzi agli organici dei Centri Diurni, nell’ottica di ottimizzazione dell’autonomia e di minimizzazione del ricorso a supporti esterni.

Criticità. OSS Centri Diurni: la peculiarità della mansione, connotata anche da un gravoso impegno fisico, ha portato nel tempo all’**acuirsi delle problematiche fisiche** a carico degli operatori, con particolare riferimento agli operatori con maggiore anzianità di servizio. Questo ha reso necessario, per il momento limitatamente al Centro Diurno di Collecchio, provvedere ad integrare le funzioni, anche in termini numerici, per supplire alle limitazioni fisiche certificate dal Medico Competente e garantire un maggiore sostegno nelle operazioni di cura.

Coordinamento servizio sociale professionale/NIA: il trasferimento della dott.ssa Silvia Malpeli al comune di Collecchio dal mese di dicembre u.s., ha reso necessaria una ri - definizione delle competenze in capo alla medesima figura, con assegnazione alla coordinatrice del Servizio Sociale professionale Laura Cannarsa. Tale passaggio ha tuttavia evidenziato come la gestione in particolare delle Amministrazioni di Sostegno e delle Tutele da parte di Malpeli, pur corretta nella forma, non sia stata ottimale dal punto di vista dell’economicità dei tempi e della suddivisione del lavoro/competenze con le Assistenti Sociali responsabili dei casi. Questa situazione ha portato necessariamente ad un enorme lavoro di analisi e di presa in carico di funzioni da parte della dott.ssa Cannarsa, che ne ha limitato fortemente la propria operatività sul coordinamento delle Assistenti Sociali nell’ultimo mese dell’anno.

Prospettive. OSS Centri Diurni: per l’anno 2018 si ipotizzano **ulteriori integrazioni al personale** dei Centri Diurni, a fronte dei risultati riportati sul percorso pilota già avviato, allo scopo di garantire la massima autonomia nelle sostituzioni del personale, implementando il mutuo- sostegno tra le 3 strutture aziendali con l’obiettivo di diminuire fino al 30% il ricorso a personale esterno (interinale).

Coordinamento servizio sociale/NIA: la prospettiva a breve termine verte sulla **ridefinizione del ruolo e delle mansioni della dott.ssa Cannarsa**, nel contempo coordinatrice delle equipe delle Assistenti Sociali, referente NIA e delegata alle Amministrazioni di Sostegno/Tutele, con definizione di un “funzionigramma” deputato a identificare ruolo e funzioni dell’Assistente Sociale sui casi interessati da provvedimenti giuridici di Amministrazione di Sostegno/Tutela e con la finalità di riportare il ruolo del coordinatore ad una funzione più sostanziale e significativa a supporto dei Re-

sponsabili con Posizione Organizzativa. Non si esclude infine, a medio termine, l'individuazione di una figura dedicata per il Nucleo Inserimenti Lavorativi, sgravandone quindi ulteriormente Cannar-sa, nell'ambito dell'organico già oggi a disposizione dell'Azienda.

11.1 Il carico di lavoro

RAFFRONTO DATO DI FLUSSO AL 31.12																		
COMUNE	2011	2012	2013	2014	2015				2016				2017				DIFFERENZIALI	
					AD 15	AN 15	DIS 15	TOTALE 15	AD 16	AN 16	DIS 16	TOTALE 16	AD 17	AN 17	DIS 17	TOTALE 17	DIF. 17 VS 16	DIF. 17 VS 11
COLLECCHIO	490	527	495	476	61	388	58	507	47	376	55	478	62	373	57	492	14	2
FELINO	315	335	361	371	80	287	44	411	48	283	47	378	66	295	41	402	24	87
MONTECHIARUGOLO	325	354	367	357	43	287	45	375	41	293	40	374	41	309	43	393	19	68
SALA BAGANZA	265	278	255	261	22	203	29	254	19	173	29	221	23	157	21	201	-20	-64
TRAVERSETOLO	333	334	320	334	41	237	50	328	46	240	55	341	46	258	57	361	20	28
PEDEMONTANA	1728	1828	1798	1799	247	1402	226	1875	201	1365	226	1792	238	1392	219	1849	57	121



Il **carico di lavoro** è determinato dalla “**presa in carico**” da parte dell’Assistente Sociale ovvero, *per convenzione*, dall’**apertura della cartella sociale**, in quanto conseguenza dell’erogazione di **almeno 3 prestazioni in un semestre**.

Come si può evincere dalla tabella sopra riportata, ma soprattutto dal grafico, dopo il **calo** registrato nel **2016** (- 83 utenti rispetto al 2015), **nel 2017 l’utenza che ha necessitato degli interventi professionali dall’Azienda ha ripreso a crescere, raggiungendo 1845 unità (+ 57 rispetto al 2016)**, dato secondo solo a quello del 2015 nelle serie storiche dal 2011 ad oggi.

Il **target** che, sia in termini assoluti che percentuali, ha visto **aumentare maggiormente il flusso dell'utenza** rispetto all'anno precedente è l'**Area Funzionale Adulti, passata da 201 unità del 2016 alle 238 del 2017 (+ 37)**.

È opportuno sottolineare che il dato del bisogno riferito a tale tipologia di utenza, trattando **prevalentemente di problematiche di ordine economico**, era andato, negli ultimi anni, di pari passo con gli effetti della crisi economica, ovvero aumentando in modo evidente nella fase più acuta della stessa per poi scendere nel momento in cui la situazione socio- economica andava migliorando. Questo nuovo aumento, tuttavia, si presenta nell'ambito di un quadro complessivo di ripresa economica, indi per cui occorrerà osservare il fenomeno nei prossimi anni per ricavarne una lettura interpretativa significativa.

L'**Area Funzionale Anziani** registra anch'essa un **aumento**, sebbene inferiore sia numericamente che in proporzione al numero complessivo degli utenti, che passano **dai 1365 del 2016 ai 1392 del 2017 (+ 27)**, con una leggera diminuzione della richiesta sul Comune più popoloso (Collecchio - 3 utenti) ed un aumento generalizzato sugli altri 4, con punta massima su Traversetolo (+ 18). È opportuno rimarcare come questo target di lavoro presenti inoltre, oltre che un aumento quantitativo, un incremento della complessità dei casi direttamente correlato al progressivo invecchiamento della popolazione.

Il quadro economico complessivo (con arrotondamenti), rappresenta per il 2017 un disavanzo pari a € 39.000, in gran parte determinato dall'incremento dei costi del Servizio di assistenza domiciliare.

CDC	PREVISIONALE 2017	REVISIONE BDG MAGGIO	REVISIONE BDG SET- TEMBRE	CONSUNTIVO 2017
ANZIANI complessivo	844.000,00	883.500,00	877.000,00	883.000,00

Registra invece, in controtendenza, un **leggero decremento** l'utenza dell'**Area Funzionale Disabili** (-7 unità), in un quadro di tipologia - target comunque caratterizzata negli anni da una sostanziale stabilità del dato di utenza.

La crescente complessità dei bisogni si riverbera chiaramente anche nelle **istanze avviate dall'Azienda ai sensi della legge n. 6/2004 per la nomina di Amministrazioni di Sostegno** in favore di utenti in situazione di potenziale pregiudizio: il dato di tali procedimenti, come si evince dalla

tabella sotto riportata, è infatti **in netta crescita negli ultimi 3 anni**, ovvero è addirittura **quadruplicato tra il 2015 ed il 2017** e rispecchia altresì un incremento delle situazioni di solitudine in persone non più in grado di provvedere ai propri interessi.

ISTANZE PER NOMINA AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO	
2015	3
2016	8
2017	12

Tabelle analisi carico di lavoro – punti di forza. In un quadro di complessità crescenti, soprattutto nell’area di intervento dedicata alla popolazione anziana, nonché in un quadro di utenza complessiva nuovamente in crescita nel 2017, punto di forza dall’azione dell’Azienda è stato certamente **l’ampliamento dell’organico** disposto da marzo 2017, con integrazione di 3 unità aggiuntive di Assistenti Sociali, **istituzione della funzione di coordinamento** e **“specializzazione” delle aree target di intervento**. Il rafforzamento del personale a disposizione dell’utenza ha infatti senz’altro consentito di concentrare maggiormente il tempo- lavoro in favore di ogni singolo caso, nonché, nello specifico dell’Area Funzionale Anziani, la possibilità di avere Assistenti Sociali “dedicate” sui 3 territori caratterizzati da un carico di lavoro numericamente più elevato (Collecchio, Montechiarugolo e Traversetolo).

Tabelle analisi carico di lavoro – criticità. Gli aspetti di maggiore criticità, in ordine al carico di lavoro, sono certamente correlati alla **crescente complessità di bisogni/richieste della popolazione anziana** del territorio conseguenti, come già evidenziato, al progressivo invecchiamento della popolazione ed il **peggioramento delle patologie correlate** all’età anagrafica. Questo dato ben si evidenzia nell’ambito dell’utenza accolta nei Centri Diurni aziendali, laddove le patologie e le necessità degli anziani inseriti si sono progressivamente aggravate nel corso degli anni, comportando un più articolato impegno da parte degli operatori preposti. Quanto all’utenza dell’Area Funzionale Disabili, tema centrale rimane quello del cosiddetto “Dopo di Noi”, anch’esso per altro correlato all’invecchiamento della “popolazione dei *care giver* (per lo più i genitori).

Tabelle analisi carico di lavoro – prospettive. A fronte del quadro sopra esposto le prospettive non possono che andare nella direzione di una rivisitazione dell’approccio del servizio, anche con forme innovative di intervento. Il 2017 è stato, in tal senso, l’anno in cui si è concretizzato l’avvio

del **progetto S.T.A.F.F.** (Sportello Territoriale Assistenti Familiari e Formazione), pensato al fine di garantire nuove forme di sostegno alla famiglia alternative o complementari all'assistenza domiciliare. I risultati del progetto, come di seguito si dettaglierà, sono stati sin da subito sorprendenti in termini di risposta da parte dell'utenza; pertanto, lo sviluppo di tale progetto sarà certamente al centro delle programmazioni aziendali anche in un'ottica di **mappatura delle fragilità**, che consenta una lettura più organica del bisogno sul territorio ed un intervento pronto ed appropriato in caso di eventi calamitosi o di emergenza. Quanto alla popolazione disabile, l'intendimento è di dare seguito ed applicazione ai principi fondanti la **legge 112/2016 (cosiddetta "Legge del Dopo di Noi")**, nonché di intercettare le risorse stanziare a fronte della stessa per ampliare l'offerta di percorsi innovativi, che hanno visto la luce in questi anni con il progetto "Scuola di Autonomia" e "Domiciliarità Comunitaria Disabili (Co- housing)".

11.2 Ambiti di intervento

11.2.1 Anziani – assistenza domiciliare (anziani e disabili)

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI e DISABILI (CURA E PASTI) - DATO DI FLUSSO al 31.12									
COMUNE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	DIF. 17 vs 16	DIF. 17 vs 11
COLLECCHIO	126	134	124	111	110	85	83	-2	-43
FELINO	57	51	56	62	59	50	55	5	-2
MONTECHIARUGOLO	60	59	49	49	56	57	73	16	13
SALA BAGANZA	37	33	27	22	20	19	18	-1	-19
TRAVERSETOLO	56	46	50	48	48	53	49	-4	-7
PEDEMONTANA	336	323	306	292	293	264	278	14	-58

SAD - ORE COMPLESSIVE EROGATE - 2015_2017				
COMUNE	ore 2015	ore 2016	ore 2017	diff. 17 v 16
COLLECCHIO	8028	6854	6034	-820
FELINO	3542	4033	3733	-300
MONTECHIARUGOLO	7354	8392	7868	-524
SALA BAGANZA	2047	2280	2982	702
TRAVERSETOLO	2960	3815	4945	1130
PEDEMONTANA	23931	25374	25562	188

Nel corso del 2017 gli utenti in carico al servizio di **Assistenza Domiciliare** hanno registrato un **incremento di 14 unità** rispetto all'anno precedente, dopo il drastico calo registrato nel corso del 2016 (-29 utenti rispetto al 2015).

Tale **aumento** è tuttavia quasi esclusivamente derivante dall'**utenza del Comune di Montechiarugolo (+16)**, territorio da sempre caratterizzato da un ampio ricorso a tale tipologia di servizio: a titolo comparativo, in termini assoluti, sia il numero di utenti che le ore erogate sono maggiori a Montechiarugolo piuttosto che a Collecchio, sebbene quest'ultimo registri circa 5.000 abitanti in più.

Negli altri territori il dato ha invece registrato una **sostanziale stabilità**, tendente al calo, ovvero confermando l'andamento tendenziale di questi ultimi anni. Fatta eccezione per la situazione di Montechiarugolo, al momento non diversamente spiegabile se non con motivazioni contingenti, la

situazione complessiva risente ormai in modo endemico della nuova offerta complementare proveniente da parte di **Agenzie Private** che si sono sviluppate sul territorio in questi ultimi anni.

La lettura del dato relativo alle **ore complessive di Assistenza Domiciliare** erogate nel corso dell'anno riporta anch'essa un **aumento pari a 188 ore** in totale.

Si evidenzia tuttavia come sul territorio che ha determinato, di fatto, l'aumento dell'utenza in termini generali (**+16 unità a Montechiarugolo**), si siano erogate **524 ore in meno** rispetto all'anno precedente, **mentre a Traversetolo**, dove gli **utenti sono diminuiti di 4 unità** rispetto al 2016, le **ore erogate siano invece state 1130 in più**. Questo a dimostrare come risulti più che mai necessario procedere ad una lettura combinata dei fattori che determinano questa tipologia di servizio in ottica di programmazione, dal momento che lo spettro delle situazioni/patologie/complessità affrontate è così ampio da determinare differenze importanti nell'impegno sul singolo beneficiario, da caso a caso.

Il centro di costo corrispondente (con arrotondamenti) si rappresenta così come di seguito

CDC	PREVISIONALE 2017	REVISIONE BDG MAGGIO	REVISIONE BDG SETTEMBRE	CONSUNTIVO 2017
SAD	190.000,00	212.000,00	211.000,00	206.500,00
COLLECCHIO	52.000,00	52.000,00	52.000,00	55.000,00
FELINO	24.000,00	32.000,00	32.000,00	30.500,00
MONTECHIARUGOLO	62.000,00	74.000,00	70.000,00	60.000,00
SALA BAGANZA	22.000,00	24.000,00	27.000,00	30.000,00
TRAVERSETOLO	30.000,00	30.000,00	30.000,00	31.000,00
CDC	PREVISIONALE 2017	REVISIONE BDG MAGGIO	REVISIONE BDG SET- TEMBRE	CONSUNTIVO 2017
PASTI SAD	58.000,00	63.000,00	63.000,00	54.500,00
COLLECCHIO	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
FELINO	14.000,00	17.000,00	17.000,00	11.500,00
MONTECHIARUGOLO	10.000,00	12.000,00	12.000,00	9.000,00
SALA BAGANZA	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TRAVERSETOLO	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00

NOTA: il dettaglio dei costi riportato nella tabella suddetta non è direttamente comparabile con il dato di utenza e con il dato delle ore erogate, in quanto esso varia conseguentemente alla tariffa di compartecipazione dell'utente, determinata dal calcolo ISEE lineare.

Al fine di affrontare le complessità dei bisogni e **sostenere la domiciliarità** nell'ambito dei mutamenti rilevati in questi anni, l'Azienda ha avviato nel corso del 2017 il **progetto S.T.A.F.F.** (Sportello Territoriale Assistenti Familiari e Formazione), con il duplice scopo di garantire all'utenza un luogo di riferimento istituzionale per il reperimento di Assistenti Familiari (le cosiddette "badanti") garantendo nel contempo la formazione delle stesse e l'inserimento in una Banca Dati previo il possesso di determinati requisiti.

Presso gli sportelli sociali dell'Azienda Pedemontana Sociale e dell'Azienda sociale Sud Est / Unione Montana Est:

Collecchio: Giovedì 9-13.30, V.le Libertà 1, Sede Municipale sala consigliare.

Felino: Venerdì 9-13.30, Via Gerbella 4, sede Spazio Civico.

Montechiarugolo: Martedì 9-13.30, Via Falcone 2, sede Uffici Azienda Pedemontana Basilicanova.

Sala Baganza: Mercoledì 9-13.30, Via Gramsci 11, sede Banca del Tempo.

Traversetolo: Lunedì 9-13.30, P.za Vittorio Veneto 30, sede Municipale

Langhirano: Lunedì 9.00-13.30, Piazza G. Ferrari 5, sede Unione Montana Parma Est

Lesignano de' Bagni: Venerdì 9.00-13.30, P.za San Michele 3/1 c/o ambulatori di medicina "San Michele". Per i Comuni Montani (Corniglio, Calestano, Monchio D.C., Neviano D.A., Palanzano e Tizzano Val Parma) sarà garantito uno sportello da remoto (via e-mail) o "a chiamata".

S.T.A.F.F.
un'opportunità per chi decide di dedicare la propria professionalità al lavoro di cura a domicilio.

S.T.A.F.F.
Sportello Territoriale Assistenti Familiari e Formazione

"L'assistenza è un'arte; e se deve essere realizzata come un'arte, richiede una devozione totale e una dura preparazione, come per qualunque opera di pittore o scultore; con la differenza che non si ha a che fare con una tela o un gelido marmo, ma con il corpo umano, il tempio dello spirito. È una delle Belle Arti. Anzi, la più bella delle Arti Belle."
Florence Nightingale

Tel.: 3293023360
info@progetto-staff.it
www.progetto-staff.it

Progetto realizzato con il contributo di FONDAZIONE CARIPARMA

ABS Assistenza alla Famiglia SRL

Tel.: 3293023360
info@progetto-staff.it
www.progetto-staff.it

L'acronimo individuato quale nome del progetto vuole significare altresì la necessità di "fare squadra", ovvero essere uno STAFF professionale, in risposta ai bisogni della persona fragile (anziano o disabile che sia), ponendo in rapporto di collaborazione le Assistenti Familiari Private, i familiari stessi e gli operatori professionali del Servizio Sociale territoriale, nell'ambito di Piano Assistenziale condiviso.

Sin dal 2016 si è provveduto ad estendere il **servizio di podologia** quale "accessorio" dell'**assistenza domiciliare a tutti i comuni** dell'Unione e in **tutti i Centri Diurni Aziendali** (Collecchio, Basilicanova e Traversetolo).

Tale servizio, per altro non previsto dai servizi standard né obbligatorio ai fini dell'accreditamento socio- sanitario, era precedentemente attivo, in via sperimentale, nei territori di Felino e Sala Baganza (domiciliare) e nel Centro Diurno di Collecchio.

L'estensione a tutto il territorio di riferimento rientra nel più ampio obiettivo di perseguimento della massima qualità in favore del cittadino utente, anche oltre gli obblighi connessi ai servizi ordinari e standardizzati, che da sempre è parte della "mission" e della "vision" dell'Azienda. La procedura pubblica finalizzata all'assegnazione ha portato ad individuare il gestore nella ditta "Elda SNC di Seminelli R&B" di Fornovo Taro.

Nel corso del 2017 i dati di utilizzo di tale risorsa sono stati i seguenti:

SERVIZIO PODOLOGIA		
Comune	n. utenti	n. prestazioni
<i>Collecchio</i>	21	70
<i>Felino</i>	22	60
<i>Montechiarugolo</i>	25	54
<i>Sala Baganza</i>	20	63
<i>Traversetolo</i>	26	63
PEDEMONTANA	114	310

Punti di Forza:

- Come già negli anni precedenti, la **specializzazione del controllo di gestione** e dell'**organizzazione del servizio**, nonché la condivisione di buone prassi con il gestore accreditato (Cooperativa Auroradomus), hanno consentito di esaudire tutte le richieste pervenute garantendo **tempi di risposta immediati** (il giorno medesimo o al più tardi quello successivo) in caso di situazioni di urgenza e di priorità, quali le dimissioni difficili da strutture ospedaliere. La specializzazione del servizio e la piena adesione ai criteri di qualità dell'accreditamento socio- sanitario, hanno garantito una risposta adeguata a situazioni di alta complessità, in raccordo con i professionisti sanitari, qualificando il servizio come risposta ai bisogni connessi a situazioni multi-problematiche.
- L'**inserimento nella "rete dei servizi"** della progettazione innovativa **STAFF** ha certamente rappresentato nell'anno appena trascorso un elemento rafforzativo della qualità dell'offerta a supporto della domiciliarità, connotandosi come "anello di congiunzione" tra la sfera privata degli

interventi di cura e la prestazione domiciliare fornita dal servizio pubblico tramite il gestore accreditato.

- c) **L'arricchimento dell'offerta di servizio, con estensione a tutti e 5 i comuni** del servizio "accessorio" di pedicure può garantire certamente una più completa risposta ai bisogni dell'utenza, oltre che una visione multi- professionale nell'approccio al caso.

Criticità. Fatta eccezione per il territorio di Montechiarugolo che con il proprio dato ha "spostato" l'andamento generale verso il segno positivo, permane il tema di analisi relativo alla **contrazione del numero di utenti** che si rivolgono al servizio, dal momento che il fenomeno risulta stabile o in leggera diminuzione su tutti gli altri comuni. Questo nell'ambito di un quadro di offerta assistenziale che, negli ultimi anni, è radicalmente mutato non solo in ragione della presenza di assistenti familiari private (cs. "badanti"), ma anche, come già detto, in ragione della nascita di iniziative di agenzie private che forniscono servizi paralleli, seppur con differenti standard di qualità, non dovendosi uniformare a quanto richiesto dalla dgr 514/09. L'elemento di criticità, in tal senso, consiste nella complessità che discende dal governare il processo di cambiamento di un servizio fortemente connotatosi nel corso degli anni e radicato nel territorio.

Prospettive. Le prospettive in questo ambito non possono che fondarsi, in prima istanza, sullo sviluppo e consolidamento dell'approccio diversificato del servizio al tema della cura al domicilio che ha avuto il suo avvio con la nascita del progetto **STAFF**. In tal senso il progetto prevede, oltre allo Sportello Assistenti Familiari e la Formazione per le stesse "badanti", anche una serie di azioni innovative che nell'auspicio dell'Azienda potranno portare spunti di qualità: in particolare si segnala l'esperienza della "**Badante di Condominio**", avviata in via sperimentale a dicembre 2017 nell'immobile di ERP "Case Gombi" di Sala Baganza e la prossima programmazione cantierizzata "**Mappatura delle Fragilità**", prevista per il 2018 e che dovrebbe garantire uno strumento innovativo di lettura e di collaborazione con enti ed istituzioni preposte alla prevenzione, alla cura ed al soccorso in favore di soggetti anziani e disabili.

11.2.2 - Anziani – Centri Diurni

CENTRI DIURNI ANZIANI												
anno	2011	2012	2013	2014	2015		2016		2017		Differenziali	
COMUNE	flusso	flusso	Flusso	flusso	flusso	stock	flusso	stock	flusso	stock	DIFF. 17 vs 16 (flusso)	DIFF. 17 vs 11 (flusso)
COLLECCHIO (25 posti)	33	28	29	30	31	24	38	26	39	26	1	6
FELINO (25 posti)	13	14	17	17	17	13	13	10	16	9	3	3
M.GOLO (14 posti)	19	20	19	24	20	16	27	21	31	17	4	12
SALA BAGANZA (10 posti)	15	16	15	15	14	10	17	9	11	7	-6	-4
TRAVERSETOLO (20 posti)	29	34	27	28	20	10	23	15	24	16	1	-5
PEDEMONTANA dir	81	82	75	82	71	50	88	62	94	59	6	13
PEDEMONTANA tot	109	112	107	114	102	73	118	81	121	75	3	12

Continua la crescita del dato relativo alla frequenza dei Centri Diurni Anziani.

Nel 2017, infatti, si è registrato un nuovo apice con ben **121 utenti** (dato di flusso) a fronte dei 118 del 2016 (+3) e dei 102 del 2015 (addirittura + 19); nell'ultimo triennio la crescita della richiesta di questa tipologia di servizio è quindi stata del 23%.

In particolare il **dato di flusso dei centri diurni Aziendali (Collecchio, Basilicanova e Traversetolo)** ha registrato ben **94 presenze** (a fronte delle **88 del 2016 e delle 71 del 2015**), con un afflusso massimo di ben 39 persone sulla struttura di Collecchio (dato mai raggiunto prima) e 31 sul Centro Diurno di Basilicanova (anche in questo caso, dato più alto rilevato dall'inizio delle serie storiche), mentre si è confermata la ripresa della richiesta anche a Traversetolo, con 24 utenti frequentanti nell'anno (+ 1 sul 2016 e + 4 rispetto al 2015), struttura che aveva nei due anni precedenti evidenziato un calo negli accessi; anche il dato di stock (fotografia della situazione al 31/12) evidenzia un **dato di piena occupazione (100%) su Collecchio** – 26 presenze a fronte di 25 posti, con 2 utenti in part time - e su **Basilicanova** – 17 presenze a fronte di 14 posti con ben 6 utenti presenti in orari complementari in part-time – mentre registra un **nuovo aumento** rispetto all'anno precedente **anche Traversetolo** – 16 presenze a fronte di 20 posti, rispetto alle 15 presenze del 2016 ed alle 10 del 2015.

Nelle strutture private convenzionate la situazione è invece contrastante.

Villa Benedetta (Sala Baganza) è l'unica struttura del territorio a registrare un **calo** sia nel dato di flusso, 11 nel 2017 a fronte dei 17 utenti del 2016, che nel dato di stock (7 presenze al 31/12/17 a fronte delle 9 al 31/12/16), mentre **Villa Matilde (Felino)** riporta un **aumento** delle frequenze nel corso dell'anno, ovvero del dato di flusso (16, + 3 rispetto al 2016), ma una diminuzione rilevata al 31/12 (9 utenti, - 1 rispetto al 2016).

Alla fine del mese di dicembre 2017 l'Azienda ha provveduto a rinnovare l'accordo convenzionale con l'ente ecclesiastico "Villa Benedetta" per il Centro Diurno di Sala Baganza. Tale accordo è stato prorogato dal 01 gennaio 2018 e sino al 30 aprile 2021, sulla base di una rinnovata intesa sul piano economico e gestionale, basata sul modello vigente per il Centro Diurno di Felino e stipulata a seguito di una analisi di fattibilità tecnico- economica da parte dell'Azienda che, nelle previsioni, dovrebbe portare ad un risparmio annuo di circa 15.000€.

Il centro di costo (con arrotondamenti) è così come di seguito rappresentabile.

CDC	PREVISIONALE 2017	REVISIONE BDG MAGGIO	REVISIONE BDG SETTEMBRE	CONSUNTIVO 2017
PRESTAZIONI DI SERVIZIO CENTRI DIURNI	152.000,00	136.000,00	134.000,00	141.500,00
COLLECCHIO	9.000,00	9.000,00	8.000,00	16.000,00
FELINO	71.000,00	55.000,00	55.000,00	54.000,00
MONTECHIARUGOLO	7.000,00	7.000,00	6.000,00	6.500,00
SALA BAGANZA	60.000,00	60.000,00	59.000,00	58.000,00
TRAVERSETOLO	5.000,00	5.000,00	6.000,00	7.000,00
CDC	PREVISIONALE 2017	REVISIONE BDG MAGGIO	REVISIONE BDG SETTEMBRE	CONSUNTIVO 2017
PASTI CENTRI DIURNI	65.000,00	64.000,00	71.500,00	72.500,00
COLLECCHIO	29.000,00	29.000,00	32.500,00	32.500,00
MONTECHIARUGOLO	17.000,00	16.000,00	15.000,00	15.000,00
TRAVERSETOLO	19.000,00	19.000,00	24.000,00	25.000,00

NOTA: per i Centri Diurni Aziendali (Collecchio, Basilicanova e Traversetolo) i costi riportati in tabella non comprendono le spese per il personale, incluse nel Centro di Costo dedicato nell'ambito del Bilancio Aziendale.

Nel corso del 2017, nei **Centri Diurni in gestione diretta all'Azienda Pedemontana Sociale (Collecchio, Montechiarugolo/Basilicanova e Traversetolo)**, sono proseguiti e si sono consolidati i progetti e i percorsi avviati sin dal 2014 per incrementare la qualità del servizio.

Gli **esiti** degni di nota sono, in sintesi:

- a) **FUNZIONE INFERMIERISTICA/FISIOTERAPICA:** è proseguita in continuità la collaborazione con i professionisti incaricati dall'Azienda delle funzioni sanitarie in seno ai Centri Diurni Anziani ed ai sensi della dgr 514/09, ovvero con la **dott.ssa Laura Cavalieri (Infermiera)** e con il **dott. Luca Bernier (Fisioterapista)**. Il riscontro di dette collaborazioni è stato in entrambi i casi positivo, con particolare apprezzamento da parte degli operatori per la funzione infermieristica la quale, da quando la stessa è gestita "in house" dall'Azienda, riscontra elementi di particolare efficacia nonostante la minore flessibilità operativa rispetto alla precedente gestione da parte del Servizio Infermieristico Territoriale Ausl.
- b) **PROGETTO ANIMAZIONE COOPERATIVA 100 LAGHI:** la collaborazione con la **Cooperativa "100 Laghi"** in percorsi di animazione in favore degli anziani ospiti dei Centri Diurni Aziendali (arte terapia, pet therapy e musicoterapia), estesa dal 2015 a tutte e 3 le strutture aziendali dopo l'esperienza "pilota" di Collecchio, è proseguita in continuità con l'anno precedente con la conferma di riscontri positivi ed il rinnovo della convenzione per un ulteriore anno.
- c) **PROGETTO UISP:** a fronte dei riscontri positivo da parte sia degli operatori che degli utenti, dopo un triennio di proficua collaborazione, a dicembre 2017 si è provveduto a rinnovare per ulteriori 3 anni l'accordo con **UISP- Comitato di Parma** per la gestione dei percorsi dedicati di attività motoria presso i Centri Diurni Aziendali. Tale accordo è avvenuto alle medesime condizioni economiche del precedente triennio.
- d) **FORMAZIONE OPERATORI:** come accennato nella sezione dedicata al personale è proseguito il programma del **II biennio di formazione dedicato alle operatrici RAA ed OSS dei Centri Diurni Anziani** a gestione diretta aziendale (Collecchio, Basilicanova e Traversetolo), curato dalla **psicologa dott.ssa Maria Pico**. In particolare, nel corso del 2017, si è dato corso all'analisi approfondita del **"Clima lavorativo percepito"** dalle operatrici ed alla misurazione del livello di **"Burn Out"** in ottica preventiva, con la somministrazione di questionari/test al personale dedicato ai

Centri Diurni. I risultati del primo questionario (**clima lavorativo percepito**) hanno fornito **indicatori di benessere per la maggior parte degli items** (26 items con esito positivo/di benessere su 30), con punte di particolare soddisfazione per gli ambiti connessi alla relazione con utenti e familiari, alla collaborazione con i colleghi, alla mansione svolta ed alla motivazione complessiva al lavoro; alcuni spunti di criticità, sebbene non su livelli elevati, si sono riscontrati invece nell'area del riconoscimento retributivo e più in generale della comunicazione interna aziendale. Quanto alla misurazione del **burn out**, il livello complessivo può considerarsi **non preoccupante**, laddove solo 6 operatori su 22 hanno mostrato livelli di attenzione e comunque solo su alcune aree di indagine. In tal senso, l'Azienda ha già provveduto a porre in essere alcune **misure correttive**, con l'**implementazione organica** delle OSS assegnate ai Centri Diurni (cfr. sezione dedicata a personale), nonché ad operare in funzione di ulteriori misure per l'anno a venire sugli **aspetti comunicativi** (istituzione newsletter aziendale) e di raccordo operativo con la sede centrale (calendarizzazione incontri nelle equipe OSS del Responsabile di Area – attualmente limitati a coordinamenti periodici con RAA/Assistenti Sociali). Si è infine condiviso con la dott.ssa Pico di affrontare i temi connessi alle aree di criticità in sede di supervisione nelle singole equipe dei Centri Diurni, cercando di far emergere eventuali proposte di miglioramento dagli operatori stessi. Gli esiti delle rilevazioni sono stati presentati dalla dott.ssa Pico al personale dei Centri Diurni (AASS/RAA/OSS) in data 18 ottobre 2017.

- e) APERTURE DOMENICALI CENTRI DIURNI:** una novità significativa del 2017 per quanto concerne i Centri Diurni Aziendali è certamente rappresentata dalle aperture straordinarie domenicali. Tale iniziativa inserita, per altro, anche nel Piano degli Obiettivi 2018, è stata pensata e poi realizzata oltre che per implementare la qualità e la pluralità dei servizi offerti ai cittadini- utenti, anche per garantire alle famiglie che giornalmente si prendono cura dei propri anziani, di poter usufruire di uno spazio di tempo libero in una giornata non dedicata all'attività lavorativa, nell'ottica di **"prendersi cura di chi cura"**. In questo senso le aperture sono state calendarizzate e poi **realizzate tra la primavera ed il primo autunno**. Il perseguimento dell'obiettivo è stato preceduto da uno studio di fattibilità finalizzato anzitutto a verificare se l'opzione fosse richiesta e gradita all'utenza, nonché a verificare la disponibilità delle operatrici aziendali al lavoro domenicale, ordinariamente non previsto dal loro orario di lavoro (i Centri Diurni aziendali sono aperti dal lunedì al sabato). **L'esito è stato favorevole** ed ha portato ad optare per l'apertura di una delle 3 strutture gestite dall'Azienda, in ottica di ottimizzazione delle risorse. Le aperture

domenicali si sono quindi realizzate presso il Centri Diurno di Basilicanova, nelle seguenti date: 22 maggio 2017, 25 giugno 2017, 23 luglio 2017, 17 settembre 2017 e 22 ottobre 2017. Gli **utenti** che hanno partecipato all'iniziativa sperimentale sono stati complessivamente **14**, mentre gli **operatori** che si sono resi disponibili per i turni straordinari sono stati **6**.

f) CUSTOMER SATISFACTION: come già nei precedenti 3 anni si è provveduto alla somministrazione all'utenza di un questionario inerente la valutazione del servizio ed il livello di soddisfazione/qualità percepita, "Customer Satisfaction". L'esito, di cui si riporta più sotto una tabella di sintesi, è **risultato estremamente soddisfacente**, con un giudizio complessivo pari a **9,38** leggermente inferiore alla punta massima di soddisfazione registrata nel 2016 (9,45).

ESITO RILEVAZIONE QUALITA' PERCEPITA 2017 SCHEMA RIEPILOGATIVO

(Centri Diurni Azienda Pedemontana Sociale)

AREA A	media punti	AREA B	media punti
CD COLLECCHIO	9,38	CD COLLECCHIO	9,33
CD M.GOLO	9,58	CD M.GOLO	9,45
CD TRAVERSETOLO	8,00	CD TRAVERSETOLO	8,87
PEDEMONTANA	8,99	PEDEMONTANA	9,22
AREA C	media punti	AREA D	media punti
CD COLLECCHIO	9,39	CD COLLECCHIO	9,53
CD M.GOLO	9,75	CD M.GOLO	9,55
CD TRAVERSETOLO	8,94	CD TRAVERSETOLO	9,12
PEDEMONTANA	9,36	PEDEMONTANA	9,40
AREA E	media punti	AREA F	media punti
CD COLLECCHIO	9,42	CD COLLECCHIO	9,44
CD M.GOLO	9,82	CD M.GOLO	9,68
CD TRAVERSETOLO	8,65	CD TRAVERSETOLO	8,78
PEDEMONTANA	9,30	PEDEMONTANA	9,30
AREA G	media punti		
CD COLLECCHIO	9,67		
CD M.GOLO	9,69		
CD TRAVERSETOLO	9,26		
PEDEMONTANA	9,54		

Declinazione aree:

AREA A: aspetto e caratteristiche della struttura

AREA B: affidabilità del servizio prestato

AREA C: disponibilità verso le richieste degli utenti

AREA D: assicurazione e qualificazione del servizio

MEDIA COMPLESSIVA 2017	9,38
MEDIA SINGOLI CCDD	
Collecchio	9,45
Montechiarugolo (Basilicanova)	9,64
Traversetolo	8,8
MEDIA COMPLESSIVA CENTRI DIURNI 2017	9,38
MEDIA COMPLESSIVA CENTRI DIURNI 2016	9,43
MEDIA COMPLESSIVA CENTRI DIURNI 2015	9,15
MEDIA COMPLESSIVA CENTRI DIURNI 2014	9,03

Punti di forza:

- a) I maggiori punti di forza riscontrati nell'anno appena trascorso sono stati anzitutto le conferme dei positivi riscontri sulle implementazioni di servizio introdotte negli ultimi anni, a partire dalla **funzione infermieristica a gestione diretta**, per arrivare alle collaborazioni in materia di **animazione (Cooperativa 100 Laghi)** e di **motricità (fisioterapista e UISP)**. Gli stessi utenti, con valutazioni complessive del servizio prossime al massimo dei voti, hanno mostrato di apprezzare gli sforzi compiuti dall'Azienda in tal senso e ne hanno riconosciuto la positiva ricaduta sul benessere proprio e dei propri congiunti;
- b) Da sottolineare altresì l'apprezzamento che gli utenti hanno riportato agli operatori rispetto all'iniziativa delle **aperture domenicali**, punto di forza di un rapporto di fiducia e di confronto, dal momento che la stessa iniziativa è nata in seno alle valutazioni ed alle richieste espresse nelle Assemblee delle Famiglie.

Criticità:

- a) Il dato relativo all'utenza evidenzia criticità connesse ai **Centri Diurni privati** convenzionati. Se infatti i Centri Diurni Aziendali presentano dati di frequenza ai massimi livelli dalla nascita dell'Azienda, le due strutture in convenzione (Felino e Sala Baganza) sono in controtendenza e presentano un **calo dell'utenza** che raggiunge su Felino in particolare il dato di stock più basso registrato nella serie storica;

b) Nell'ambito della rilevazione di **soddisfazione dell'utenza dei Centri Diurni Aziendali**, pur in un quadro complessivo estremamente positivo (9,38/10), registra una **valutazione inferiore a 9 (8,8) per il Centro Diurno di Traversetolo**; tale valutazione, comunque soddisfacente, si rappresenta in calo rispetto all'anno precedente e soprattutto con uno scarto significativo rispetto al Centro Diurno di Basilicanova (9,64) ed al Centro Diurno di Collecchio (9,45), valori in aumento rispetto all'anno precedente. Se è pur vero che tale elemento di criticità può discendere dalla vetustà della struttura ove è oggi ubicato il servizio, occorrerà comunque analizzare il dato a più livelli per comprenderne la portata e programmare gli opportuni correttivi.

Le **prospettive** per l'anno 2018, in sintesi, riguardano:

- a. **l'apertura del nuovo Centro Diurno di Traversetolo**, per cui il Comune ha già avviato la progettazione e si è in attesa dell'inizio dei lavori; tale evidenza potrà certamente essere di giovamento rispetto alla succitata criticità evidenziatasi nell'ambito della rilevazione di soddisfazione dell'utenza;
- b. **Il rinnovo della convenzione** con la Cooperativa KCS per il **Centro Diurno Anziani di Felino**;
- c. L'avvio di un confronto con i referenti dei **Centri Diurni privati in convenzione** (Felino e Sala Baganza) anche alla luce dei rinnovi delle rispettive convenzioni, per porre in essere **strategie condivise** che portino ad un **maggiore e migliore utilizzo di queste risorse** da parte dell'utenza del territorio;
- d. La riorganizzazione e l'implementazione degli organici dei Centri Diurni Aziendali, finalizzata all'ottimizzazione dei processi di sostituzione per ferie e malattia, con **valorizzazione del personale interno in mutuo- aiuto tra le 3 strutture aziendali e diminuzione del ricorso a personale esterno (interinale)**, anche in ragione di obiettivi di efficacia correlati al fatto che il personale interno è edotto delle procedure aziendali ed ha pregressa conoscenza dell'utenza.

11.2.3 - Anziani - Servizi con integrazione SAA/UVG

COMUNE	2013		2014		2015		2016		2017	
	Ingressi CRA, Comunità Alloggio, RSA	Ricoveri temporanei	Ingressi CRA, Comunità Alloggio, RSA	Ricoveri temporanei	Ingressi CRA, Comunità Alloggio, RSA	Ricoveri temporanei	Ingressi CRA, Comunità Alloggio, RSA	Ricoveri temporanei	Ingressi CRA, Comunità Alloggio, RSA	Ricoveri temporanei
Collecchio	22	10	18	7	33	9	42	10	35	12
Felino	12	14	15	17	17	25	16	16	20	13
Montechiarugolo	5	13	19	20	17	13	18	10	27	16
Sala Baganza	19	10	13	5	11	6	17	7	12	6
Traversetolo	15	19	14	13	17	7	16	6	20	19
TOTALE	73	66	79	62	95	60	109	49	114	66

ASSEGNI DI CURA ANZIANI - 2012 VS 2017												
COMUNE	contratti - 2012	ctb ag- giuntivo 2012	contratti - 2013	ctb ag- giuntivo 2013	contratti - 2014	ctb ag- giuntivo 2014	contratti - 2015	ctb ag- giuntivo 2015	contratti - 2016	ctb ag- giuntivo 2016	contratti - 2017	ctb ag- giuntivo 2017
Collecchio	44	24	30	19	24	19	25	18	20	13	19	14
Felino	23	8	15	6	20	11	18	7	16	8	13	8
Montechiarugolo	30	17	14	6	14	9	9	4	10	4	9	5
Sala Baganza	12	3	6	2	6	4	7	6	10	9	9	7
Traversetolo	25	12	20	15	19	13	13	10	13	9	15	12
TOTALE	134	64	85	48	83	56	72	45	69	43	65	46

Fonte dati SAA (Servizio Assistenza Anziani) – Distretto Sud Est. NB: i dati riportati nelle due tabelle di cui sopra sono aggiornati al 31/12 di ogni anno di riferimento.

Note:

- trattasi di **interventi erogati attraverso organismi distrettuali** quali il SAA (Servizio Assistenza Anziani) e l'UVG (Unità di Valutazione Geriatrica), ovvero ingressi in Casa Protetta/RSA e Assegni di Cura, per i quali Azienda Pedemontana svolge unicamente funzione di raccolta e segnalazione del bisogno relativamente ai propri utenti in carico, ma anche della **gestione delle cosiddette "Dimissioni Difficili"** dalle strutture ospedaliere, per le quali l'equipe di Assistenti Sociali dell'Azienda Pedemontana opera in stretto raccordo con l'UVG distrettuale.
- gli **assegni di cura**, come si evince dallo schema di cui sopra, dal 2012 hanno subito una **contrazione in ragione della diminuzione del Fondo Regionale della non autosufficienza**, amplificata negli effetti dal 2013; nel corso del 2017 ha raggiunto il massimo effetto, con il minor numero di Assegni di Cura e di Contributi Aggiuntivi per Assistente Familiare erogati nel quadriennio

(111 complessivi, tra contratti e contributi aggiuntivi badanti nel 2017 a fronte dei 198 del 2012). L'**Azienda**, per fronteggiare il calo di tali risorse, ove capienza di centro di costo e requisiti individuali lo hanno consentito, **ha previsto e realizzato interventi economici integrativi nell'ambito delle proprie funzioni**.

- c) gli **inserimenti in strutture residenziali per anziani** registrano invece, per contro, un ulteriore **aumento di accoglienze "definitive"**, con punta massima di accessi pari a **114 inserimenti nel corso dell'anno, ben 41 in più rispetto al 2013** e 5 in più che nel 2015, laddove già si era registrata la punta massima di accessi degli ultimi 4 anni. In deciso **aumento anche i ricoveri temporanei di sollievo**, attestati a 66 inserimenti, a fronte dei 49 dell'anno precedente (+17), a conferma del sempre maggiore ricorso alle soluzioni residenziali da parte delle famiglie del Distretto.

È altresì opportuno segnalare che, nel corso del 2017, nel Distretto (a Langhirano ed a Collecchio) è stato ultimato il percorso per l'apertura di **n.12 posti di "cure intermedie"** (6+6), utilizzati in funzione di dimissione post ospedaliera o per situazioni a carattere prevalentemente sanitario.

È opportuno precisare che per gli anziani in permanenza residenziale in struttura protetta, a fronte di determinati requisiti previsti dal vigente Regolamento, l'Azienda garantisce benefici di **integrazione al pagamento della retta di struttura**; nel 2017 i beneficiari di questo tipo di misura di sostegno sono stati **complessivamente 35, ovvero 6 in più rispetto al 2016 (29)** ed in aumento anche rispetto al 2015 (32).

Il corrispondente centro di costo (con arrotondamenti) è così come di seguito rappresentabile.

CDC	PREVISIONALE 2017	REVISIONE BDG MAGGIO	REVISIONE BDG SET- TEMBRE	CONSUNTIVO 2017
rette case riposo	185.000,00	211.800,00	199.000,00	188.000,00
COLLECCHIO	70.000,00	77.000,00	82.000,00	78.000,00
FELINO	4.000,00	12.800,00	15.000,00	13.000,00
MONTECHIARUGOLO	37.000,00	51.000,00	49.000,00	47.000,00
SALA BAGANZA	26.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
TRAVERSETOLO	48.000,00	48.000,00	30.000,00	27.000,00

NOTA: il dettaglio dei costi non è direttamente comparabile con il dato di utenza, in quanto i benefici economici ad integrazione delle rette di struttura residenziale per anziani sono determinati, caso per caso, in base a valore dell'ISEE socio- sanitario residenze dei singoli utenti.

Punti di forza. Il **raccordo con gli organismi distrettuali** si presenta **produttivo ed organicamente integrato** alla funzione aziendale; la collaborazione con l'ufficio distrettuale del SAA (Servizio Assistenza Anziani) è risultata particolarmente positiva, connotata da una piena unità di intenti in coerenza con la complementarietà delle competenze reciproche.

Criticità. La **contrazione delle risorse del Fondo per la non Autosufficienza** ha comportato, negli anni, una **diminuzione complessiva dell'offerta** in termini di posti convenzionati ed assegni di cura, già ridotti a livello distrettuale sin dal 2012.

11.2.4 - Disabili – Educativa Domiciliare

ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE DISABILI ADULTI - DATO DI FLUSSO 2011 vs 2017 (al 31.12)									
COMUNE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	DIFF. 17 vs 16	DIFF. 17vs 11
COLLECCHIO	11	8	8	8	10	10	9	-1	-2
FELINO	4	4	4	3	3	5	6	1	2
MONTECHIARUGOLO	7	3	4	4	3	3	4	1	-3
SALA BAGANZA	4	4	4	4	5	5	5	0	1
TRAVERSETOLO	3	6	6	6	3	4	6	2	3
PEDEMONTANA	29	25	26	25	24	27	30	3	1

Questa tipologia di intervento evidenzia una sostanziale **stabilità nel corso degli anni**, in coerenza con il dato complessivo di utenti con disabilità in carico al servizio sociale professionale.

Tuttavia nel corso del **2017 si è registrato il massimo ricorso** a questa tipologia di intervento, con **30 progettualità di affiancamento educativo al domicilio attive, a fronte delle 27 dell'anno precedente**; tale aumento è in parte correlato al passaggio di situazioni di **neo- maggiorenni** già precedentemente in carico alla NPJA della Ausl, ma anche ad una maggiore richiesta di sostegno complessiva che per altro si evidenzia anche nell'**aumento del carico di lavoro complessivo dell'Area Funzionale Disabili (+ 7 rispetto al 2016)**.

Nel corso del 2017, inoltre, il sostegno educativo al domicilio si è **arricchito con un ulteriore progetto di "Domiciliarità comunitaria (co- housing)"** in favore di due giovani adulti disabili "in uscita" dal percorso propedeutico di Scuola di Autonomia. Questo orientamento è stato perseguito **in coerenza con i principi e gli intenti contenuti nella legge 112/2016, meglio conosciuta come "Legge sul Dopo di Noi"** ed è caratterizzato da "step" progressivi in cui l'affiancamento educativo si modifica in relazione ai livelli di autonomia e di coesione ottenuti.

La **conferma** relativa ai **dati di attività** trova corrispondenza anche nel relativo **centro di costo (+ € 3.500 per il 2017)**, così come di seguito rappresentato in quadro di sintesi.

CDC	PREVISIONALE 2017	REVISIONE BDG MAGGIO	REVISIONE BDG SETTEMBRE	CONSUNTIVO 2017
Educativa disabili	99.000,00	100.000,00	103.000,00	102.500,00

COLLE	23.500,00	23.500,00	23.500,00	24.500,00
FELI	16.000,00	18.000,00	19.000,00	18.500,00
MONTE	15.000,00	16.000,00	18.000,00	17.500,00
SALA B	26.000,00	24.000,00	24.000,00	22.500,00
TRAVE	18.500,00	18.500,00	18.500,00	19.500,00

Punti di forza: il **sostegno educativo individualizzato**, sia nella modalità ordinaria che nella nuova concezione di **“supporto” al co- housing**, ha confermato la propria **connessione con le progettualità speciali ed aggregative** più sotto descritte, (cfr. Progetti Speciali) ampliando in questo modo l’incisività della propria azione educativa in un sistema di **“rete”** e di relazioni finalizzate al benessere della persona disabile **“soggetto”** di intervento.

Prospettive: anche per il 2018 le prospettive sono certamente quelle di continuare a perseguire l’obiettivo della pluralità dell’offerta e della personalizzazione dei percorsi, garantendo un sistema di sostegno per i ragazzi disabili e per le loro famiglie, in cui gli interventi domiciliari individuali siano solo un tassello di un più ampio spettro di possibilità e non, come in passato, l’unica soluzione che il servizio possa garantire. L’obiettivo principale del 2018 sarà tuttavia quello di realizzare percorsi di supporto alla **domiciliarità comunitaria (co- housing)**, potendo beneficiare altresì di specifici **fondi regionali dedicati e stanziati ai sensi della legge 112/2018**, utili a favorire percorsi di autonomia ed emancipazione dal nucleo familiare originario e di de- istituzionalizzazione.

11.2.5 - Disabili – servizi con integrazione UVM/UdP

INSERIMENTI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI DISABILI - 2011 vs 2016 - dato di flusso al 31/12												
COMUNE	2013	2014	2015			2016			2017			DIFFERENZIALE 2017 VS 2016
			R	SR	TOT 15	R	SR	TOT 15	R	SR	TOT 15	
COLLECCHIO	11	11	5	9	14	5	8	13	6	8	14	1
FELINO	4	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	0
MONTECHIARUGOLO	3	3	2	2	4	1	2	3	1	2	3	0
SALA BAGANZA	2	2	1	1	2	1	1	2	1	1	2	0
TRAVERSETOLO	8	8	5	2	7	6	3	9	5	4	9	0
PEDEMONTANA	28	27	14	16	30	14	16	30	14	17	31	1

ASSEGNI DI CURA DISABILI - 2011 - 2017 (flusso)									
COMUNE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	differenziale 17 vs 16	differenziale 17 vs 11
COLLECCHIO	7	6	6	5	5	4	5	1	-2
FELINO	0	0	1	2	1	1	1	0	1
SALA BAGANZA	2	1	2	1	0	0	0	0	-2
MONTECHIARUGOLO	4	3	3	3	3	2	3	1	-1
TRAVERSETOLO	6	1	2	2	3	3	3	0	-3
PEDEMONTANA	19	11	14	13	12	10	12	2	-7

Trattasi degli **interventi** che vengono **erogati** per il tramite degli organismi preposti all'integrazione socio-sanitaria a livello distrettuale, ovvero **UVM** (Unità di Valutazione Multidimensionale) e **Ufficio di Piano**.

Nel corso del 2017 l'Azienda Pedemontana, dopo un bi-ennio continuativo di gestione, ha **trasferito all'Unione Montana Appennino Est la responsabilità di gestione e coordinamento della Commissione UVM Distrettuale** (Unità di Valutazione Multidimensionale per l'Area Disabili), restituendo un esito gestionale positivo in termini di tempistiche e documentazione. In tale ambito, come per l'area anziani, **anche gli assegni di cura disabili (ai sensi della dgr 1122/02)** avevano subito una **contrazione** già nel corso del 2012 ed in comparazione con il 2011 (- 8), in ragione della diminuzione del Fondo Regionale della Non Autosufficienza e dell'adozione di un nuovo regolamento distrettuale. Nel corso del 2013, tuttavia, si era registrato un nuovo aumento di assegnazioni di tale beneficio sul territorio dei comuni pedemontani (+ 3 rispetto al 2012), in ragione di priorità determinate dal livello di gravità dei casi e sancite dalla graduatoria elaborata dalla commissione

UVM, pur in un quadro di pari risorse a livello distrettuale. Questo quadro tendenziale si era confermato nel corso del biennio 2014- 2015, con un assestamento del dato riferito ad una diminuzione di un assegno di cura per ogni anno.

Alla diminuzione registrata nel 2016, con 10 assegni di cura complessivi (dato minimo della serie storica) dovuta al fatto che erano subentrate nella graduatoria di priorità elaborata semestralmente dalla Commissione UVM, situazioni del territorio montano del distretto caratterizzate da maggiore complessità oggettiva, nel **2017 ha fatto seguito un nuovo aumento dei percorsi approvati (12, due in più rispetto al 2016)** sul territorio pedemontano a supporto della domiciliarità, sempre in ragione degli effetti dati dai fattori di priorità che determinano la predetta graduatoria.

Quanto agli **inserimenti in strutture socio- riabilitative residenziali e diurne** (o di tipologie alternative alle stesse – quali ad esempio le CRA) nel 2017 si registra complessivamente **1 percorso in più rispetto al 2016 (31 utenti e fronte di 30)**. Tale dato è determinato da un inserimento aggiuntivo (Collecchio) in struttura residenziale e da un saldo pari tra uscite e dimissioni a Traversetolo (1 dimissione da percorso residenziale ed 1 inserimento in percorso semiresidenziale), mentre negli altri territori la situazione è rimasta immutata lungo tutto il corso dell'anno.

Punti di forza: gli **inserimenti residenziali e semi- residenziali** operati per il tramite della Commissione UVM e co-gestiti con Ausl per le rispettive competenze, hanno consentito, anche nel 2017, di **rispondere a bisogni assistenziali altamente complessi** e non più gestibili attraverso interventi domiciliari. Tali interventi sono, come da normativa, co- finanziati dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza nella misura dell'80% o del 50% a seconda del livello di assistenza garantito dalla struttura; gli utenti compartecipano ai costi nella misura e nelle modalità previste dal vigente regolamento aziendale.

Prospettive: si confermano strettamente connesse ai principi progettuali, alle disposizioni ed ai fondi stanziati con la **legge 112/2016 ("Dopo di Noi")**. In tal senso, a seguito del decreto attuativo del novembre 2016 e delle delibere regionali 733/2017 e 1559/2017, in ambito distrettuale si sono individuate le aree di intervento cui destinare i fondi pervenuti, pari a circa 112.000 per l'anno 2017, ovvero:

- a) **Interventi educativi individuali e di gruppo finalizzati all'accompagnamento dei percorsi di autonomia** dalla famiglia di origine o di de- istituzionalizzazione;
- b) **Sostegno alla domiciliarità attraverso erogazione di benefici economici**, ovvero Assegni di Cura, che potranno quindi integrare la quota oggi già stanziata sul FRNA e che finanzia i percorsi dettagliati nella tabella di cui sopra;
- c) Programmi di accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo di competenze che favoriscano l'autonomia della persona disabile (**progetti Puzzle e Scuola di Autonomia** di seguito dettagliati nella sezione relativa ai progetti speciali).

Infine, nell'ambito di ulteriori fondi stanziati a livello provinciale e destinati all'acquisto o alla ristrutturazione di immobili da destinarsi alle finalità previste dalla legge, l'Azienda sta provvedendo a presentare una progettazione che prevede la **realizzazione in due unità immobiliari** di proprietà dei comuni di Collecchio e Traversetolo, **percorsi di co- housing** tra persone adulte portatrici di deficit, finalizzate a promuoverne l'autonomia evitando nel contempo il ricorso all'istituzionalizzazione.

11.2.6 - Disabili/Adulti – Nucleo per l'autonomia e l'integrazione – inserimenti lavorativi

TIROCINI FORMATIVI ex legge regionale 17/2005 e s.m.i.						
Comune	2014	2015	2016	differenziale 2016 vs 2015	2017	differenziale 2017 vs 2016
COLLECCHIO	14	14	15	1	15	0
FELINO	5	5	6	1	7	1
MONTECHIARUGOLO	10	12	9	-3	4	-5
SALA BAGANZA	6	6	4	-2	8	4
TRAVERSETOLO	7	7	8	1	9	1
PEDEMONTANA	42	44	42	2	43	1

Durante l'anno 2017 i **tirocini formativi sono stati 43**, numericamente **in linea con gli anni precedenti**. Si è così favorita l'inclusione, l'autonomia e la riabilitazione di persone con particolare vulnerabilità sociale e fragilità, secondo quanto predisposto dalle ultime recenti normative che hanno modificato, a partire dal 2014 (dgr 960/2014 e dgr 1172/2014) i tirocini formativi, il cui esito, si ricorda, consente altresì, laddove sia giudicato congruo al caso, di acquisire una certificazione di competenze qualificante e spendibile sul mercato del lavoro.

È stata **confermata** dall'Azienda l'**unità educativa, con esperienza nel campo dell'orientamento lavorativo** e già introdotta nel 2016, individuata nell'educatrice Romina Mandolesi. L'educatrice ha proseguito l'attività di filtro tra il Servizio Sociale Professionale dei cinque Comuni e il Nucleo Inclusione ed Autonomia, per n. 7 ore settimanali, per lo svolgimento di una preliminare valutazione del profilo della persona da inserire in tirocini formativi e lavorativi al fine di una migliore individuazione della risorsa. Nel periodo 09/05/2016 – 31/12/2017, **gli utenti "colloquiati"** dall'educatrice Mandolesi **sono stati complessivamente 117**.

Nell'anno trascorso, anche in ragione delle nuove opportunità garantire dalla legge 14/2015 e relativi finanziamenti (di cui si dirà meglio di seguito), si sono concluse le azioni previste dal bando regionale di collaborazione con gli Enti formativi; conseguentemente si è riscontrata una riduzione in termini numerici dei percorsi correlati, come evidenziano i dati nella tabella seguente, ossia 25

percorsi di inserimento lavorativo con gli enti di formazione a fronte dei 36 inserimenti avuti nel precedente anno 2016.

PERCORSI INSERIMENTO LAVORATIVO CON ENTI DI FORMAZIONE			
COMUNE	2015	2016	2017
COLLECCHIO	14	11	10
FELINO	5	5	1
SALA BAGANZA	3	5	4
MONTECHIARUGOLO	8	7	6
TRAVERSETOLO	9	8	4
TOTALE	39	36	25

Nel corso del 2017 l'Azienda ha quindi dato corso a quanto di competenza nel merito degli adempimenti e delle prestazioni di servizio previste dalla nuova legge regionale in tema di **inserimento lavorativo, LR 14/2015**, anche in riferimento alle relative risorse stanziare (€ 376.000 per il Distretto Sud Est) ed ai percorsi attivabili (Tirocini Formativi/Corsi di Formazione/Orientamento), ai sensi del programma definito ed approvato in sede distrettuale.

In tal senso si è quindi provveduto:

- ad **individuare il componente aziendale** in seno alla nuova Equipe Multidisciplinare Distrettuale legge 14/2015, ovvero inizialmente la dott.ssa Silvia Malpeli (referente del Nucleo Inclusione ed Autonomia dell'Azienda) e, a far tempo dalla fuoriuscita di quest'ultima dall'organico (01/12/2017), la dott.ssa Laura Cannarsa (che le è succeduta anche nelle funzioni operative);
- a **sottoscrivere**, con la Regione Emilia Romagna, la **convenzione** per l'utilizzo, da parte degli operatori dell'Azienda, del portale internet "Lavoro Per Te", funzionalmente connesso alla realizzazione degli interventi/servizi;
- ad **individuare** formalmente gli **operatori abilitati** all'utilizzo del portale predetto ed alla ricezione delle relative credenziali;
- a **partecipare**, con propri operatori designati, agli **eventi formativi** distrettuali connessi all'avvio degli interventi previsti con gli stanziamenti di legge; in particolare l'Azienda ha partecipato con 4 AASS al percorso Laboratoriale per operatori dei Servizi Sociali Territoriali impegnati nel contrasto alla Povertà in Emilia-Romagna (novembre 2017 – Aprile 2018);
- ad **illustrare**, nell'equipe congiunta delle due Aree Funzionali Tecniche del 22/12/2017, alle Assistenti Sociali ed agli operatori del Nucleo Inclusione ed Autonomia, le **procedure interne**

all'Azienda finalizzate alle proposte di attivazione dei percorsi legge 14/2015 per gli utenti in carico;

f) a presentare, nel corso delle prime sedute dell'Equipe Multidisciplinare Distrettuale legge 14/2015, le situazioni in carico all'Azienda per l'accesso ai percorsi dedicati. **Al 31/12/2017 sono state presentate al vaglio dell'Equipe Multidisciplinare 10 situazioni, delle quali 4 già approvate ed avviate ai percorsi previsti.**

d) a **somministrare un questionario inerente la qualità percepita del servizio, con riferimento ai Tirocini Formativi direttamente gestiti**; in tal senso sono stati somministrati due questionari distinti, uno alle Aziende/Cooperative/Enti (soggetti ospitanti), ed uno direttamente agli utenti beneficiari. Il questionario è stato somministrato nei mesi di novembre/dicembre 2017, a cura del nucleo preposto (Nucleo Inclusione ed Autonomia).

Si riporta breve sintesi dell'esito nelle tabelle di cui sotto, comparando gli esiti con il 2015 e il 2016.

QUESTIONARIO QUALITA' PERCEPITA SOMMINISTRATO AGLI <u>UTENTI</u> (e loro famiglie) BENEFICIARI DI TIROCINI FORMATIVI PROMOSSI DALL'AZIENDA PEDEMONTANA SOCIALE												
GIUDIZIO (medie degli "i-tems")	INSUFFICIENTE			SUFFICIENTE			BUONO			OTTIMO		
ANNO	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Accoglienza/inserimento nel percorso	0,0%	2,0%	0,0%	13,0%	19,0%	7,8%	61,0%	52,0%	63,3%	26,0%	27,0%	28,9%
Trasferimento informazioni sicurezza (adempimento in capo all'azienda/ente ospitante)	11,0%	13,3%	12,0%	36,0%	37,7%	6,0%	39,0%	39,6%	73,3%	14,0%	9,4%	8,7%
Trasferimento competenze	3,0%	4,0%	1,0%	13,0%	18,0%	7,3%	58,0%	49,0%	68,8%	26,0%	28,0%	22,9%
Struttura – organizzazione della sede del tirocinio	0,0%	4,5%	0,0%	11,0%	13,5%	1,5%	43,0%	56,0%	62,0%	26,0%	26,0%	36,5%

QUESTIONARIO QUALITA' PERCEPITA SOMMINISTRATO ALLE <u>AZIENDE/ENTI OSPITANTI</u> DEI TIROCINI FORMATIVI PROMOSSI DALL'AZIENDA PEDEMONTANA SOCIALE												
GIUDIZIO (medie degli "i-tems")	INSUFFICIENTE			SUFFICIENTE			BUONO			OTTIMO		
ANNO	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Accoglienza/inserimento nel percorso	1%	1,5%	0,0%	13%	9,0%	1,5%	56%	50,0%	46,7%	30%	39,5%	51,8%
Trasferimento informazioni sicurezza (adempimento in capo all'azienda/ente ospitante)	3%	0,0%	0,0%	46%	24,0%	48,3%	43%	62,0%	15,6%	8%	14,0%	36,1%

Trasferimento competenze	3%	1,0%	1,2%	16%	22,0%	23,8%	57%	56,0%	48,8%	25%	21,0%	26,2%
Struttura – organizzazione della sede del tirocinio	1%	0,0%	0,0%	12%	18,0%	10,0%	57%	54,0%	61,3%	30%	28,0%	28,7%

Come si può evincere dai dati riportati in tabella, da parte di utenti e famiglie si è avuto un **incremento del livello percepito di accoglienza, per il 98,5% buono/ottimo**. Gli utenti hanno evidenziato altresì un miglioramento nel coinvolgimento nelle attività aziendali, rilevando una sempre maggiore adeguatezza delle strutture aziendali. Sull'aspetto della sicurezza, pur riscontrando un certo miglioramento rispetto all'anno precedente, rimane minoritaria una parte che ritiene le informazioni ricevute insufficienti.

Per l'anno 2017 **il livello di accoglienza da parte delle aziende ospitanti si mantiene su standard elevati**. Le aziende ritengono, dalle esperienze di tirocinio, di aver contribuito discretamente all'acquisizione da parte dell'utente delle competenze professionali, oltre al fatto che il tutor aziendale sia stato valido ed adeguato nei compiti di affiancamento. A differenza di quanto percepito dagli utenti, le aziende hanno ritenuto di aver fornito in modo più che sufficiente le informazioni necessarie in materia di sicurezza, in linea con le normative previste.

Sul relativo centro di costo (per arrotondamento -€16.800 per il 2017) incidono percorsi di tirocinio conclusi prima del termine (ex.: per assunzione dell'utente, per decisione volontaria del beneficiario etc.) e ricavi da altre forme di finanziamento (ex.: LR 14/2015)

CDC	PREVISIONALE 2017	REVISIONE BDG MAGGIO	REVISIONE BDG SETTEMBRE	CONSUNTIVO 2017
tirocini lavorativi disabili	84.600,00	84.500,00	79.000,00	67.800,00
COLLE	26.000,00	26.000,00	26.000,00	22.000,00
FELI	20.600,00	19.500,00	17.000,00	16.000,00
MONTE	14.000,00	14.000,00	14.000,00	12.500,00
SALA B	6.000,00	5.000,00	4.000,00	2.800,00
TRAVE	18.000,00	20.000,00	18.000,00	14.500,00

Punti di forza: l'assetto normativo e organizzativo avviato dal 2015 sta producendo risultati evidenti in termini di **maggiore qualificazione per l'utente** che beneficia di un Progetto di Tirocinio lavorativo, di ampliamento della qualità dei Progetti di Tirocini Formativi estesi anche alle cosiddette "fasce deboli". L'organizzazione aziendale permette di mantenere un rapporto costante di cura e di monitoraggio, sia per la parte della persona che beneficia della misura sia per la parte a-

ziendale (la somministrazione dei questionari di gradimento è stata infatti utili a raccogliere quanto detto). Di particolare evidenza le **assunzioni lavorative effettive del 2017** degli utenti seguiti dall'Azienda per esigenze connesse all'inserimento o al re- inserimento lavorativo nell'ambito delle competenze e dei percorsi socio- assistenziali: **23** è il numero complessivo delle assunzioni, ed il dato evidenzia un notevole incremento di assunzioni degli utenti in carico all'Azienda rispetto all'anno precedente, quando erano state solamente 8.

Di seguito la tabella di dettaglio degli utenti assunti, suddivisa per comune di residenza.

<i>UTENTI INSERITI IN PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO ED ASSUNTI</i>					
<i>COMUNE</i>	<i>2015</i>	<i>2016 FD</i>	<i>2016 sild</i>	<i>2017 FD</i>	<i>2017 sild</i>
COLLECCHIO	2	3	1	3	2
FELINO	1	1	1	4	2
SALA BAGANZA	3 (2+1 con Tirocinio)	1	0	2	3
MONTECHIARUGOLO	5	1	0	6	0
TRAVERSETOLO	2 (1+1 con Tirocinio)	0	0	0	1
TOTALE	13 (di cui 2 con Tirocinio)	6	2	15	8

L'**adozione della nuova piattaforma intranet**, così come l'inserimento di una figura educativa dedicata ai primi colloqui ed alla definizione di un profilo dell'utente in ambito di orientamento lavorativo (Mandolesi) hanno rappresentato, anche nel corso del 2017, un positivo rafforzamento del settore in narrazione, sia in termini meramente operativi, che di qualità e quantità dell'offerta, come si è desunto sia nel confronto con gli operatori preposti che con la mera analisi del dato, ovvero considerando i 117 utenti inviati dalle Assistenti Sociali a colloquio con l'educatrice Mandolesi. Si auspica che tali miglioramenti possano essere ancor più evidenti nell'anno a venire, laddove si potrà disporre anche di maggiori elementi di confronto.

Prospettive: per quanto attiene alla legge 14/2015 ed ai relativi stanziamenti, a fronte dei € 376.000 stanziati per il Distretto Sud- Est nel 2017, per il 2018 la Regione ha previsto uno stanziamento di € 358.000, quindi un budget leggermente inferiore.

In tal senso il Tavolo distrettuale ha definito di utilizzare le predette risorse secondo il seguente riparto, affidandone l'attuazione all'ente gestore aggiudicatario Cigno Verde/Consorzio Solidarietà Sociale – ENAIP:

- a) 67 Tirocini Formativi
- b) Corsi formativi invariati;
- c) Stanziamento di una somma per accompagnamento al lavoro

Si ricorda che le predette risorse/percorsi a valere sulla legge 14/2015 sono valutati e determinati dall'equipe multidisciplinare distrettuale; sono prevalentemente dedicati ad utenti appartenenti alle cosiddette "Fasce Deboli", e non rientrano nei Tirocini Formativi promossi direttamente dall'Azienda con risorse proprie e destinati in prevalenza a disabili/invalidi civili.

Al momento le persone inserite nel Portale Regionale LavoroperTe, valutate per essere potenziali fruitori di tirocini ex legge 14/2015 e residenti nei nostri territori sono n. 19, di cui 3 dimessi e cancellati (rifiuto a proseguire da parte dell'utente, irreperibilità della persona e erogazione Naspi); 4 presi in carico e quindi chiamati dall'Ente Attuatore per il primo step progettuale (due ore di orientamento), per poi attivare il Tirocinio Formativo presso contesti aziendali.

11.2.7 - Disabili/Adulti – Laboratori Socio Occupazionali per Disabili

LABORATORI SOCIO OCCUPAZIONALI								DIFFERENZIALI	
COMUNE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	diff. 2017 vs 2016	diff. 2017 vs 2011
COLLECCHIO	4	6	5	4	4	6	7	1	3
FELINO	3	4	5	7	8	8	8	0	5
MONTECHIARUGOLO	1	3	3	2	2	2	2	0	1
SALA BAGANZA	2	3	3	3	3	3	3	0	1
TRAVERSETOLO	3	6	6	6	7	7	8	1	5
PEDEMONTANA	13	22	22	22	24	26	28	2	15

Dal 01/01/2012 il servizio è in gestione diretta all'Azienda Pedemontana Sociale, dopo il ritiro delle deleghe ad Azienda Sociale Sud Est; a maggio 2012 l'Azienda, in ragione di valutazioni tecniche ed economiche, ha deciso di interrompere la collaborazione con il Laboratorio Arti & Mestieri di Langhirano, ove erano stati programmati i percorsi di 6 utenti, optando per un ampliamento della convenzione con il Consorzio di Solidarietà Sociale (CSS), già presente e complementare alle funzioni garantire dal Laboratorio Arti & Mestieri, ovvero per i restanti 13 percorsi attivi a fine 2011. L'ampliamento delle Convenzione con il CSS è avvenuta anche in ragione di una valorizzazione del contesto territoriale, nello specifico con l'aggregazione delle Officine Educative delle Cooperative Giunchiglia/Averla, ora EMC2, (trasferite nel mentre da Monticelli Terme a Vigheffio, nel comune di Collecchio) e con l'apertura di un nuovo Laboratorio Socio Occupazionale a Traversetolo, a cura della Cooperativa Sociale Gruppo Scuola e dell'Associazione Con- tatto.

I 6 percorsi precedentemente attivi presso il Laboratorio Arti & Mestieri sono stati riprogrammati dal 01/06/2012 presso il nuovo Laboratorio di Traversetolo (5) e nelle Officine Educative Averla/Giunchiglia, poi divenuta Cooperativa Emc2 (1), previa ampia condivisione e concertazione con le famiglie e gli utenti; il trasferimento degli utenti è avvenuto a parità di offerta di servizio, valorizzando un consistente risparmio sulla retta giornaliera passando dai 109/€ die del laboratorio ai 54€ di media delle rette dei laboratori in convenzione con il Consorzio. Tale risparmio è stato reinvestito nella progettazione ed attivazione di un maggior numero di percorsi, cresciuti di 9 unità già nel corso del 2012 (+ 70% rispetto al 2011), a fronte di una spesa complessiva inferiore.

Nel corso del biennio 2013 - 2014 si è quindi registrato un naturale assestamento nell'utilizzo di tale risorsa, mentre a far tempo **dall'anno 2015 si è registrato nuovamente un aumento di utenti beneficiari, che ha raggiunto nel 2017 la punta massima assoluta di 28 utenti**, anche grazie all'utilizzo flessibile dei posti e delle risorse economiche necessarie in regime di part- time, nonché grazie al fatto che **l'Azienda, in carenza di risorse nell'ambito del FRNA, ha provveduto a coprire i costi ordinariamente a carico del FRNA per il 60%, con oneri a proprio carico**, valutando il miglior interesse dell'utente.

Il centro di costo, sul quale incidono le assenze degli utenti che producono risparmi economici (per arrotondamento, € 23.000 per il 2017), viene a configurarsi nel seguente modo.

CDC	PREVISIONALE 2017	REVISIONE BDG MAGGIO	REVISIONE BDG SETTEMBRE	CONSUNTIVO 2017
CSO (centri socio occupazionali)	250.000,00	235.500,00	231.500,00	227.000,00
COLLE	62.000,00	59.000,00	57.000,00	57.000,00
FELI	79.500,00	77.000,00	78.000,00	75.000,00
MONTE	19.500,00	14.000,00	14.000,00	13.000,00
SALA B	23.000,00	19.500,00	19.500,00	20.000,00
TRAVE	66.000,00	66.000,00	63.000,00	62.000,00

Preso atto che i Centri Socio- Occupazionali per persone con disabilità hanno rappresentato in questi anni una risorsa sempre più importante per il territorio e quindi per l'Azienda, stante la necessità di superare l'attuale regime di convenzione annuale, che regola i rapporti con le strutture e gli enti gestori (Consorzio Solidarietà Sociale e Cooperativa Emc2), nel 2017 si è inteso lavorare ad uno studio di fattibilità finalizzato a verificare la possibilità di agire una diversa forma di collaborazione/contrattualizzazione, che garantisca nel contempo evidenza pubblica ed una maggiore continuità nel tempo.

In tal senso, preso atto che la stessa Regione Emilia Romagna, con la dgr 772/07, aveva inserito i Centri Socio Occupazionali per disabili tra i servizi che sarebbero stati interessati dall'accreditamento regionale, si è ritenuto di prendere spunto da tale disposizione, sebbene nella successiva delibera di attuazione dell'accreditamento (dgr 514/09), tale tipologia di servizio non sia stata per il momento inserita nel percorso.

Sulla scorta di tale considerazione si è quindi operato anzitutto con la richiesta di un parere legale (Avvocato Paolo Michiara), garantito attraverso la collaborazione del Consorzio Solidarietà Sociale, nonché con la disamina comparativa di esperienze di “accreditamento locale” (ovvero non rientranti nell’accreditamento regionale ex dgr 514/09) già attuate ed esistenti nel Comune di Parma e nei Comuni della Bassa Est Parmense, proprio sulla tipologia di servizio in parola.

L’esito che ne è scaturito si concretizza in una **ipotesi di “Accreditamento Locale”**, adattata alle esigenze ed alle peculiarità del territorio dell’Unione Pedemontana ed alle esperienze/percorsi già in essere, stante di una bozza “Disciplinare” (Regolamento) e di una sintetica disamina della normativa vigente, nonché degli elementi sopra citati (parere legale ed esperienze già realizzate), con formulazione di un parere preliminare di fattibilità.

Punti forza: analogamente agli inserimenti lavorativi, la gestione diretta da parte dell’Azienda, **rimosso il passaggio con un ente terzo** quale era Azienda Sociale Sud Est, in questi anni ha notevolmente migliorato la filiera di servizio consentendo: un **migliore raccordo tra gli operatori che lavorano sul caso** (AASS, educatori territoriali, referenti cooperative), sgravando di tutta una serie di passaggi ed adempimenti formali insiti nelle comunicazioni tra enti diversi; una **più efficace ed efficiente gestione delle programmazione degli interventi**; un **risparmio netto sul costo/retta in termini economici**; un **re - investimento in termini di maggior numero di percorsi** attivati, eliminando di fatto le liste d’attesa come attesta l’aumento netto del numero dei percorsi attuati, rispetto al 2011; la **valorizzazione del territorio**, dal momento che gli utenti precedentemente inserimenti presso il Laboratorio Arti & Mestieri di Langhirano sono stati riportati nei contesti di vita quotidiana, ove possibile, con specifico riferimento a 4 utenti di Traversetolo ed 1 di Collecchio, che oggi frequentano un laboratorio nel loro stesso paese di residenza.

Il dato degli ultimi 6 anni di gestione in capo all’Azienda Pedemontana (2012 – 2017) sottolinea il forte investimento sulla tipologia di servizio in narrazione, ampiamente valorizzata nell’ambito delle progettazioni individualizzate elaborate dalle Assistenti Sociali territoriali, con un aumento, nella comparazione **tra il 2011 ed il 2017**, che ha visto più che **raddoppiare i percorsi attivi** (+ 115%) in un quadro complessivo di contenimento dei costi.

Prospettive: con riferimento all’**Accreditamento Locale dei Centri Socio- Occupazionali**, la prospettiva per l’anno 2018 è quella di dare seguito all’attuazione della procedura ad evidenza pub-

blica. In proposito gli “step” individuati prevedono un passaggio di approvazione da parte del CDA aziendale, che dovrebbe avvenire nella prima metà di marzo 2018 e, successivamente, una disamina tecnica finale da parte della Centrale Unica di Committenza dell’Unione, per poi poter procedere alla pubblicazione, auspicabilmente, nella prima metà del mese di aprile 2018. La durata prevista dell’accreditamento locale, per le strutture che ne avranno i requisiti, sarà di 4 anni, a fronte dell’attuale durata annuale degli accordi convenzionali.

Criticità: emerge in tale ambito la **difficoltà**, da parte degli **enti gestori**, nel **mettere in “sinergia” i percorsi delle persone inserite nelle proprie strutture**, sia **con altre strutture analoghe** che possano, ad esempio, garantire una più ampia pluralità di offerta delle attività, sia **con servizi e progettualità speciali attive sul territorio** (es. Nucleo Inserimenti lavorativi aziendale, ma anche Gruppi di Auto - Mutuo Aiuto, Puzzle e Scuola di Autonomia – di cui si tratterà di seguito). Questo comporta che i percorsi individualizzati tendano talvolta ad isolarsi, rischiando di non valorizzare a pieno le potenzialità degli utenti. Al riguardo, il percorso di Accreditamento Locale potrà essere occasione anche per rimarcare la necessità ai gestori di maggiore adesione alla “vision” dell’Azienda, che da sempre intende valorizzare ogni singolo progetto individuale all’interno di un sistema di servizi, anche per disabili, strettamente interconnessi e complementari.

11.2.8 – Progetti Speciali

Nel corso del 2016, oltre a garantire la continuità ed il consolidamento delle progettazioni già attive, si è provveduto ad arricchire ulteriormente l'offerta di percorsi speciali ed attività innovative, **in particolare con l'avvio del progetto S.T.A.F.F. (Sportello Territoriale Assistenti Familiari e Formazione)**, di seguito descritto e per cui l'Azienda ha garantito l'attuazione per tutto il territorio distrettuale. In particolare, **le progettazioni speciali attivate dall'Azienda e riferite all'Area Funzionale Anziani, Adulti e Disabili risultate oggi essere complessivamente 18.**

Di seguito si riporta l'elenco di dettaglio:

1. Progetto Giovani Felino (trasversale Area Minori e Famiglie);
2. Progetto Puzzle
3. Scuola per l'Autonomia
4. Centro Polivalente Casa I Prati
5. Domiciliarità Comunitaria Disabili Adulti
6. Ginnastica Disabili Adulti - "Gocce di Sport"
7. Progetto Attività Fisica Adattata – UISP – Centri Diurni Anziani
8. Progetto Animazione/Pet Therapy – Coop. 100 Laghi – Centri Diurni Anziani Aziendali
9. Gruppi Auto Mutuo Aiuto Disabili
10. Nati 2 Volte – "In cammino verso l'Autonomia"
11. Gruppi Auto Mutuo Aiuto Anziani
12. Caffè Alzheimer – "In viaggio contromano"
13. Stimolazione Cognitiva Anziani
14. Socializzazione Anziani
15. Attività Motoria territoriale Anziani
16. Vacanze Disabili;
17. S.T.A.F.F. – Sportello Territoriale Assistenti Familiari e Formazione (NUOVO);
18. Aperture straordinarie domenicali Centri Diurni Aziendali (NUOVO).

Premesso quanto sopra diamo alcuni esempi e breve descrizione di progettualità speciali attive.

S.T.A.F.F. – Sportello Territoriale Assistenti Familiari e Formazione

A fronte delle Azioni propedeutiche realizzate nel 2016 ed esitate con la pubblicazione, in data 23/11/2016, dell'avviso pubblico utile alla Manifestazione di Interesse per la gestione del progetto



in narrazione, l'Azienda nel 2017 ha dato corso, anzitutto, all'assegnazione del medesimo, conferita alla ditta "ABS Assistenza alla Famiglia" a seguito di procedura negoziata espletata in data 24/01/2017.

Successivamente all'assegnazione della gestione si è proceduto a:

- costituire il Gruppo di Progetto, allargato a componenti dell'Unione Montana Est, stante la valenza distrettuale del progetto;
 - realizzare, in data 22/03/2017, la conferenza stampa di presentazione del progetto;
 - avviare la campagna informativa preliminare alla cittadinanza (dal 22/03 al 04/04/2017);
-
- avviare gli sportelli territoriali in data 05/04/2017 e previa calendarizzazione delle presenze settimanali su ogni singolo territorio comunale.
- A seguito dell'avvio il progetto ha garantito nei primi 6 mesi di attività ottimi **risultati** che si possono in breve sintetizzare in:
- a) **82 famiglie che si sono rivolte agli sportelli territoriali;**
 - b) **n. 2 corsi di formazione realizzati (n. 1 a Felino e n. 1 a Langhirano), per complessive 41 assistenti familiari formate;**
 - c) **n. 121 assistenti familiari che si sono "candidate" presso gli sportelli territoriali al lavoro nelle famiglie;**
 - d) **n. 21 "incroci domanda – offerta", ovvero accoppiamenti tra utenti/famiglie richiedenti e assistenti familiari.**

In data 26/11/2017 si è quindi provveduto ad una seconda conferenza stampa relativa al progetto, convocata anzitutto per dare conto dei risultati ottenuti, andati oltre le aspettative, ma soprattutto per presentare l'avvio della nuova funzione innovativa e sperimentale della cosiddetta **"Badante di Condominio"**, presso la struttura denominata "Case Gombi" ed ubicata a Sala Baganza, stante di alloggi ERP tecnologicamente innovativi in termini di domotica e riservati in assegnazione a persone anziane. La funzione di "Badante di Condominio" è stata quindi avviata in data 05/12/2017 con le azioni organizzative preliminari.



Scuola di Autonomia

Il 2017 è stato un anno particolarmente significativo per **"Scuola di Autonomia"**; a circa 4 anni dal

sabato 16 dicembre 2017
alle ore 15.30
CASA i PRATI via san prospero 13 Collecchio

il cibo
come
"integratore alimentare"
per una vita sana

L'iniziativa si colloca all'interno del progetto scuola di autonomia: sperimentare buoni modi di vivere!

introduce:
alfredo mori
consorzio solidarietà sociale parma

: relatori
roberta rossi
nutrizionista
antonella ferrari
slow food parma

.. al termine dell'incontro verrà allestito un rinfresco con alimenti e bevande di produttori locali.

Slow Food Parma
CONSORZIO SOLIDARIETÀ SOCIALE
MOLINETTO
GRUPPO SCUOLA

gioiagioiagioia

suo avvio, infatti, l'Azienda, considerati i positivi riscontri in termini di risultati, con già 4 persone con disabilità avviate, grazie alle competenze acquisite con la frequenza del progetto, al "co- housing" in autonomia accompagnata, ha inteso consolidare il programma in narrazione, superando la fase sperimentale per "tradurne" la funzione nell'ambito delle rete territoriale in quella di un vero e proprio "servizio".

Tale consolidamento è avvenuto coniugando la forma e la sostanza attraverso una procedura ad evidenza pubblica per la gestione quadriennale (2+2), in luogo della precedente convenzione annuale; la gara in questione ha avuto quindi esito in data 30.10.2017 con

l'aggiudicazione del servizio al Consorzio Solidarietà Sociale di Parma per le Cooperative Molinetto e Gruppo Scuola.

Già il bando, come anche il progetto presentato in sede di gara, hanno portato a diverse novità migliorative della qualità del progetto, che potranno essere realizzate nei prossimi anni, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la ri-elaborazione di una specifica **scheda di osservazione e partecipazione** per ciascun singolo ragazzo, grazie alla quale declinare e monitorare gli obiettivi individualizzati da perseguire, ed il programma di incontri tematici **“Atelier: un esperto a casa mia”**, il cui primo incontro si è tenuto già in data 16 dicembre 2017 sul tema dell'alimentazione (come da volantino allegato)

Nel corso del 2017 hanno frequentato Scuola di Autonomia 24 giovani adulti con disabilità, dei quali 4 provenienti dai Comuni facenti capo all'Unione Montana Est Azienda Sociale Sud Est, in considerazione della valenza distrettuale del progetto, i quali hanno preso parte ai periodi di “convivenza” a gruppi di 3, previsti con le modalità “fine settimana” (dal sabato mattina alla domenica sera) e “infrasettimanale” (dal martedì sera al venerdì mattina) presso l'appartamento di via Grassi a Collecchio.

Gruppi Auto Mutuo Aiuto (disabili ed anziani)

Le proposte di Gruppi di Auto Mutuo Aiuto rivolte a familiari di disabili ed a familiari di persone anziani affette da morbo di Alzheimer sono proseguite nell'anno 2017, integrandosi funzionalmente, come già nel 2016, con le iniziative di incontri tematici con esperti che verranno esposte di seguito ovvero:

- a) Nati 2 Volte – In cammino verso l'Autonomia, percorso di incontri rivolti ai familiari di persone con disabilità;**
- b) In viaggio contromano – Caffè Alzheimer, percorso di incontri rivolto a familiari di persone affette dal morbo di Alzheimer.**

Entrambe le aree di lavoro come negli anni precedenti, hanno visto impegnate le Assistenti Sociali territoriali, (alcune in funzione specifica di conduttrici dei Gruppi), e sono state supervisionate dalla consulente formatrice dell'Azienda Pedemontana Sociale dott.ssa Sonia Pergolesi.

Di seguito sono riportati i dati di partecipazione e di attività relativi agli ultimi 6 anni.

GRUPPI AUTO MUTUO AIUTO - DATO ATTIVITA' 2012 VS 2017		
dato 2012	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	29 (21 nel 2011)	19 (28 nel 2011)
FAMIGLIE/PARTECIPANTI COINVOLTI	22 (25 nel 2011)	16 (25 nel 2011)
dato 2013	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	24	12
FAMIGLIE/PARTECIPANTI COINVOLTI	20	5
dato 2014	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	27	22
FAMIGLIE/PARTECIPANTI COINVOLTI	19	16
dato 2015	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	30	16
FAMIGLIE/PARTECIPANTI COINVOLTI	20	12
dato 2016	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	26	33
FAMIGLIE/PARTECIPANTI COINVOLTI	25	44
dato 2017	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	16	29
FAMIGLIE/PARTECIPANTI COINVOLTI	14	29

Per quanto concerne, infatti, i **Gruppi di Auto Mutuo Aiuto dell'Area Funzionale Disabili**, dopo l'incremento registrato nel 2016, laddove si era registrata una partecipazione complessiva di **26 persone**, si registra nell'anno trascorso (2017) il **consolidamento di un gruppo più ristretto di partecipanti (14)**, i quali hanno mostrato tuttavia ampia costanza di partecipazione e interesse nel corso dell'anno; in tal senso si è pertanto optato per la scelta di riunire i due gruppi esistenti e riferiti alle due sub- aree territoriali (Collecchio/Sala Baganza/Felino e Traversetolo/Montechiarugolo) in un unico gruppo di lavoro e confronto, al fine di ottimizzare tempi e contenuti.

Il gruppo unico ha preso avvio a far tempo dalla fine del 2016 e si riunisce ogni due settimane presso la Sala Civica di Felino; conseguenza diretta di tale scelta è ovviamente la riduzione complessiva del numero di incontri, dai 26 del 2016 ai 16 del 2017 (comprensivi in entrambi i casi degli incontri tematici previsti nell'ambito dell'iniziativa "Nati 2 Volte").

Quanto ai **Gruppi di Auto Mutuo Aiuto dell'Area Funzionale Anziani**, se il 2016 ha visto il rilancio dell'iniziativa, con sviluppo su tutti i territori dell'Azienda, nel 2017 si è assistito al consolidarsi del-

la partecipazione, soprattutto sulla sub- area Collecchio/Sala Baganza/Felino, mentre si sono riscontrate difficoltà nei territori di Traversetolo e Montechiarugolo, laddove il gruppo dei partecipanti ha sempre avuto numeri esigui.

Anche in questo caso, la fidelizzazione degli utenti e la necessità degli stessi di un confronto più proficuo ha portato alla scelta, a far tempo dal mese di febbraio 2017, di riunire i due gruppi presenti su Collecchio e su Sala Baganza/Felino, in uno unico, che ha trovato sede nei locali del Centro Diurno di Collecchio.

In tale contesto si è registrato un numero complessivo di 29 partecipanti, a fronte dei 44 dell'anno precedente laddove, tuttavia, la novità degli incontri tematici promossi del “Caffè Alzheimer – In viaggio Contromano”, aveva stimolato adesioni estemporanee che poi non si sono tuttavia rivelate continuative.

Nati 2 Volte – In cammino verso l'autonomia

Dal mese di febbraio 2017 al mese di ottobre 2017 l'Azienda ha dato vita alla seconda edizione del ciclo di incontri denominato "Nati 2 Volte – In cammino verso l'autonomia" che, a partire dall'esperienza consolidata dei Gruppi di Auto Mutuo Aiuto, già attivi sul territorio pedemontano parmense sin dal 2011, ha inteso riproporre la 'traccia' di un nuovo cammino finalizzato a portare i giovani disabili e le loro famiglie ad una 'ri-nascita': la conquista di spazi di autonomia e la conquista dell'età adulta.

Il percorso, nato come complementare ai progetti speciali già avviati dall'Azienda sul tema dell'autonomia dei giovani adulti disabili (Scuola di Autonomia, Puzzle), ha previsto incontri in

Nati due volte 2017
Incontri di Mutuo Aiuto per i familiari
Incontri tematici con esperti per familiari
e operatori del settore
Adesione e partecipazione gratuite
INFORMAZIONI E ADESIONI
Pedemontana Sociale
Sportello di Collecchio
0521 301239 collecchio@pedemontanasociale.pr.it
Sportello di Felino
0521 336392 felino@pedemontanasociale.pr.it
Sportello di Montechiarugolo
0521 687706 montechiarugolo@pedemontanasociale.pr.it
Sportello di Sala Baganza
0521 331350 salabaganza@pedemontanasociale.pr.it
Sportello di Traversetolo
0521 344551 traversetolo@pedemontanasociale.pr.it
ORARI E SEDI SVOLGIMENTO INCONTRI
Gli incontri si terranno dalle ore 16.30 alle ore 18.30 a:
Felino
Sala Civica "R. Amoretto", via Corridoni 2
Traversetolo
Corte "B. Agresti", via F.lli Cantini 8

**Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona**
Piazza Fraternità 4 - 43044 Collecchio (PR)
www.unionepedemontana.pr.it
 www.facebook.com/Pedemontanasocialeparma

**Nati due volte 2017**
In cammino verso l'autonomia
Incontri aperti per familiari di giovani adulti disabili

Collecchio, Felino, Montechiarugolo,
Sala Baganza, Traversetolo • Febbraio – Ottobre



In collaborazione con  **CONSORZIO SOLIDARIETÀ SOCIALE**

plenaria con figure esperte su temi specifici, intervallati da incontri di Mutuo Aiuto condotti dalle Assistenti Sociali referenti dell'Azienda, utili ad un confronto e ad una riflessione rispetto ai contenuti appresi.

Gli incontri con gli esperti si sono realizzati presso la sala consiliare della "Corte Agresti" di Traversetolo, come da seguente programma:

- 1) Venerdì 24 febbraio 2017 – Anna Contardi (Assistente Sociale, coordinatrice nazionale Associazione IPD): “Genitori allo sguardo: un occhio al presente ed uno al futuro. Verso un’autonomia possibile”
- 2) Mercoledì 05 aprile 2017 – Ing. Guido Matrella (Ricercatore Unipr e consulente CAAD): “La domotica al servizio dell’autonomia della persona diversamente abile”
- 3) Mercoledì 17 maggio 2017 - Notaio Giuseppa Maria Pulvirenti (Referente locale associazione “Il trust in Italia”): “Il Trust e l’affidamento fiduciario quale strumento giuridico per il Dopo di Noi”
- 4) Mercoledì 25 ottobre 2017 – dott. Fabio Groppi (psicologo cooperativa “Le Mani Parlanti”): “Affettività, sessualità, sensazioni, integrazioni del sé”

In viaggio contromano – Caffè Alzheimer

Analogamente all’esperienza di “Nati 2 Volte”, si è inteso nuovamente proporre, anche in questo caso per il secondo anno consecutivo, un programma di incontri con esperti anche sul tema della malattia di Alzheimer, al fine di sostenere l’attività dei Gruppi di Auto Mutuo Aiuto tematici, arricchendone il confronto e le competenze.

Caffè Alzheimer 2017
Incontri aperti di Auto Mutuo Aiuto
Adesione e partecipazione **gratuite**

Per coloro che intendono portare con sé i propri congiunti assistiti, sarà attivo un servizio di assistenza gratuita in un locale attiguo, limitatamente alla disponibilità di posti

INFORMAZIONI E ADESIONI
Pedemontana Sociale
Sportello di Collecchio
0521 301230 collecchio@pedemontanasociale.pr.it
Sportello di Felino
0521 330362 felino@pedemontanasociale.pr.it
Sportello di Montechiarugolo
0521 667706 montechiarugolo@pedemontanasociale.pr.it
Sportello di Sala Baganza
0521 331350 salabaganza@pedemontanasociale.pr.it
Sportello di Traversetolo
0521 344551 traversetolo@pedemontanasociale.pr.it

SEDI SVOLGIMENTO INCONTRI
Incontri tematici con gli esperti
Circolo “Rugantino”, via G. Falcone 22, Basilicanova

Incontri di Auto Mutuo Aiuto
Montechiarugolo - Traversetolo
Centro diurno per Anziani, via G. Falcone 2 (Basilicanova)
Collecchio - Felino - Sala Baganza
Centro diurno per Anziani, via E. Berlinguer 2 - Collecchio

 **Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona**
Piazza Fraternità 4 - 43044 Collecchio (PR)
www.unioneipedemontana.pr.it
 www.facebook.com/Pedemontanasocialeparma



In viaggio contromano
Caffè Alzheimer 2017
Incontri tematici e di mutuo aiuto

*Collecchio, Felino, Montechiarugolo,
Sala Baganza, Traversetolo • Maggio - Dicembre*



Gli incontri si sono realizzati presso il Circolo “Il Rugantino” (adiacente il Centro Diurno Anziani di Basilicanova) e secondo il seguente programma:

- 1) Lunedì 22 maggio 2017 – dott.ssa Vania Martinelli (Insegnante metodo Validation Associazione Agape): “Il metodo Validation: accogliere la persona con demenza”

- 2) Lunedì 18 settembre 2017 – dott.ssa Sandra Copelli (psicologa Centro Disturbi Cognitivi Ausl):
“Il cambiamento dell’immagine della persona nella malattia. Bisogni e difficoltà dei familiari”
- 3) Lunedì 16 ottobre 2017 – Giovanna Donati (social A.I.M.A. e volontaria Associazione Liberi di Volare): “Garanzie ed agevolazioni normative”
- 4) Lunedì 27 novembre 2017 – dott.ssa Giovanna Giovetti (Giudice Tutelare Onorario presso il Tribunale di Parma): “L’amministrazione di sostegno tra dubbi e certezze: aspetti giuridici”.

11.2.9. Servizi trasversali – Taxi Sociale

UTENTI TAXI								
COMUNE / ANNO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Collecchio	155	150	135	141	145	132	131	133
Felino	133	108	70	61	63	42	43	31
Montechiarugolo	87	88	74	69	68	68	72	76
Traversetolo	72	69	75	84	72	88	92	95
Sala Baganza*	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	58	42
Pedemontana	447	415	354	355	348	330	396	377

Fino al 2015 servizio in gestione al Comune di Sala Baganza; dal 1° gennaio 2016 all'Azienda Pedemontana Sociale

di cui

Collecchio	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Adulti	10	8	5	7	8	5	4	2
Disabili	17	16	16	21	18	19	21	20
Minori	6	18	9	9	16	18	16	11
Anziani	122	108	105	104	103	90	90	100
Felino	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Adulti	6	3	2	2	2	1	2	2
Disabili	8	10	11	11	14	15	15	12
Minori	6	12	7	5	4	3	1	1
Anziani	113	83	50	43	43	23	25	16
Montechiarugolo	2010	2011	2012	2013	2014	2014	2016	2017
Adulti	1	1	3	2	1	2	1	0
Disabili	10	11	8	9	7	9	10	10
Minori				2	2	2	3	2
Anziani	76	76	63	56	59	55	58	64
Traversetolo	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Adulti	4	3	2	2	2	4	2	2
Disabili	13	12	15	15	16	18	16	16
Minori	6	14	8	12	8	7	8	4
Anziani	49	40	50	55	48	59	66	71
Sala Baganza*	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Adulti	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	0	1
Disabili	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	9	9
Minori	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	6	6
Anziani	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	43	22

** fino al 2015 servizio in gestione al Comune di Sala Baganza; dal 1° gennaio 2016 all'Azienda Pedemontana Sociale*

NUMERO TRASPORTI E KM PERCORSI

COMUNE / ANNO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Collecchio	5733	5026	4518	5454	5354	5408	7571	6105
Felino	3424	2420	2074	1988	2336	2104	2108	2126
Montechiarugolo	1901	1436	1403	1502	1511	1732	3123	2804
Sala Baganza*	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	2302	2217
Traversetolo	1522	2670	2855	4264	3940	4950	5321	6578
PEDEMONTANA	12580	11552	10850	13208	13.141	14194	20425	19830

**Fino al 2015 servizio in gestione al Comune di Sala Baganza; dal 1° gennaio 2016 all'Azienda Pedemontana Sociale*

COLLECCHIO	ANNO 2016 TOT KM: 154.088
	ANNO 2017 TOT KM: 135.721
FELINO	ANNO 2016 TOT KM: 87.394
	ANNO 2017 TOT KM: 87.142
SALA BAGANZA	ANNO 2016 TOT KM: 60.893
	ANNO 2017 TOT KM: 59.010
TRAVERSETOLO	ANNO 2016 TOT KM: 96.512
	ANNO 2017 TOT KM: 96.561
MONTECHIARUGOLO	ANNO 2016 TOT KM: 114.889
	ANNO 2017 TOT KM: 83.014

Il servizio, **garantito ad oggi da 49 volontari** (33 Auser e 16 Circolo Verdi) e **25 veicoli** (di cui 10 pulmini attrezzati per il trasporto di persone con disabilità) mantiene valenza trasversale alle diverse aree di lavoro, ma è da sempre connotato come prevalentemente rivolto all'utenza anziana e disabile del territorio, come per altro si può evincere dalla tabella di dettaglio territorio/target; fino al 2015 era conferito all'Azienda da quattro Comuni (Collecchio, Felino, Montechiarugolo e Traversetolo); dal 1 gennaio 2016, il Comune di Sala Baganza ha conferito all'Azienda il servizio di Taxi sociale, trasferendole contestualmente la proprietà di n.3 automezzi, di cui uno attrezzato al trasporti di persone con disabilità.

Le tariffazioni previste dal vigente regolamento di funzionamento del servizio non si applicano ai soggetti con grave disabilità (ai sensi dell'art. 3 - comma 3 della legge 104/92) per i quali sia riconosciuta la contribuzione del FRNA (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza) a seguito di approvazione da parte della Commissione distrettuale UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale); tali interventi, sono erogati all'utenza in forma gratuita.

È opportuno rilevare che:

- a) la progressiva **diminuzione** del dato di **utenza** che si evidenzia tra il 2010 ed il 2012 (cfr. tabella sopra riportata) è da ricondursi all'entrata in vigore del nuovo Regolamento Unico di Gestione, avvenuta nel 2012, con relativa ridefinizione dei criteri di accesso ed ottimizzazione nell'utilizzo del servizio, anche attraverso viaggi condivisi con più beneficiari sul medesimo mezzo; negli anni 2012 – 2014, il dato di utenza si stabilizza attorno ad una media di circa 350 utenti; nel 2016 si registra invece una nuova crescita dei fruitori complessivi del servizio, che si attestano a 396, dovuta in parte al conferimento del Servizio in parola da parte del Comune di Sala Baganza a far data dal 1° gennaio 2016, ed in parte all'inserimento dei trasporti connessi ai Centri Diurni di Collecchio, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo, in quanto anche questi vengono ora pianificati dal Coordinamento Unico del Servizio di Taxi sociale; il **2017, con 377 utenti complessivi**, registra una lieve flessione (-19 utenti) che si concentra soprattutto nei comuni di Felino e di sala Baganza e prevalentemente nel target di utenza anziani (riduzione consistente, nel 2017, di richieste di accompagnamento per cure e terapie mediche).
- b) il dato delle **tratte percorse (viaggi)**, mostra un aumento complessivo, passando dai 13.141 del 2014 ai 14.194 del 2015, ed infine ai **19.830 del 2017** (-505 viaggi rispetto all'anno precedente - 20.425 del 2016); tale dato, oltre a trovare giustificazione per quanto già specificato al punto precedente, non è ovviamente del tutto correlabile con il numero di beneficiari del servizio, in quanto dipendente dalle esigenze dei singoli connesse alla frequenza settimanale dei trasporti. La corrispondenza si evidenzia anche nei chilometri percorsi nel 2017, (-18.367 rispetto al 2016).

Il dato di attività trova conferma nel relativo centro di costo, che per il 2017 fa registrare un risparmio pari ad € 25.500.

CDC	PREVISIONALE 2017	REVISIONE BDG MAGGIO	REVISIONE BDG SET- TEMBRE	CONSUNTIVO 2017
taxi sociali	274.700,00	269.100,00	266.600,00	249.200,00
COLLE	92.000,00	92.000,00	88.500,00	81.000,00
FELI	29.700,00	29.700,00	28.700,00	28.700,00
SALA B	27.300,00	26.300,00	26.300,00	21.500,00
MONTE	62.400,00	58.400,00	58.400,00	51.500,00
TRAVE	63.300,00	62.700,00	64.700,00	66.500,00

c) Nel corso dell'anno 2017 è stata avviata la distribuzione della Carta e del Regolamento del Servizio Taxi sociale, documenti realizzati nel 2016, con la logica di implementare la qualità degli standard del servizio e proseguire nel percorso di dialogo e trasparenza con la cittadinanza tutta. Tali strumenti informativi, contestualmente hanno risposto e ottemperato alle novità introdotte dal Decreto attuativo della Riforma Madia approvato dal D.LGS. 25 maggio 2016, N. 97, nonché dal nuovo PNA 2016 (delibera ANAC N. 831 del 3 agosto 2016) in materia di accesso, trasparenza e anticorruzione (cfr. Sezione "Amministrazione Trasparente dell'Azienda Pedemontana Sociale" pubblicata nel sito istituzionale aziendale <http://www.pedemontanasocialeparma.it/>).

12) Area minori e famiglie

Nel corso dell'anno 2017, anche l'Area Funzionale Minori e Famiglie dell'Azienda Pedemontana Sociale è stata protagonista di un **processo di ri-organizzazione** che ha portato ad un cambiamento dei componenti dell'Equipe di Servizio Sociale territoriale e dell'Equipe Educativa: se ne delinea di seguito una schematica rappresentazione.

Equipe delle Assistenti Sociali, dipendenti dell'Azienda.

Nell'anno 2017 l'Equipe delle Assistenti Sociali è stata organizzata:

- a) in base al **territorio di competenza**, in quanto ciascuna Assistente Sociale del Servizio Sociale territoriale ha una specifica responsabilità relativa ad un territorio comunale, corrispondente allo Sportello Sociale cui è assegnata;
- b) in base alla **funzione**, come nel caso del Nucleo che si occupa di affido familiare e di adozione per il quale si è reso opportuno individuare un'unica figura di Assistente Sociale che opera presso la sede centrale.

Nell'arco dell'anno 2017, inoltre, è stato definito e condiviso il sistema delle **referenze specialistiche** che sono state attribuite a ciascuna Assistente Sociale, promuovendo così uno specifico approfondimento delle tematiche più significative per questo ambito di lavoro, garantendo altresì una conseguente funzione di consulenza da parte di ciascun referente a favore di tutti gli altri componenti della Equipe.

Segue una tabella [**Tab. 1**] che rappresenta, per ciascun territorio e funzione, l'elenco delle Assistenti Sociali incaricate. Come si desume dallo schema, numerose sono state le variazioni verificatesi in corso d'anno, in parte in base a scelte organizzative (come nel caso della funzione di coordinamento che è stata sperimentata nel 2017) ed in parte in base ad eventi non soggetti a pianificazione (come nel caso dell'astensione anticipata di maternità della Dott.ssa Laura Pasetti).

Nella successiva tabella [**Tab. 2**] viene rappresentato invece il sistema delle referenze attribuite a ciascuna Assistente Sociale.

Tabella 1 – Assistenti Sociali dell'Equipe di Area Minori e Famiglie	
Assistente Sociale	Ambito
Sabrina Fornari 36 ore settimanali [Con competenze trasversali all'Area Disabili]	Nucleo Adozione ed Affido
Laura Cannarsa 36 ore settimanali	<i>fino al 28/02/2017 Sportello Sociale di Collecchio; dal 01/03/2017 Coordinatrice Aree tecniche; dal 01/12/2017 Delegata alle funzioni tutorie e di Amministrazione di sostegno dell'Azienda</i>
Giulia Zanoni 36 ore settimanali	<i>dal 01/03/2017 Sportello Sociale di Collecchio; in sostituzione della Assistente Sociale Laura Cannarsa</i>
Massimo Sardella 36 ore settimanali	Sportello Sociale di Collecchio
Silvia Maloni p.t. 12 ore settimanali [competenze trasversali all'Area Disabili]	<i>fino al 30/06/2017 Sportello Sociale di Collecchio; dal 01/07/2017 Referente Area Disabili per Collecchio, Felino, Sala Baganza per 36 ore settimanali</i>
Laura Pasetti p.t. 18 ore settimanali [competenze trasversali all'Area Adulti]	<i>dal 01/03/2017 Sportello Sociale di Collecchio; dal 12/12/2017 in astensione di maternità</i>
Sara Tarantino sostituzione maternità	<i>dal 18/12/2017 Sportello Sociale di Collecchio</i>
Roberta Placanica 36 ore settimanali	Sportello Sociale di Sala Baganza
Francesca Bernier 36 ore settimanali	Sportello Sociale di Felino
Elena Bizzocchi 36 ore settimanali	Sportello Sociale di Montechiarugolo
Laura Biloni 36 ore settimanali	<i>dal 01/06/2017 Sportello Sociale di Traversetolo in sostituzione dell'Assistente Sociale Isidora Romano</i>
Tiziana Anastasio 36 ore settimanali	Sportello Sociale di Traversetolo
Isidora Romano p.t. 18 ore settimanali [competenze trasversali all'Area Disabili]	Sportello Sociale di Traversetolo; Dal 01/06/2017 Referente Area Disabili per Montechiarugolo e Traversetolo per 36 ore settimanali

Tabella 2 – Referenze attribuite alle Assistenti Sociali dell'Equipe Minori	
Assistente Sociale	Referenza
Tiziana Anastasio	Area minori stranieri: MSNA, mediazione linguistica, permessi di soggiorno, percorsi di inclusione
Francesca Bernier	Minori intestatari di procedimenti penali e di giustizia minorile
Laura Biloni	Affido, Adozione, Risorse territoriali e Area minori stranieri (in appoggio a A.S. Fornari ed A.S. Anastasio)
Elena Bizzocchi	Minori vittime di maltrattamento e abuso
Laura Cannarsa	Tutele e Amministrazioni di Sostegno, Volontariato e contrasto alla povertà (RES e Assistenza Alimentare)
Sabrina Fornari	Affido, Adozione, Risorse territoriali ed affiancamento familiare
Roberta Placanica	Famiglia e violenza di genere
Sara Tarantino	Adolescenza e giovane età (progetti giovani)
Giulia Zanoni	Minori vittime di maltrattamento e abuso

Nucleo Educativo composto da dipendenti dell'Azienda, che operano su entrambe le Aree tecniche:

Tabella 3 – Nucleo Educativo	
Educatrice / Operatrice	Ambito
Gabriella Pesce 36 ore settimanali	Collecchio-Sala Baganza-Felino Dal 01/05/2017 in servizio presso il Coordinamento Taxi Sociale
Amelia Zucchi Tempo parziale 30 ore settimanali	Montechiarugolo-Traversetolo Dal 01/05/2017 al 31/08/2017 a supporto dell'Ufficio Protocollo
Mina Charradi (OTcFE) P.T. 18 ore settimanali (Con competenze trasversali all'Area Anziani, connesse agli obblighi previsti dall'Accreditamento Socio-Sanitario per le sostituzioni nei Centri Diurni)	18 ore Educativa territoriale e domiciliare presso famiglie del territorio di Collecchio Dal 18/09/2017 svolge servizio a tempo pieno (36 ore settimanali) presso lo Sportello Sociale di Collecchio

Anche per quanto riguarda il Nucleo Educativo, nell'anno 2017 si sono verificate alcune variazioni, desumibili dalla tabella 3 [Tab 3].

In particolare si è verificata la necessità di **trasferire l'Operatrice con funzioni educative** Sig.ra Gabriella Pesce **al servizio di Coordinamento del Taxi Sociale**, all'interno dell'area amministrativa. Inoltre anche l'Educatrice Sig.ra Amelia Zucchi è stata temporaneamente destinata all'Ufficio Protocollo, per sopperire alla provvisoria assenza della referente dell'ufficio.

Coordinamento Aree Tecniche. Nell'anno 2017 è stata sperimentata una funzione di coordinamento delle Aree tecniche. Tale funzione, trasversale per l'Area Funzionale Minori e Famiglie e per l'Area Funzionale Adulti, Anziani e Disabili, è stata pianificata dal Comitato di Direzione dell'Azienda con la finalità di introdurre una funzione specificamente dedicata al secondo livello, con l'obiettivo di:

- a) **Consolidare le procedure di servizio, in un'ottica di omogeneizzazione di alcune filiere di intervento comuni alle differenti Aree;**
- b) **Supporto metodologico e diffusione della modalità di lavoro in Equipe;**
- c) **Diffusione nei gruppi di lavoro di operatività interconnesse ai progetti trasversali dell'Azienda: a titolo esemplificativo il progetto per le giovani generazioni, il progetto di prevenzione della violenza di genere, etc.**
- d) **Ulteriore promozione di raccordi e modalità di lavoro finalizzate a valutazioni e progettazioni integrate tra l'ambito sociale, quello sanitario e quello educativo.**

Questo ambito di sperimentazione è stato affidato, in seguito ad apposita selezione, alla Assistente Sociale Dott.ssa Laura Cannarsa.

Mediazione familiare: il Servizio di mediazione familiare viene offerto gratuitamente ai cittadini dell'Unione Pedemontana Parmense e viene svolto presso sedi dislocate in tutti e cinque i Comuni. Attualmente il servizio è realizzato da una Professionista titolare di incarico, Dott.ssa Francesca Dovara;

un **Responsabile di Area** (dipendente dell'Azienda) Dott. Federico Manfredi (tempo pieno a 36 ore settimanali);

Infine, nell'anno 2017, è stato portato a **termine il processo organizzativo pianificato a far tempo dall'anno 2016, volto al rientro presso i Centri Diurni aziendali delle Operatrici O.S.S. dipendenti** della Azienda che erano precedentemente assegnate presso gli Istituti scolastici con funzioni ESEA (Educatore scolastico con funzioni educative ed assistenziali).

Si ricorda che tale scelta organizzativa era stata adottata in considerazione delle esigenze derivanti dall' Accreditamento dei Centri Diurni aziendali: dai criteri dell'accREDITamento derivava infatti la necessità di coprire mediante personale dipendente i posti resisi vacanti per l'uscita dal servizio di alcune Operatrici, prevalentemente a causa della maturazione dei requisiti di pensionamento. In data 18/09/2017, per i motivi sopra esposti, ha ripreso nuovamente servizio presso l'Area Anziani anche l'Operatrice Carmen Toader, che era l'unica rimasta in servizio presso l'Istituto Comprensivo di Collecchio onde poter completare i percorsi di assistenza a lei assegnati.

La funzione di coordinamento tecnico implementata nell'anno 2017 è stata pensata dopo aver discusso i risultati di una precedente sperimentazione di un modello analogo, inizialmente rivolto esclusivamente all'Equipe di Area Minori, con un monte ore definito pari a dodici ore a settimana. Al termine del periodo di sperimentazione, è stato confermato dall'Equipe delle Assistenti Sociali di Area Minori come la funzione di coordinamento consenta un effettivo miglioramento della qualità degli interventi realizzati, in quanto determina una maggiore efficacia in fase di programmazione dei progetti e di definizione delle metodologie di lavoro oltre a garantire un maggiore approfondimento dei contenuti ed una più continua circolazione di conoscenze condivise ed utili all'intero gruppo di lavoro.

PUNTI DI CRITICITA'. Nel 2017 si è verificato un livello di **turn over- avvicendamento professionale significativo**, sia per quanto riguarda le Assistenti Sociali che per quanto riguarda le Educatrici (oltre che per il personale di Area Amministrativa): in parte i cambiamenti intercorsi sono stati ampiamente pianificati, e vanno quindi ricondotti ad un piano organizzativo che nel medio-lungo periodo consentirà di superare ogni incidentale e temporanea criticità all'interno di una visione focalizzata sul migliore coordinamento delle risorse e quindi sull'ottimizzazione dell'efficacia del lavoro svolto. In parte, tuttavia, i cambiamenti verificatisi sono derivati da eventi non previsti e non prevedibili, come nei casi dell'**astensione anticipata per maternità** e del periodo prolungato di malattia, che hanno determinato la temporanea assenza dal servizio di due dipendenti (una asse-

gnata al comparto tecnico, l'altra al comparto amministrativo) che sono state sostituite con operatrici dell'Area Funzionale Minori.

PUNTI DI FORZA. L'Equipe ha potuto beneficiare oltre che del miglioramento apportato dalla **funzione di Coordinamento** delle Aree tecniche, più sopra descritta, anche dell'importante contributo portato in termini di qualità degli strumenti di approfondimento ed aggiornamento, dalla **Supervisione** della Dott.ssa Dina Galli (già Giudice Onorario minorile e Docente a Contratto dell'Università degli Studi di Bologna oltre che referente del Master in tutela minorile dell'Università di Ferrara) e dalla **Consulenza giuridica** fornita dall'Avvocato Valentina Migliardi, del Foro di Parma.

La riorganizzazione ha anche portato ad una **rimodulazione dei carichi di lavoro**, che si sta rivelando estremamente funzionale in termini di qualità dell'intervento. Da una parte infatti si è consolidata l'Area Funzionale Disabili, con l'assegnazione dedicata di due Assistenti Sociali esperte della tematica specialistica (Dott.ssa Silvia Maloni e Dott.ssa Isidora Romano). D'altra parte, l'introduzione della funzione di Coordinamento si è accompagnata all'incremento delle ore settimanali destinate all'Area Minori nei due Comuni in cui si contano i maggiori numeri di presa in carico (Collecchio e Traversetolo). In particolare a partire dalla primavera dell'anno 2017 (come si vede in tabella 1) risultano n. 90 le ore settimanali di servizio sociale di Area Minori sul territorio di Collecchio, mentre risultano n. 72 le ore settimanali sul territorio di Traversetolo.

PROSPETTIVE. Nel 2018 si punterà a favorire la piena integrazione, nel gruppo di lavoro, delle Assistenti Sociali assunte nel corso dell'anno 2017, mantenendo in questo modo gli standard raggiunti in termini di competenze tecniche e metodologia professionale.

12.1 Il carico di lavoro

Si riporta di seguito la Tabella [tab 4] che rappresenta il numero dei **nuclei in carico** nell'anno 2017, dato di flusso, raffrontato con i precedenti anni di esercizio:

Tabella 4 – Nuclei in carico - Dato di flusso anno 2017 e raffronto con anni precedenti

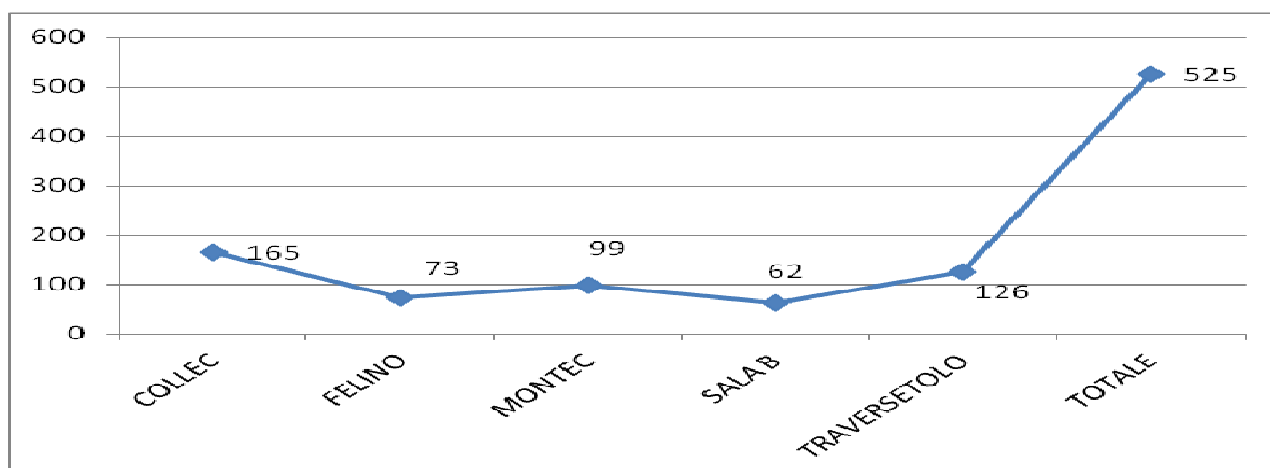
Nuclei Familiari (flusso)	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
COLL	126	129	138	148	241	176	190	165
FELINO	54	68	71	70	62	71	72	73
MONTE	51	71	72	66	76	102	85	99
SALA B.	40	45	54	53	67	79	58	62
TRAVER	128	170	187	190	159	128	117	126
TOTALE	399	483	522	527	605	556	522	525

Nella Tabella sottostante [tab. 5] viene riportato il dato dei **minori in carico** al Servizio Sociale di Area Minori, dato di flusso, ed il raffronto con i precedenti anni di esercizio:

Tabella 5 – Minori in carico - Dato di flusso anno 2017

Minori in carico (flusso)	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
COLL	214	226	279	312	412	297	320	283
FELINO	96	106	130	113	103	129	131	137
MONTE	101	141	150	128	137	170	152	175
SALA B.	60	75	93	85	113	109	94	101
TRAVER	223	324	351	361	305	246	222	245
TOTALE	694	872	1003	999	1070	951	919	941

Grafico 1 – Dato di flusso Nuclei familiari anno 2017



Il volume complessivo delle attività trova riscontro nel relativo centro di costo (per arrotondamento +€ 40.000) sul quale incidono soprattutto i servizi di assistenza scolastica (ESEA) di cui si dirà meglio in seguito

CDC	PREVISIONALE 2017	REVISIONE BDG MAGGIO	REVISIONE BDG SETTEMBRE	CONSUNTIVO 2017
MINORI complessivo	1.813.000,00	1.831.000,00	1.926.000,00	1.853.000,00

Nella tabella successiva [tab. 6] vengono riportati i **nuclei familiari** che sono stati **dimessi** dal Servizio Sociale territoriali nell'anno 2017.

Tabella 6 – Nuclei familiari dimessi nell'anno 2017

	Nuclei familiari
COLLECCHIO	8
FELINO	9
MONTECHIARUGOLO	17
SALA BAGANZA	16
TRAVERSETOLO	31
TOT. UNIONE	81

Di seguito la Tabella contenente i **minori** che sono stati **dimessi** dal Servizio nel 2017 [Tab. 7] e le principali motivazioni di dimissione:

Tabella 7 – Minori dimessi nell'anno 2017 e principali motivazioni di dimissione

Minori dimessi dal Servizio Sociale e motivo	Raggiungimento della maggiore età	Trasferimento ad altro territorio	Completamento piano sostegno	decisione genitori (laddove consentita)	Totale
COLL	9	4	8	0	21
FELINO	8	4	8	0	20
MONTE	3	2	20	0	25
SALA B.	3	10	8	5	26
TRAVER	10	17	33	0	60
TOTALE	33	37	77	5	152

Di seguito la tabella [tab. 8] che rappresenta il numero di situazioni, in carico a ciascuno Sportello Sociale territoriale, per cui risulti aperto un procedimento presso l'Autorità Giudiziaria ordinaria o minorile.

Tabella 8 – Dato di stock delle situazioni con procedimenti giuridici aperti – Anno 2017

Numero di nuclei familiari con fascicolo giudiziario aperto – Anno 2017	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
COLLECCHIO	33	41	42	45	47
FELINO	11	14	10	11	20
MONTECHIARUGOLO	18	23	19	11	20
SALA BAGANZA	17	19	21	18	25
TRAVERSETOLO	41	32	29	32	39
TOT. UNIONE	120	129	121	117	151

Come per ogni annualità del Bilancio Sociale, si ritiene opportuno riportare la definizione di cosa si intenda per "presa in carico" nell'Area Minori e Famiglie: ovvero "la presenza di una cartella sociale del Servizio Sociale professionale che sia stata aperta a seguito di almeno un colloquio svolto con l'utente, con conseguente valutazione della necessità di prosecuzione del rapporto di aiuto ed attivazione di almeno una tipologia di intervento professionale tra quelli previsti. Tale cartella sociale, verrà poi "chiusa" (e conseguentemente il nucleo familiare verrà considerato "dimesso"), in occasione delle verifiche d'archivio svolte periodicamente in corso d'anno, qualora:

1. nel corso dei 12 mesi precedenti non siano stati attivati interventi
2. si possa considerare concluso positivamente il progetto di accompagnamento all'autonomia del nucleo familiare;
3. il nucleo familiare nel corso dei 12 mesi precedenti non abbia collaborato in alcun modo alla contrattualità sociale proposta dal Servizio sebbene richiamato in tal senso".

Questa definizione tiene conto della specificità dell'Area Minori e Famiglie, dove si può verificare la necessità di tenere attiva la presa in carico anche per il solo intervento di monitoraggio sociale (colloqui e visite domiciliari periodiche), qualora permanga l'esigenza di una verifica periodica delle condizioni del nucleo familiare ed in particolare dei minorenni che vi appartengono.

Dai dati presentati nelle precedenti tabelle, si rileva come anche nel 2017 siano state **numerose le dimissioni** operate dal Servizio Sociale dell'Area Funzionale Minori e Famiglie. Il dato conferma la dinamicità che caratterizza gli interventi in questo ambito, per cui il fattore temporale riveste una cruciale rilevanza.

La cessazione dello stato di bisogno rappresenta il principale motivo di dimissione per più della metà dei casi: questo dato risulta di particolare interesse perché è indicativo di come il Servizio possa svolgere un importante ruolo in termini di prevenzione delle problematiche familiari. Un intervento efficace, mirato al superamento della condizione di difficoltà e caratterizzato da un'ottica di promozione della proattività del nucleo familiare, può consentire nel giro di qualche tempo l'effettivo superamento delle maggiori criticità pervenendo ad una condizione di migliore equilibrio, tale da consentire al nucleo di poter procedere "con le proprie gambe" e di non necessitare più, almeno per un periodo, dell'appoggio strutturato del Servizio.

Risulta degno di nota anche il dato riferito alle **situazioni per cui è presente un procedimento di natura giudiziaria, ordinaria o minorile**. Si tratta infatti in questo caso di un ambito particolarmente "impattante", in termini di tempo-lavoro, investimento professionale e di responsabilità del Servizio: in questi casi, gli operatori hanno un mandato riguardante uno specifico nucleo familiare volto ad occuparsi (anche solo in termini di "vigilanza", nei casi più semplici) del benessere dei figli a fronte di una limitazione, contenuta o importante, della sfera di autonomia e di responsabilità dei genitori: questo comporta una delicata e complessa attività di mediazione svolta ponendo il focus sul migliore interesse dei minorenni coinvolti.

Nella successiva Tabella [tab. 9] viene riportato il dato dei minori in carico (dato di flusso anno 2017) rapportato, in misura percentuale, al totale dei minori residenti alla data del 01/01/2017.

Tabella 9 - Minori in carico (Dato di flusso Anno 2017) sul totale dei minori residenti al 01/01/2017

	MINORI IN CARICO ANNO 2017 dato di flusso	MINORI RESIDENTI al 01/01/2017	PERCENTUALE MINORI IN CARICO SUL TOTALE DEI MINORI RESIDENTI
COLLECCHIO	283	2538	11,15%
FELINO	137	1503	9,12%
MONTECHIARUGOLO	175	1801	9,72%
SALA BAGANZA	101	969	10,42%
TRAVERSETOLO	245	1652	14,83%
TOT. UNIONE	941	8463	11,12%

**dai dati rilevati nel Documento "Bambini e ragazzi in carico ai servizi sociali territoriali della Regione Emilia-Romagna – Dati al 01/01/2014 [Dati definitivi a giugno 2015]" elaborato dall'«Osservatorio per l'infanzia e l'adolescenza» della Regione Emilia-Romagna risulta come la percentuale media regionale sia pari al 7,7% dei minori in carico ai Servizi Sociali sul totale dei residenti; mentre con specifico riferimento alla Provincia di Parma risulta una percentuale media pari al 10,3% dei minori in carico ai Servizi Sociali sul totale dei minorenni residenti.*

Nella successiva Tabella **[tab. 10]** viene riportato il numero dei minori in carico (dato di flusso anno 2017) rapportato al numero di Assistenti Sociali in servizio presso ciascuno Sportello dell'Unione Pedemontana Parmense.

Tabella 10 - Minori in carico (Dato di flusso Anno 2017) per ciascuna Assistente Sociale [dato parametrato sul rapporto di lavoro a tempo pieno]

	MINORI IN CARICO ANNO 2017 - dato di flusso	NUMERO ASSISTENTI SOCIALI*	MINORI IN CARICO PER CIASCUNA ASSISTENTE SOCIALE
COLLECCHIO	283	2,5	113
FELINO	137	1	137
MONTECHIARUGOLO	175	1	175
SALA BAGANZA	101	1	101
TRAVERSETOLO	245	2	123
TOT. UNIONE	941	7,5	125

**valore parametrato al tempo pieno ovvero il valore 1 corrisponde a n. 36 ore settimanali di lavoro mentre il valore 0,5 corrisponde a n. 18 ore settimanali di lavoro*

Nella Tabella successiva **[tab. 11]** viene rappresentato, in termini statistici, il rapporto tra il tempo di lavoro settimanale di ciascuna Assistente Sociale e la "quantità" (sempre in termini di tempo) di assistenza che può essere prestata dalla medesima Professionista a ciascuna situazione in carico.

Tabella 11 - Minori in carico (Dato di flusso Anno 2017) rapportati al numero di ore di lavoro settimanali del Servizio Sociale professionale

	MINORI IN CARICO ANNO 2017 - dato di flusso	NUMERO DI ORE DI LAVORO SETTIMANALE DEL SERVIZIO SOCIALE	RAPPORTO TRA MINORI IN CARICO ED ORE DI LAVORO SETTIMANALE DEL SERVIZIO SOCIALE
COLLECCHIO	320	90	3,14
FELINO	131	36	3,81
MONTECHIARUGOLO	152	36	4,86
SALA BAGANZA	94	36	2,81
TRAVERSETOLO	209	72	3,40
TOT. UNIONE	906	270	3,49

Nella successiva Tabella **[tab. 12]** viene focalizzato un dato di particolare interesse, con riferimento al carico di lavoro dell'Area Funzionale Minori e famiglie: il numero di situazioni con procedimenti aperti in sede giudiziaria (ordinaria o minorile) che sono in carico a ciascuna Assistente Sociale del servizio territoriale.

Tabella 12 – Nuclei con procedimenti giudiziari aperti in carico (Dato di stock – Anno 2017) per ciascuna Assistente Sociale [dato parametrato sul rapporto di lavoro a tempo pieno]

	CASI GIURIDICI ANNO 2017 dato di stock	NUMERO ASSISTENTI SOCIALI*	CASI GIURIDICI PER CIASCUNA ASSISTENTE SOCIALE
COLLECCHIO	47	2,5	19
FELINO	20	1	20
MONTECHIARUGOLO	20	1	20
SALA BAGANZA	25	1	25
TRAVERSETOLO	39	2	20
TOT. UNIONE	151	7,50	20

**valore parametrato al tempo pieno ovvero il valore 1 corrisponde a n. 36 ore settimanali di lavoro mentre il valore 0,5 corrisponde a n. 18 ore settimanali di lavoro*

Dalla lettura della Tabella 9 si desume che sul territorio dell'Unione Pedemontana Parmense risulta **in carico al Servizio Sociale** professionale una percentuale pari all'**11,12% dei minori residenti**. Tale valore risulta piuttosto **elevato se paragonato con la media regionale pari al 7,7%** e con il **dato generale della Provincia di Parma, pari al 10,3%**. Risulta quindi evidente che nel territorio dell'Unione Pedemontana il Servizio segue una più ampia "fetta" dei minorenni rispetto alla media.

Altra considerazione importante riguarda il costante e graduale **aumento della quantità di situazioni familiari per cui è presente un pronunciamento da parte della Autorità Giudiziaria**. Si tratta di situazioni in cui la compromissione delle capacità genitoriali può essere più o meno significativa, ma in tutti i casi la presenza di misure giudiziarie configura un contesto di intervento particolarmente delicato.

PUNTI DI CRITICITA'. I **dati sul carico di lavoro** fanno emergere come le gravi problematiche familiari mantengano un impatto notevole sull'attività del Servizio Sociale di Area Minori. Ciò configura un problema in termini di priorità di servizio, perché l'attività svolta dal Servizio Sociale territoriale, in virtù dell'urgenza e gravità di queste problematiche, si trova spesso a doversi concentrare principalmente sui percorsi di assistenza maggiormente critici, talvolta svolti in urgenza e quindi ridefinendo priorità ed obiettivi di breve termine, con la conseguenza di sacrificare altri ambiti di lavoro dell'Assistente Sociale, che potrebbero rivestire invece un ruolo di grande utilità nel medio-lungo termine, come ad esempio il lavoro di comunità; per lavoro di comunità si intende quell'insieme di attività che consentono di rafforzare i legami e le collaborazioni del Servizio con

altri Soggetti del territorio (come le Scuole e le Associazioni, per esempio), con la cui partnership diventa possibile co-progettare, sviluppare ed implementare delle progettualità sociali innovative.

PUNTI DI FORZA. La **riorganizzazione del Servizio** ha portato all'attuale assetto dinamico che consente di poter svolgere l'attività di Servizio sociale riferendosi ad un parametro di casi, assegnati a ciascun Professionista, compatibile con una positiva qualità del lavoro svolto, rendendo possibili i necessari approfondimenti anche mediante l'attivazione degli opportuni raccordi integrati di rete con il Servizio di Neuropsichiatria e con gli altri Servizi Sanitari oltre che con gli Enti e Istituzioni coinvolti nella cura e nell'educazione dei minori (ad es. Scuola, Servizi Educativi pomeridiani, etc.).

PROSPETTIVE. Per l'anno 2018 si prevede di **rafforzare ulteriormente la rete di collaborazioni professionali dell'Azienda**, programmando **percorsi di formazione congiunta** (ad es. con la Polizia Municipale, con la Neuropsichiatria, con le Agenzie educative territoriali, etc.), con la finalità di facilitare le prassi di raccordo e di comunicazione interdisciplinare. Tale percorso consentirà di consolidare la rete di collaborazioni in atto e di sviluppare codici comunicativi comuni, funzionali ed efficaci, con ricadute positive sulle modalità di lavoro condivise relativamente alle varie tipologie di situazioni che richiedono il coinvolgimento di diverse Istituzioni.

Nella successiva Tabella **[tab. 13]** viene rappresentata la suddivisione del dato di stock dei nuclei familiari in carico, alla data del 30/09/2017, in base alla prevalente tipologia di problematica presentata.

Tabella 13 – Suddivisione dei nuclei familiari in carico per prevalente tipologia di bisogno (Disaggregazione del Dato di stock – nuclei familiari - riferito all'Anno 2017)

COMUNI	ASSISTENZA ECONOMICA	DECRETI A.G. SEPARAZIONI GIUDIZIALI E CONFLITTUALI	COLLOCAMENTO MINORI AFFIDO COMUNITA'	MULTIPROBLEMA
COLLECCHIO	73	39	9	36
FELINO	23	15	5	21
MONTECHIARUGOLO	32	16	4	30
SALA BAGANZA	16	24	2	4
TRAVERSETOLO	32	31	8	24
TOTALE	176	125	28	115

L'ambito di intervento prevalentemente finalizzato all'**assistenza economica rappresenta tuttora il settore di intervento prevalente** sul piano quantitativo. Nel corso degli anni, tuttavia, emerge un

incremento degli interventi destinati a nuclei familiari coinvolti da procedimenti giudiziari volti alla regolamentazione dei rapporti familiari o alla tutela minorile.

12.2 Ambiti di intervento

12.2.1 Interventi a sostegno delle situazioni di disagio socio economico ed abitativo

Come si diceva, l'attività di assistenza economica ai nuclei familiari rappresenta una parte quantitativamente cospicua degli interventi svolti dal Servizio di Area Minori. Sebbene difficilmente le problematiche di un nucleo familiare si possano considerare "esclusivamente" di natura materiale, in quanto le situazioni di disagio vedono quasi sempre la compresenza di diversi piani di "sofferenza" da supportare, è indubitabile che la motivazione economica sia in molte occasioni un concreto punto di partenza per aiutare una famiglia. Un nucleo familiare, quando si avvicina al Servizio per richiedere un aiuto economico, rende possibile l'innescarsi di una relazione di sostegno, che può consentire di concordare in breve un primo "patto sociale" volto a programmare azioni condivise secondo tempistiche concordate, secondo un'ottica di responsabilizzazione del nucleo familiare. Il raggiungimento di primi risultati concreti (per es. il completamento dell'iscrizione al Centro per l'Impiego e la prima chiamata per una opportunità di lavoro, oppure il vedersi riconosciuto il pagamento di una bolletta delle utenze per cui si temeva un distacco) può innescare una sorta di "circolo virtuoso" che, col tempo, consente di rimuovere o almeno ridurre eventuali fattori di criticità nell'ottica di facilitare la famiglia in scelte e orientamenti funzionali e finalizzati al raggiungimento di condizioni di maggior benessere ed autonomia.

Nella Tabella successiva [tab. 14] si riporta il numero di nuclei familiari (dato di flusso) che sono stati in carico per motivi prevalentemente economici nel corso dell'anno 2017.

Tabella 14 – Nuclei in carico per prevalenti problematiche economiche - Dato di flusso anno 2017

Nuclei Familiari Dato di flusso	ANNO 2017
COLLECCHIO	87
FELINO	29
MONTECHIARUGOLO	41
SALA BAGANZA	20
TRAVERSETOLO	48
TOTALE	225

Un fronte sicuramente più problematico, e dove gli interventi richiesti si presentano più cospicui (essendo già stata in questo caso nettamente superata la fase di prevenzione vera e propria), è

quello degli **sfratti abitativi**, e soprattutto delle situazioni in cui l'iter ha già raggiunto la fase di esecutività, che implica l'imminente necessità di rilascio, volontario o coattivo, dell'alloggio.

Nella Tabella successiva **[tab. 15]** viene rappresentato il numero di nuclei familiari che si è trovato, nell'anno 2017, nella fase esecutiva di sfratto dall'alloggio di residenza familiare.

Tabella 15 – Nuclei familiari in condizione di sfratto in fase esecutiva - Anno 2017

	2014	2015	2016	2017
COLL	9	6	5	4
FELINO	5	1	1	1
MONTE	4	3	1	6
SALA B.	3	3	1	2
TRAVER	15	11	10	13
TOTALE	36	24	18	26

12.2.2 Interventi educativi

Un altro ambito cruciale di intervento nell'Area Minori e Famiglie è rappresentato dall'insieme degli interventi educativi che vengono svolti in ambito domiciliare e scolastico.

L'Azienda si è dotata di un proprio Nucleo Educativo territoriale composto da personale dipendente, che garantisce in continuo raccordo con le Assistenti Sociali e con il Responsabile di Area, il costante presidio dell'intero impianto educativo articolato sui territori dei cinque Comuni. Dopo una riorganizzazione interna, a fine 2017 al Nucleo Educativo medesimo sono assegnate l'Educatrice professionale Amelia Zucchi e l'Operatrice territoriale con funzioni educative Mina Charradi.

Per quanto riguarda gli interventi educativi "frontali" (presso il domicilio o presso le Scuole), essi sono affidati, nell'ambito di un contratto di appalto quadriennale (01/07/2015-30/06/2019), alla Cooperativa Sociale Auroradomus con sede in Parma.

Nella successiva Tabella **[tab. 16]** viene rappresentata una sintesi degli interventi educativi domiciliari svolti nell'anno 2017.

Tabella 16 – Interventi educativi domiciliari Anno 2016 e confronto con anni precedenti

	2015 N° minori beneficiari	2015 N° percorsi educativi svolti	2016 N° minori beneficiari	2016 N° percorsi educativi svolti	2017 N° minori beneficiari	2017 N° percorsi educativi svolti	2017 Impegno settimanale in interven- ti (=1h)
COLLECCHIO	35	16	24	19	35	19	77,5
FELINO	14	9	13	11	18	12	50,5
MONTEC.	25	11	16	14	21	18	58,5
SALA B.	11	6	15	10	15	13	32,5
TRAVER.	45	13	41	17	35	13	80
TOTALE	130	55	109	71	124	75	299

Il volume attività si rappresenta con il corrispondente centro di costo, laddove il risparmio (per arrotondamento -20.000 euro per il 2017) è prodotto prevalentemente da una compartecipazione al costo, per alcuni interventi, della NPIA e da un incremento di interventi con minore intensità assistenziale (ex.: minori stranieri non accompagnati).

CDC	PREVISIONALE 2017	REVISIONE BDG MAGGIO	REVISIONE BDG SET- TEMBRE	CONSUNTIVO 2017
educativa domiciliare minori	308.000,00	291.000,00	309.000,00	288.000,00
COLLECCHIO	93.000,00	80.000,00	95.000,00	93.000,00
FELINO	43.000,00	43.000,00	47.000,00	40.000,00
MONTECHIARUGOLO	69.000,00	65.000,00	67.000,00	65.000,00
SALA BAGANZA	27.000,00	25.000,00	28.000,00	21.000,00
TRAVERSETOLO	76.000,00	78.000,00	72.000,00	69.000,00

Nel corso dell'anno 2017 è stata avviata **per la prima volta una progettualità volta ad affiancare con Educatori dedicati i minorenni certificati ai sensi della Legge 104/1992 iscritti presso i Centri estivi comunali**. Questo nuovo ambito di intervento è stato programmato dopo che l'Azienda U.S.L. ha comunicato la propria intenzione di concludere gli interventi riabilitativi precedentemente in atto presso i Centri Estivi e si è quindi reso necessario prevedere dei percorsi alternativi per evitare che i minorenni certificati rimanessero privi di un'opportuna assistenza loro dedicata. Tale attività ha comportato un incremento dell'investimento in termini di interventi complessivi degli Educatori domiciliari incaricati dall'Azienda.

È stato **consolidato il progetto aziendale di accompagnamento educativo presso le "Case Donne"** gestite dall'Azienda; la sperimentazione che era stata attuata nel 2016, infatti, aveva fatto emergere come l'assegnazione di Educatrici dedicate alla promozione dell'autonomia delle donne accolte, ed al quotidiano monitoraggio sull'andamento dei percorsi e sulle condizioni degli appartamenti destinati all'accoglienza, consentisse un effettivo incremento dell'efficacia di questo servizio. Pertanto si è confermata l'assegnazione degli interventi educativi programmati presso gli alloggi, nel numero di 25 a settimana (della durata di un'ora).

Sono proseguite le positive **collaborazioni in atto con i servizi comunali nell'ambito della cultura, dell'educazione e dell'aggregazione**: nell'intero arco dell'anno, sedici interventi settimanali sono stati dedicati, sia per Montechiarugolo che per Traversetolo, ad accompagnare con un Educatore dedicato un piccolo gruppo di minorenni le cui famiglie sono in carico al Servizio Sociale presso i locali della Biblioteca/Ludoteca di Monticelli e Basilicanova, per consentire agli stessi di partecipare alle attività di svolgimento dei compiti e di gioco organizzate presso tali Centri. Inoltre tredici interventi settimanali sono stati dedicati all'accompagnamento, da parte di un Educatore dedicato,

dei percorsi di minorenni assistiti presso il servizio di Doposcuola organizzato dal Comune di Traversetolo.

È **proseguita la sperimentazione di una figura educativa cd. “di primo livello”**, che, in stretta collaborazione con le Assistenti Sociali del Servizio, si è occupata di accompagnare i nuclei familiari che necessitano di un percorso di promozione dell'autonomia, finalizzato ad es. all'iscrizione al Centro per l'Impiego o alla redazione di un curriculum vitae da consegnare alle aziende del territorio, in attuazione del contratto sociale stipulato col servizio. Tale funzione si è rivelata fondamentale per consentire una maggiore efficacia dell'attività di promozione dell'autonomia e proattività dei nuclei familiari coinvolgibili in questo tipo di intervento.

PUNTI DI FORZA. Si è ulteriormente **ampliata la rete degli interventi educativi**, configurando un sistema di presidio di varie attività (Case per le Donne, contratti sociali coi nuclei familiari, partecipazione dei minorenni ai Centri Estivi e ai servizi comunali post scolastici, etc.) che ha portato ad un ulteriore incremento in termini di efficacia del sostegno ai minorenni ed alle famiglie.

PROSPETTIVE. Nel 2018 verrà elaborato il **Capitolato utile per la messa a bando del sistema di interventi educativi implementato, a valere per il periodo 2019-2023**. Tale elaborazione sarà un'importante occasione per valutare in sede tecnica e amministrativa il consolidamento delle innovazioni sperimentate nell'attuale quadriennio e per programmare l'ulteriore sviluppo nella prospettiva dei prossimi quattro anni.

Nella Tabella successiva **[tab. 17]** vengono riportati gli interventi svolti dal Servizio presso le Scuole, a favore dei minorenni certificati ai sensi della L. 104/1992.

Tabella 17 – Prospetto dei beneficiari del Servizio di Educatore Scolastico con funzioni Educativo Assistenziali (E.S.E.A.) a favore di alunni certificati ai sensi della L.104 (e raffronto con anni precedenti)

	2014 minori	2014 Impegno settimanale in interventi (durata un'ora)	2015 minori	2015 Impegno settimanale in interventi (durata un'ora)	2016 minori	2016 Impegno settimanale in interventi (durata un'ora)	2017 minori	2017 Impegno settimanale in interventi (durata un'ora)
COLLEC.	52	434	61	434	58	579	58	476
FELINO	15	112	17	122	16	122	17	122
MONTEC.	13	156	17	185	17	219	21	193
SALA B.	13	127	19	146	19	153	19	135
TRAVERS.	24	211	26	224	24	236	30	229
TOT.	117	1040	140	1111	134	1309	145	1155

L'attività dell'Educatore scolastico in favore del minore con disabilità si inserisce all'interno di un più ampio lavoro progettuale finalizzato all'integrazione scolastica, disciplinato da un **Accordo di Programma** sottoscritto a livello provinciale, che vede coinvolti anche la Scuola, la famiglia, l'Azienda U.S.L. ed altri Soggetti chiamati a partecipare ai vari percorsi che possono essere di volta in volta individuati. Presso gli Istituti Comprensivi che si trovano sul territorio dell'Unione Pedemontana Parmense (Collecchio, Felino e Sala Baganza, Montechiarugolo, Traversetolo) si è costituita una **Equipe Educativa scolastica**, composta da un gruppo di Educatori che nel tempo ha saputo affinare metodologie di lavoro condivise con il Personale docente referente per l'integrazione; l'Equipe ha l'indiscusso vantaggio di garantire una risposta competente, riconosciuta e flessibile ai bisogni educativi rilevati dalla Scuola e configurati nei progetti sviluppati alunno per alunno, che si sostanziano nel Piano Educativo Individualizzato.

Come anticipato in premessa, sul volume del centro di costi complessivo (Area funzionale minori e famiglie) incide il centro di costi ESEA (+€70.500 nel 2017), così come di seguito rappresentabile.

CDC	PREVISIONALE 2017	REVISIONE BDG MAGGIO	REVISIONE BDG SETTEMBRE	CONSUNTIVO 2017
ESEA	725.000,00	804.000,00	793.000,00	795.500,00
COLLE	224.000,00	306.000,00	295.000,00	301.000,00
FELI	88.000,00	86.000,00	86.000,00	86.000,00
MONTE	142.000,00	141.000,00	141.000,00	140.500,00
SALA B	105.000,00	105.000,00	105.000,00	103.000,00
TRAVE	166.000,00	166.000,00	166.000,00	165.000,00

CRITICITA'. A fronte dei risultati positivi raggiunti presso gli Istituti Comprensivi dell'Unione Pedemontana Parmense, si rileva invece una maggiore difficoltà presso altre tipologie di Istituti scolastici

- a) dove non sono stati ancora del tutto maturati alcuni standard istituzionali necessari ad inquadrare la filiera di intervento;
- b) dove ci si deve confrontare con una carenza di risorse correlabile a vincoli oggettivi ed insuperabili come, ad esempio, la mancanza della figura dell'Insegnante di sostegno incaricata dal Ministero della Pubblica Istruzione (ex.: Scuole non statali).

Inoltre è da rilevare un **crescente non rispetto delle tempistiche previste dall'Accordo di Programma**, che risale all'anno 2013. A titolo esemplificativo, nei casi in cui "il riconoscimento 104" di un alunno sia attestato in ritardo (nei mesi autunnali o addirittura invernali, quando ormai l'anno scolastico è iniziato) e non entro la primavera di ogni anno, come sarebbe necessario per consen-

re l'assegnazione del Docente di sostegno e dell'Educatore E.S.E.A. prima dell'avvio dell'anno scolastico.

PUNTI DI FORZA. È proseguita l'azione di coordinamento con gli Istituti Comprensivi dell'Unione Pedemontana Parmense, con il fine di procedere nell'individuazione di ambiti di intervento condivisi e promuovere percorsi e progetti congiunti rivolti al target minorile ed alle famiglie del territorio. Tali azioni si sono concretizzate nella sottoscrizione di tre accordi di Convenzione: con l'I.C. di Collecchio per la realizzazione di interventi per un valore economico di € 15.000, con l'I.C. di Felino per un corrispettivo di € 10.000 e con l'I.C. Montechiarugolo per interventi del valore di € 10.000. Anche per l'anno scolastico 2016/2017 l'Azienda ha collaborato con gli Istituti Comprensivi del territorio dell'Unione nella presentazione dei Progetti di "Welfare di comunità" nell'ambito dell'omonimo bando programmato dal Tavolo Minori dell'Ufficio di Piano distrettuale: il bando è aperto ai soli Istituti Scolastici che hanno sede sul territorio del Distretto Sud Est e consente agli stessi di poter richiedere un finanziamento ad hoc al fine di realizzare azioni che prevedano la partecipazione di una pluralità di soggetti istituzionali (a titolo esemplificativo: Servizio Sociale, Associazioni di volontariato del territorio, Comuni, etc.) per la realizzazione di interventi aperti al territorio, che completino il ruolo didattico/pedagogico proprio della mission scolastica. Tutti i progetti presentati in tale ambito dagli Istituti Comprensivi del nostro territorio hanno visto la partnership dell'Azienda Pedemontana Sociale. Conseguentemente: a Traversetolo si è potuto finanziare il gruppo di recupero compiti, sia per la Scuola primaria che per la Secondaria, svolto da genitori volontari insieme agli insegnanti dell'Istituto; a Collecchio si è potuto svolgere l'accompagnamento in piscina degli alunni con disabilità per sessioni di acquaticità; a Felino e Sala Baganza si è istituito un doposcuola con funzioni di recupero didattico e socializzazione; a Collecchio, Montechiarugolo, Felino e Sala Baganza è stato possibile programmare percorsi laboratoriali curriculari da dedicare agli alunni più in difficoltà nel frequentare un percorso didattico standard.

12.2.3 Interventi a tutela dei minori

Nella sottostante Tabella [tab. 18] viene riportato il dato delle Relazioni per l'Autorità Giudiziaria che sono state elaborate dal Servizio Sociale nel corso dell'anno 2017.

Tabella 18: Relazioni sociali* trasmesse all'Autorità Giudiziaria nell'Anno 2017 e raffronto con anni precedenti

	2013	2014	2015	2016	2017
COLLECCHIO	25	32	31	43	51
FELINO	7	10	18	16	18
MONTECHIARUGOLO	12	13	23	24	27
SALA BAGANZA	11	10	15	16	23
TRAVERSETOLO	18	20	34	36	35
TOTALE	73	85	121	135	154

**Relazioni trasmesse all'Autorità Giudiziaria per indagini delegate, per segnalazioni di competenza del Servizio Sociale o per aggiornamento periodico sui procedimenti aperti*

Anche nell'anno 2017 è **ulteriormente cresciuta la quantità di relazioni sociali destinate all'Autorità Giudiziaria**. Esse contengono approfondimenti delicati in quanto l'acquisizione della relazione sociale è una fase istruttoria del percorso con cui il Tribunale assume decisioni, emanando dispositivi che disciplinano ambiti quali, a titolo esemplificativo: l'affidamento di un minore al Servizio Sociale per approfondimenti sanitari o altri adempimenti nel suo interesse, oppure il regime di affidamento dei figli, fino ad arrivare all'eventuale allontanamento di un minore dalla sua famiglia o all'accertamento dello stato di abbandono morale o materiale del bambino; o infine l'adozione da parte dell'Autorità Giudiziaria di eventuali provvedimenti cd. "rieducativi" nei confronti di minorenni che abbiano attuato comportamenti devianti.

Per questo ambito di lavoro è necessario mettere in rete competenze e valutazioni derivanti da diversi ambiti di intervento professionale (Neuropsichiatri, Psicologi, Educatori, etc. oltre Assistenti Sociali). È inoltre necessario aggiornare puntualmente la padronanza, oltre che di tutte le normative implicate, anche delle procedure e metodologie proprie di ciascuna Autorità Giudiziaria, con cui il Servizio deve ben coordinarsi per contribuire all'efficacia del sistema. Proprio per garantire questo, il Servizio Sociale di Area Minori deve essere capace di darsi le più corrette priorità e di organizzare il proprio modo di operare in modo da poter ricavare i necessari momenti di "back office" utili ad elaborare la reportistica necessaria alle Procure ed ai Tribunali, nel rispetto degli obiettivi di cui sopra.

PUNTI DI FORZA. Proprio in considerazione della complessità dei compiti previsti in questo ambito, anche nell'anno 2017 l'Azienda ha messo a disposizione delle Assistenti Sociali di Area Minori un percorso di **supervisione dell'Equipe** da parte di un'Assistente Sociale di comprovata capacità ed esperienza: si tratta della Dott.ssa Dina Galli, già Giudice Onorario presso il Tribunale per i Minorenni ed attualmente Giudice Onorario presso la Corte d'Appello – Sezione Minorenni. La Dott.ssa Galli è inoltre stata sino allo scorso Anno Accademico una Docente universitaria nell'ambito del Corso di Laurea in Servizio Sociale dell'Università di Bologna, oltre che Referente del Master in tutela minorile presso l'Università di Ferrara.

Un altro fondamentale strumento di cui l'Azienda si è dotata, è la funzione di **Consulenza giuridica** a favore delle Assistenti Sociali, grazie alla collaborazione dell'Avvocato Valentina Migliardi del Foro di Parma, con cui si è instaurato nel tempo un valido e proficuo canale di valutazioni condivise sul versante tecnico-giuridico.

Va infine ricordato che è proseguito nel 2017, con buoni risultati, l'**utilizzo della metodologia della discussione congiunta dei casi in Equipe**, con cadenza settimanale, utile per il confronto professionale e l'omogeneizzazione di criteri di valutazione e di metodologie di intervento tra le Assistenti Sociali operanti nei vari Sportelli territoriali.

PROSPETTIVE. Nel 2018 l'Azienda concentrerà il **focus della programmazione target nei rapporti di collaborazione con l'Azienda U.S.L., ed in particolare con l'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza**, dando seguito agli Accordi integrati approvati, in sede di Comitato di Distretto, nel mese di settembre 2017.

Nelle Tabelle che seguono **[tab. 19]** e **[tab. 20]** vengono riportati i dati riferiti ai minori inseriti in Comunità familiare ed educativa ed in Comunità Madri con Bambini, nell'anno 2017.

Tabella 19: Minori inseriti in comunità familiari/educative nell'anno 2017

	MINORI IN COMUNITA' 2016	NUOVI MINORI ACCOLTI 2017	MINORI DIMESSI 2017	MINORI IN COMUNITA' 2017
COLLECCHIO	2	5	3	4
FELINO	2	0	0	2
MONTEC.	2	2	3	1
SALA B.	1	1	1	1

TRAVE.	2	0	1	1
TOTALE	9	8	8	9

Tabella 18: Minori in comunità madre/bambino nell'anno 2017

	MINORI INSERITI IN STRUTTURA MD+B AL 31/12/2016	NUOVI MINORI INSERITI IN MD+B NEL 2017	DIMESSI 2017	MINORI IN STRUTTURA MD+B AL 31/12/2017
COLLECCHIO	0	6	5	1
FELINO	0	0	0	0
MONTEC.	0	0	0	0
SALA B.	0	3	0	3
TRAVE.	4	3	4	3
TOTALE	4	12	9	7

A fine 2017 sono n. **9 i minori accolti in comunità familiare/educativa e n. 7 i minori in comunità madre-bambini per un totale di n. 16** minori collocati all'interno di Comunità. Sono stati gestiti, quindi, n. **20 nuovi inserimenti e n. 17 dimissioni**: considerato tutto ciò che implica il collocamento di un minore in una Comunità, con contestuale allontanamento dal nucleo familiare d'origine, si evidenzia l'ampiezza e complessità degli interventi svolti in questo ambito.

Nel 2017 il Servizio Sociale di Azienda Pedemontana Sociale si è dovuto attivare in **6 occasioni**, di cui n. 3 a Collecchio n. 1 a Montechiarugolo e n. 2 a Sala Baganza, ai sensi dell'**art. 403 del Codice Civile**. Si tratta di casi di assoluta urgenza in cui, non essendovi il tempo di attendere un pronunciamento da parte della competente Autorità Giudiziaria per rilevate condizioni di pericolosità imminente, l'Ente locale con proprio provvedimento amministrativo motivato deve intervenire per 'mettere in sicurezza' immediatamente il minore stesso. Questa casistica viene prevenuta in tutti i casi dove ciò sia possibile, mediante un coordinamento celere e mirato con la Procura ed il Tribunale per i minorenni, in quanto è evidentemente preferibile che la valutazione dei Giudici sia preventiva, ma ci sono occasioni in cui la situazione rende necessaria l'applicazione di questo articolo del Codice: si tratta soprattutto di casi non precedentemente noti al Servizio Sociale oppure di percorsi dove la situazione, spesso per motivi contingenti (ad es. una lite familiare particolarmente violenta, oppure la crisi sanitaria di un genitore), presenta un'improvvisa evoluzione negativa che si sviluppa in tempi rapidissimi. In questi casi risulta cruciale la disponibilità di una rete di risorse che sia attivabile nell'emergenza.

Nella successiva Tabella **[tab. 22]** viene riportato il dato dei Minori stranieri non accompagnati in carico al Servizio Sociale nell'anno 2017.

Tabella 22: Minori stranieri non accompagnati in carico al Servizio Sociale nell'anno 2017

	ANNO 2016	ANNO 2017
COLLECCHIO	6	7
FELINO	1	0
MONTECHIARUGOLO	1	3
SALA BAGANZA	2	2
TRAVERSETOLO	1	1
TOT. UNIONE	11	13

Assume rilievo censire anche sul territorio dell'Unione Pedemontana Parmense il fenomeno dei **Minori stranieri non accompagnati**, ovvero di quei minorenni privi di titolo di soggiorno e di alcuna rappresentanza legale che "compaiono" sul territorio e devono pertanto essere oggetto di interessamento da parte di:

- Autorità Giudiziaria che, di norma mediante l'attivazione dell'Ufficio del Giudice Tutelare di Parma, nomina un Tutore provvisorio a favore del minore, abitualmente in capo al Sindaco e quindi, per apposita delega, all'Azienda Pedemontana Sociale;
- Questura, che procede alla identificazione e foto segnalamento del minore, per poi rilasciare allo stesso il necessario permesso di soggiorno sul territorio italiano <<per minore età>>;
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che dispone l'avvio delle ricerche familiari nel Paese d'origine del minore;

La presenza di Minori stranieri non accompagnati sul territorio determina una repentina attivazione da parte dei Servizi, che evidentemente non avevano pregressa conoscenza del caso. Nell'arco di breve tempo le Istituzioni coinvolte devono pervenire ad un progetto di tutela di breve e medio termine. Per fare fronte a queste crescenti esigenze, risulta certamente cruciale poter far conto su una rete di risorse in grado di attivarsi con modalità, tempistiche ed intensità differenziate sulla base dello specifico fabbisogno di volta in volta rilevato.

PROSPETTIVE. Nel 2018 l'**Equipe Affidò** dell'Azienda dedicherà una parte della propria programmazione al potenziamento della **rete di conoscenza con le Comunità straniere del**

territorio, con la finalità di promuovere la prassi dell'**affido omoculturale**, volto a consentire al minore di poter essere inserito presso una famiglia della sua stessa provenienza geografica, facilitando così la sua accoglienza e favorendo un positivo percorso di inclusione sociale.

12.2.4 Promuovere le risorse familiari e sociali per offrire migliori risposte ai bisogni educativi e di cura dei minorenni in condizioni di criticità

L'affido familiare e le varie forme di accoglienza dei minori rappresentano strumenti molto preziosi per il Servizio Sociale e per l'intera comunità territoriale ma al contempo presentano complessità e criticità, che necessitano di attenzione, cura e professionalità.

In relazione a questa considerazione, nel corso del 2017 sono state portate avanti diverse azioni che hanno contribuito, da una parte, a migliorare la qualità del lavoro integrato tra operatori sociali e sanitari, dall'altra parte a garantire supporto e presenza alle famiglie e alle coppie che hanno intrapreso questi percorsi.

Inoltre, si è cercato sempre più di costruire percorsi innovativi e non standardizzati, che andassero a rispondere a bisogni specifici dei minori, agendo un importante lavoro di prevenzione rispetto al rischio di allontanamento (collaborazione per **progetti diurni con Comunità Familiare "Il Noce", con la Comunità educativa "Santa Maria" e con la fattoria sociale "Terra e Sole"**).

L'insieme di questi interventi hanno permesso di creare una molteplicità di risposte che possono integrarsi positivamente con gli strumenti/azioni propri del Servizio Sociale.

Nella Tabella successiva [tab. 23] vengono riportati i dati relativi ai minori accolti in affido nell'anno 2017, mettendoli a raffronto con i valori riferiti alle precedenti annualità.

Tabella 23: Minori accolti in famiglie affidatarie nell'anno 2017

Minori in affidamento familiare	2014	2015	2016	2017
COLLECCHIO	5	9	13	12
FELINO	3	2	5	4
MONTECHIARUGOLO	2	2	3	7
SALA BAGANZA	6	5	6	8
TRAVERSETOLO	2	1	4	3
TOTALE	18	19	31	34

Formazione integrata sul tema affido

Fondamentale, al fine di migliorare l'integrazione socio-sanitaria e promuovere pratiche e modelli teorici condivisi, è stata la realizzazione di una **formazione/supervisione** sul tema dell'affidamento familiare, che ha visto il coinvolgimento di assistenti sociali ed educatori di Pedemontana Sociale e di professionisti sanitari del servizio di NPIA dell'Azienda Usl del Distretto Sud-Est (psicologi, neuropsichiatri, educatori, logopedisti ecc.). La formazione è stata condotta dalla dott.ssa Daria Vettori, psicologa e psicoterapeuta esperta sulla tematica in questione e ha previsto il seguente calendario:

- 1) Martedì 26 settembre 2017. Valutazione di genitorialità e affidabilità del minore. Lavoro sui casi
- 2) Mercoledì 11 ottobre 2017. Il progetto d'affido: lavoro con la famiglia d'origine e con il minore. L'inizio, il sostegno nel tempo e la conclusione. L'importanza della continuità affettiva. Lavoro su casi.
- 3) Giovedì 9 novembre 2017. Il lavoro con le famiglie affidatarie. Lavoro su casi.

Gruppo mensile famiglie affidatarie

Il gruppo delle famiglie affidatarie ha proseguito il suo percorso avviato nel 2015, accogliendo nel gruppo, per l'anno, 2017 due nuove coppie affidatarie (al gruppo partecipano coppie che hanno concluso positivamente il percorso di istruttoria e che hanno in corso affidi o che sono a disposizione per accoglienze). **Ad oggi le coppie che partecipano sono complessivamente 9.**

Il gruppo prevede la modalità della co-conduzione: assistente sociale e psicologo conducono e facilitano il gruppo, garantendo la circolarità delle informazioni e portando, ognuno per le proprie competenze, informazioni e stimoli al gruppo.

Assieme al gruppo dei genitori è attivo il gruppo dei bambini/ragazzi, gestito da educatrici del Servizio. Questa scelta organizzativa, oltre ad avere caratteristiche di innovazione, in quanto non è sperimentata da altri servizi, è risultata una scelta vincente, rispondendo a due obiettivi di fondo:

- 1) Facilitare la partecipazione agli incontri di entrambi i genitori affidatari, garantendo un supporto logistico nella gestione dei bambini;

2) Permettere la sperimentazione di esperienze condivise tra bambini che vivono l'affido, riducendo il vissuto di "diversità" rispetto ad altri coetanei.

Di seguito il calendario degli incontri per l'anno 2017, che ha visto l'organizzazione di **n. 9 incontri serali**: Giovedì 26 gennaio, Giovedì 16 febbraio, Mercoledì 22 marzo, Giovedì 27 aprile, Mercoledì 31 maggio, Giovedì 22 giugno, Giovedì 28 settembre, Giovedì 26 ottobre, Giovedì 23 novembre.

Il gruppo si svolge presso il Centro diurno anziani di Collecchio **nella fascia oraria dalle 19,00 alle 21,00**. Al termine del gruppo le famiglie, gli operatori ed i bambini condividono un momento di cena con cibi portati da ciascun partecipante. Anche tale scelta organizzativa ha facilitato, attraverso la sperimentazione di un momento informale, la creazione di legami e reti tra le famiglie affidatarie.

Affidi part-time

Il 2017 ha visto un aumento dei progetti di affido part-time. Attraverso questa tipologia di affido è stato possibile rispondere a situazioni di famiglie che necessitavano di un supporto nell'organizzazione familiare quotidiana, ma per le quali l'allontanamento dei minori avrebbe costituito un intervento eccessivo non essendo presenti seri elementi di pregiudizio. In questi casi l'affido part-time ha permesso alle famiglie d'origine di ricevere un supporto concreto, andando ad ampliare la carente rete di persone di supporto. Tale intervento si connota come fortemente preventivo in quanto va a sostenere situazioni critiche prima che tali criticità possano esasperarsi, andando a compromettere fortemente il clima familiare e le capacità genitoriali.

Nel 2017 sono stati **realizzati 3 affidi part-time** relativi a nuclei familiari residenti rispettivamente a Collecchio, Montechiarugolo e Traversetolo.

Affidi omoculturali

Considerato il costante fenomeno di arrivi di minori stranieri non accompagnati (prevalentemente adolescenti di sesso maschile), nel corso del 2017 è stato dedicato tempo-lavoro utile ad indagare reti di supporto familiare anche in contesti omoculturali, al fine di minimizzare l'istituzionalizzazione di questi minori, evitando il ricorso a comunità educative e garantendo contesti familiari in cui il minore possa sentirsi maggiormente accolto e radicato, ritrovando contesti culturali ed educativi conosciuti. In particolare, è stata avviata una significativa collaborazione con i referenti della comunità Senegalese di Parma, che hanno portato a **realizzare 3 affidi eterofami-**

liari omoculturali. Si prevede di estendere ed ampliare tale efficace lavoro anche nel corso del 2018, esplorando le possibilità di collaborazione anche con altre comunità straniere.

Lavoro preventivo con risorse della comunità territoriale

Dopo una prima sperimentazione, avviata nel 2016 con il **Centro educativo pomeridiano “Santa Maria”**, nel corso dell’anno 2017 è stato implementato il lavoro di collaborazione per promuovere accoglienze diurne di minori in altri contesti educativi territoriali. È proseguita la collaborazione con il Centro educativo “Santa Maria”, prevedendo l’**accoglienza pomeridiana di 8 minori** residenti nei territori di Collecchio e Felino. Nel periodo estivo hanno preso avvio due progetti di accoglienza estiva diurna presso due realtà territoriali **per 5 minori** appartenenti al territorio di Collecchio. Nello specifico, la **fattoria sociale “Terra e Sole”** ha accolto 2 minori adolescenti, mentre la **comunità familiare “il Noce”** ha accolto 3 minori per progetti educativi e di valutazione.

Queste sperimentazioni si sono dimostrate particolarmente efficaci in quanto, da una parte, hanno permesso di approfondire la conoscenza dei minori in questione in contesto extra-familiare offrendo loro setting educativi e stimolanti, dall’altra parte hanno permesso la creazione di relazioni fiduciarie con i nuclei familiari di origine dei minori, andando a costruire modelli relazionali comuni, evitando il pregiudizio connesso ad un allontanamento dal nucleo.

Progetto “Una famiglia per una famiglia”

Nell’anno 2017 è stato completato il periodo biennale di sperimentazione, raggiungendo l’obiettivo previsto pari a **n. 8 abbinamenti tra famiglie in condizioni di fragilità e n. 8 famiglie in grado di offrire il necessario supporto (famiglie “affiancanti”); il tutto in presenza di un gruppo di Tutor, che hanno “curato” l’andamento dei diversi percorsi.**

L’esito della fase di sperimentazione ha visto il costituirsi di un gruppo affiatato e motivato di famiglie e di Tutor disponibili ad impegnarsi su progetti di solidarietà, a forte valenza di promozione sociale: tale “capitale” continuerà ad essere valorizzato anche nell’anno 2018, in quanto si proseguirà nell’attuazione del progetto anche dopo il completamento della prima fase sperimentale. Verranno mantenuti entrambi i gruppi, sia delle famiglie affiancanti che dei Tutor, e si prevede pertanto la possibilità di avviare anche nel 2018 nuovi percorsi di affiancamento familiare sulla base dello sviluppo di specifici patti educativi.

Sempre nell'anno 2018 verrà organizzato un seminario che consentirà di presentare i risultati del primo biennio di applicazione di questa metodologia e di riflettere, **con il contributo scientifico della Fondazione "Paideia"**, circa le prospettive future del progetto, anche in termini di capacità di prevenzione e di risposta flessibile ai bisogni delle fasce più deboli sul versante educativo.

Festa delle famiglie accoglienti

Come da tradizione, nel mese di dicembre si è prevista l'organizzazione di una festa rivolta alle famiglie accoglienti del territorio: in questa circostanza, infatti, sono state invitate famiglie affidatarie, famiglie affiancanti, tutor, comunità familiari e realtà del territorio che hanno collaborato con il Servizio in progetti di accoglienza in favore di minori.

Giovedì 21 dicembre alle ore 18,00 presso la sala civica "Casa I Prati" di Collecchio è stato realizzato un momento istituzionale in cui Amministratori e Responsabili del Servizio hanno ringraziato pubblicamente le famiglie per l'impegno speso nei vari progetti di accoglienza.

La serata è iniziata con lo spettacolo "Fidarsi è bene, affidarsi è meglio", azione teatrale sul tema dell'accoglienza e dell'affido, rivolta a tutti i bambini e ragazzi presenti.

Al termine dello spettacolo e dei ringraziamenti delle autorità, le famiglie, gli operatori e gli amministratori sono stati inviati ad un momento di apericena, organizzato dai ragazzi e dalle ragazze dell'associazione "Liberi di Volare".

Prospettive per l'anno 2018

Per l'anno 2018 sono già state formulate ipotesi di implementazione rispetto ad alcune aree particolarmente significative, oltre alla prosecuzione di pratiche ormai consolidate ed avviate. Si riportano di seguito sinteticamente alcune prospettive per l'anno 2018:

- 1) Avvio collaborazione associazione Affidarca;
- 2) Avvio co-conduzione gruppi affido con psicologa Ausl;
- 3) Conduzione gruppo informativo/formativo provinciale per coppie o single interessati all'affido;
- 4) Prosecuzione progetto una famiglia per una famiglia e realizzazione di un convegno a conclusione del periodo sperimentale;
- 5) Realizzazione di una giornata formativa per i Pediatri del Distretto sul tema affido/accoglienza;
- 6) Sviluppo del lavoro di coinvolgimento di realtà territoriali per progetti di accoglienza mirati;

7) Sviluppo del lavoro di sensibilizzazione per quanto riguarda l'affido omoculturale, in particolare per quanto riguarda i MSNA.

Adozione

Per quanto riguarda l'ambito istituzionale di intervento del Nucleo Adozione, anche nell'anno 2017 la funzione di referenza è stata svolta per l'Azienda Pedemontana Sociale dall'Assistente Sociale Dott.ssa Sabrina Fornari mentre per l'Azienda U.S.L. è stata coinvolta la Psicologa e Psicoterapeuta Dott.ssa Daniela Manetta. Il Nucleo Adozione ha visto nell'anno 2017 i seguenti dati di attività:

	2016	2017
COLLOQUI INFORMATIVI	6	8
COPPIE CHE HANNO FREQUENTATO IL CORSO INFORMATIVO	3	4
COPPIE CHE HANNO COMPLETATO L'ISTRUTTORIA	3	2
ABBINAMENTI ADOTTIVI	3	4
NUCLEI SEGUITI NEL POST ADOZIONE	10	12

Formazione insegnanti

Tra i compiti dell'equipe adozione, oltre al lavoro di preparazione e di accompagnamento delle famiglie adottive, vi è anche quello di promuovere la cultura dell'adozione, partendo dagli attori istituzionali con i quali più frequentemente ci si trova a collaborare. Per questo motivo nel corso del 2017, l'equipe adozione del Distretto Sud Est, territorio di Pedemontana, ha organizzato una **formazione rivolta agli insegnanti degli Istituti Comprensivi di Collecchio, Felino, Montechiarugolo e Traversetolo**, interessati ad approfondire la tematica adottiva. Tale formazione, si è svolta nelle giornate del 2 e del 9 maggio 2017 e ha riguardato i seguenti aspetti:

- a) Interventi e procedure quando arriva in famiglia un figlio adottivo
- b) Specificità dell'esperienza adottiva
- c) Linee guida nazionali – scuola adozione
- d) Aspetti specifici che caratterizzano l'esperienza del bambino adottivo
- e) La scuola per crescere
- f) Parlarne in classe? Quali strumenti.

Il percorso formativo ha visto la partecipazione di circa 30 insegnanti.

Partecipazione alla formazione Regionale

L'equipe adozioni di questo servizio ha, inoltre, partecipato attivamente alla formazione promossa dall'Assessorato al Welfare e alle Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna dal titolo "Promuovere la cultura dell'adozione gli attori a confronto", che si è svolta a Bologna presso la sede della Regione nelle seguenti date: 29 maggio, 18 settembre e 23 ottobre.

La formazione era destinata agli operatori dell'equipe adozioni, agli Enti Autorizzati ai Giudici Onorari e Togati ed ai referenti dell'Ufficio Scolastico Regionale e provinciale e aveva come obiettivi:

- 1) l'aggiornamento degli strumenti degli operatori in relazione al quadro delle recenti trasformazioni familiari e normative;
- 2) la stimolazione di riflessioni condivise sulla cultura dell'adozione attraverso spazi di incontro e di confronto;
- 3) il miglioramento dell'integrazione inter-istituzionale e interdisciplinare tra i diversi attori che svolgono un ruolo nelle fasi dell'adozione;
- 4) la condivisione di buone prassi ed un linguaggio comune per aumentare l'efficacia e la spendibilità delle relazioni di indagine psico-sociale sia in Italia che all'estero nella fase di valutazione, l'appropriatezza degli abbinamenti e la qualità degli interventi d'accompagnamento post-adoztivo.

Prospettive per l'anno 2018

Per l'anno 2018 si prevede di proseguire e consolidare pratiche e collaborazioni avviate negli anni precedenti. Particolarmente significativa la **collaborazione con gli Istituti Comprensivi** del territorio, con i quali si ipotizza di organizzare ulteriori momenti di formazione.

Inoltre, nell'anno 2018 l'equipe adozione di questo Servizio sarà impegnata nello svolgimento del corso di gruppo informativo/formativo organizzato a livello provinciale per coppie interessate all'adozione.

Anche nell'anno 2017 questo servizio è stato affidato alla Dott.ssa Francesca Dovara. Nell'anno 2017 sono state seguite dal Servizio:

a) n. 10 nuove situazioni di coppie che hanno richiesto all'Azienda di poter intraprendere un percorso di mediazione familiare;

b) n. 5 situazioni già note, per avere già avviato il percorso di mediazione nell'anno 2016.

Per n. 2 coppie il percorso si è concluso positivamente, con l'assunzione di accordi di mediazione condivisi. Rispetto al contesto socio-culturale, dall'esame delle caratteristiche delle coppie che si rivolgono al servizio di mediazione familiare è possibile rilevare alcuni aspetti:

- 1) con la crisi economica molti partner hanno rinunciato a separarsi, sforzandosi di trovare altre soluzioni alla crisi di coppia;
- 2) sono aumentate le coppie di fatto;
- 3) le coppie miste sono rimaste nella media;
- 4) è aumentato il numero delle coppie della fascia economica media.

PUNTI DI FORZA. Il principale punto di forza del Servizio di Mediazione Familiare consiste tuttora nella **potenzialità di "ripensarsi"** che questo Servizio offre alla coppia, soprattutto considerato che l'intervento della mediazione quasi sempre si inserisce dopo settimane o mesi di percorsi di altra natura che sono iscritti nel "contenzioso" relativo ad aspetti giudiziari ed economici. Va considerato infatti come nel muovere i primi passi verso la separazione, i partner si trovino rapidamente immersi in passaggi volti alla definizione della questione economica e di quella giudiziaria (per esempio rispetto alle condizioni di affidamento dei figli minori), coinvolti in un conflitto spesso acceso e tale da far perdere temporaneamente di vista la reciproca funzione genitoriale. Una volta esaurita la parte più "impattante" dell'intervento degli avvocati e a volte del Tribunale, cioè quando sono state stabilite le questioni economiche ed è sancita la separazione, diventa possibile riprendere i fili e condurre i partner a prendere nuovamente in considerazione la realtà genitoriale e gli aspetti affettivi, emotivi, relazionali ed organizzativi della vita dei figli; in questa fase è più facile incontrare la disponibilità dei genitori a mediare circa le diverse istanze.

In questo senso la mediazione ha una funzione di **“cura”** e, per certi aspetti, anche di “prevenzione” di eventuali evoluzioni più negative per i minorenni coinvolti e per la coppia: infatti all’interno del percorso di mediazione viene verbalizzato il conflitto e a volte la violenza sottesa, dando modo alla coppia di prendere coscienza della loro condizione e di poter elaborare gli aspetti più dannosi e logoranti. Spesso, i partner, nel confronto mediato, scoprono risorse e si mettono in gioco con altri professionisti per recuperare la loro coppia. Di solito, quando inizia la mediazione, i genitori affrontano con maggiore serenità la comunicazione con i figli della loro decisione di separazione e riconoscono negli stessi figli una maggiore distensione. La possibilità di confrontarsi e stabilire propri accordi, non dettati dal Giudice, riduce la conflittualità ed aumenta la comunicazione.

PROSPETTIVE. Rispetto alle possibilità di ulteriore implementazione del Servizio e quindi delle opportunità di benessere sopra descritte, si prevede di svolgere un **nuovo programma di sensibilizzazione** presso asili nido e scuole pubbliche e private di ogni grado e luoghi di cura socio-sanitaria.

12.2.5 Altri progetti di Comunità:

I Progetti sul territorio hanno rappresentato, anche per l'anno 2017, una metodologia di intervento di importanza centrale nella Vision e nella Mission aziendale, a partire dagli interventi socio educativi ed aggregativi a favore delle fasce di età adolescenziali e giovanili.

Si è andata consolidando la gestione unitaria dei servizi per adolescenti e giovani, sia sul versante della educativa di strada che sul versante dei **Centri civici e aggregativi**, affidati alla Cooperativa "Gruppo Scuola" a seguito della gara d'appalto aggiudicata nel 2016.

È stato quindi predisposto un programma di attività sotteso da una visione organica, esperta ed omogenea delle attività educative aggregative nei cinque Comuni dell'Unione, che pure tiene conto delle specificità e caratteristiche di ciascun territorio. Per quanto riguarda in particolare i principali progetti svolti, si possono elencare i seguenti:

- 1) **Progetto "On the road"**: educativa di strada per ragazzi dai 14 anni in poi. Durata: per tutta la durata dell'anno scolastico con programmati eventi estivi (gite al mare, in piscina, presso parchi avventura, etc.). Attori: Pedemontana Sociale e Coop. Soc. Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Tutti i Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense, con declinazioni differenziate a seconda delle specificità locali;
- 2) **Progetto "Adelante ... verso una comunità educante"**: contenitore pedagogico per bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni attivato nella seconda metà del pomeriggio (di norma dalle 16 alle 18). Durata: per l'intero anno scolastico, con previsione di proroga estiva. Attori: Pedemontana Sociale e Coop. Soc. Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo;
- 3) **Progetto "Spazio Civico Giovanile e Comunitario di Felino"**: delegato all'Azienda dal mese di ottobre 2015, prevede la gestione dei servizi educativi extra scolastici per ragazzi e giovani presso l'omonima struttura comunale. Attori: Pedemontana Sociale e Coop. Soc. Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Felino.
- 4) **Progetto "Officine Giovani Collecchio"**: promozione di positive forme di aggregazione adolescenziale/giovanile mediante la realizzazione di un insieme di attività organizzate e monitorate da Educatori professionali presso il complesso polivalente "Casa I Prati" del Comune di Collecchio. Attori: Pedemontana Sociale, Comune di Collecchio, Coop. Soc. Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Collecchio.

Il quadro economico di sintesi (con arrotondamenti) si rappresenta così come di seguito.

CDC	PREVISIONALE 2017	REVISIONE BDG MAGGIO	REVISIONE BDG SETTEMBRE	CONSUNTIVO 2017
educativa-aggregativa minori	109.900,00	109.900,00	123.420,00	118.000,00
COLLECCHIO	37.600,00	37.600,00	43.820,00	43.000,00
FELINO	32.300,00	32.300,00	28.000,00	25.000,00
MONTECHIARUGOLO	3.500,00	3.500,00	4.600,00	5.000,00
SALA BAGANZA	3.500,00	3.500,00	7.500,00	6.000,00
TRAVERSETOLO	33.000,00	33.000,00	39.500,00	39.000,00

Nell'anno 2017 inoltre si è svolto, anche grazie ad un **finanziamento concesso dalla Regione Emilia Romagna** nell'ambito del Bando annuale volto a sostenere le politiche per le nuove generazioni, un percorso di affiancamento dedicato ai giovani del Comune di Sala Baganza: ciò ha portato alla costituzione di una Associazione di promozione sociale, denominata "Enigma", che impegna alcuni giovani nella realizzazione di iniziative di natura aggregativa e culturale sul territorio.

Nell'anno 2018 il Comune di Sala Baganza metterà a bando la gestione di alcuni spazi appositamente destinati all'aggregazione giovanile, e si prevede quindi di avviare nuovi progetti e collaborazioni finalizzati ad offrire opportunità e contesti per impegnare ragazzi e giovani del territorio in attività costruttive e possibilmente formative ed utili per il loro futuro.

Numerosi altri Progetti a valenza comunitaria sono stati inoltre portati avanti nell'anno 2017:

- 1) **Progetto "Doposcuola Traversetolo"**: laboratorio compiti pomeridiano e contenitore pedagogico per alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Il servizio è sotto la responsabilità del Comune di Traversetolo, con la collaborazione dell'Azienda Pedemontana. Attori: Comune di Traversetolo, Pedemontana Sociale, Coop. Soc. Gruppo Scuola e Cooperativa Aurora-domus (quest'ultima interviene con una figura di Educatore professionale a supporto delle situazioni più fragili segnalate dal Servizio Sociale territoriale). Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo;
- 2) **Progetto "Compiti in Ludoteca"**: prevede l'accompagnamento da parte di un Educatore professionale di un gruppo di ragazzi/e individuati dal Servizio Sociale territoriale, per lo svolgimento dei compiti pomeridiani in un contesto di facilitazione e socializzazione, rappresentato dalla Ludoteca all'interno del centro Polivalente di Monticelli Terme e del Centro "Le Ghiare" di Basili-

canova. Attori: Ludoteca Comunale, Pedemontana Sociale e Cooperativa Auroradomus. Comuni coinvolti: Comune di Montechiarugolo e Comune di Traversetolo.

- 3) **Gruppo di Auto Mutuo Aiuto “Progetto Neo-Mamme”**: percorsi di sostegno reciproco tra donne che hanno recentemente vissuto l’evento della maternità, guidate dalla facilitatrice Clelia Buratti. Durata: primo semestre. Attori: Pedemontana Sociale, Facilitatrice del gruppo Clelia Buratti. Comuni coinvolti: Comune di Collecchio con la possibilità di estensione anche agli altri Comuni dell’Unione Pedemontana Parmense. Nell’anno 2018 si prevede la revisione del progetto, finalizzato ad un ampliamento della rete e ad un’estensione a tutti i territori dell’Unione.
- 4) **“Contrasto alla violenza di genere”**: l’Azienda ha aderito al convenzionamento con il Centro Anti Violenza di Parma, svolto a livello distrettuale e coordinato dall’Ufficio di Piano. In virtù della convenzione sono previste azioni di supporto alle vittime della violenza di genere, sia in termini di percorsi di ascolto e sostegno nel medio e lungo periodo che in termini di interventi in emergenza e di pronta reperibilità per i casi che richiedano una gestione immediata. Attori: Ufficio di Piano, Azienda Pedemontana Sociale. Comuni coinvolti: Tutti e cinque i Comuni dell’Unione Pedemontana Parmense.
- 5) Nell’anno 2017 si è completata la pubblicazione e la diffusione della **Carta dei Servizi per i Minorenni e per le loro famiglie**, che ha rappresentato un’importante occasione di sintesi circa i Servizi di Area Minori e Famiglie previsti a favore della cittadinanza, con lo scopo di favorirne la conoscenza e la fruizione e di agevolare il rapporto tra le persone in condizione di bisogno ed il Servizio, in termini di trasparenza e di completezza e chiarezza delle informazioni.

